

Crescere con il Pianeta
Rapporto di Sostenibilità 2010



**RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ
2010**

"Scegliete un solo maestro. La natura"
Rembrandt Harmenszoon Van Rijn







Società per Azioni Unipersonale
Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale Euro 100.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Perugia al n. 01157050541
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01157050541

Tel. +39 07592401 - Fax +39 0759276676
www.colacem.it - info@colacem.it

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Colaiacovo
Presidente

Carlo Colaiacovo
Amministratore Delegato

Pasquale Colaiacovo
Vice-Presidente

Giuseppe Colaiacovo
Vice-Presidente

Franco Colaiacovo
Consigliere Delegato

Francesca Colaiacovo
Consigliere Delegato

Ubaldo Colaiacovo
Consigliere

Luca Colaiacovo
Consigliere

Rainer Stefano Masera
Consigliere

Massimo Bugatti
Consigliere

Rocco Sabelli
Consigliere

Collegio Sindacale

Alcide Casini
Presidente

Renato Zanotti
Sindaco

Paolo Agnesi
Sindaco

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	10
2 IMPEGNI, RISULTATI, OBIETTIVI	14
2.1. L'evoluzione della sostenibilità in Colacem	15
2.2. Risultati	16
2.3. Obiettivi di miglioramento	18
3 PRINCIPALI SFIDE PER LA SOSTENIBILITÀ	22
3.1. La sfida economica	23
3.2. Cemento e green economy	25
3.3. Cambiamenti climatici e il settore del cemento	25
3.4. Il recupero dei rifiuti	26
3.5. Il sostegno alle comunità locali	29
3.6. La qualità dei prodotti	31
3.7. Il valore delle persone	31
3.8. La catena dei fornitori	32
3.9. La centralità dei clienti	35
4 LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	40
4.1. Distribuzione del valore aggiunto	41
4.2. Il sistema delle relazioni	42
4.3. Coinvolgimento degli stakeholder	44
4.4. Visite in cementeria	45
4.5. Le sponsorizzazioni	46
4.6. Gestione degli impatti sulla collettività	47
5 LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ	48
5.1. Modello organizzativo e processi aziendali	49
5.2. Il codice etico, la responsabilità e la privacy	49
5.3. Qualità, sicurezza e ambiente	50
5.4. La formazione	53
6 LA TUTELA DELL'AMBIENTE	56
6.1. La riduzione delle emissioni in atmosfera	57
6.2. La gestione dei rifiuti	62
6.3. I consumi energetici	64
6.4. La biodiversità e il paesaggio	67
6.5. La gestione delle attività estrattive	67
7 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO	69
7.1. Obiettivi del rapporto	69
7.2. Impostazione metodologica e contenuti del rapporto	69
7.3. Perimetro di rendicontazione	70
7.4. Modifiche di struttura e di metodologia di calcolo di determinati indicatori	70
7.5. Contatti	71
8 ATTESTATO DI CONFORMITÀ	73
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	74
9 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	77
10 GLOSSARIO	81
11 ALLEGATI	87

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Iniziato nel 2007, continua e diventa sempre più strutturato e ricco di contenuti il percorso di sostenibilità di Colacem, fondato sui valori di responsabilità sociale, economica e ambientale che hanno da sempre caratterizzato lo sviluppo del nostro gruppo.

Ci siamo dotati di un vero e proprio piano di azione per la sostenibilità, governato da strategie aziendali chiare e precise. Abbiamo un sistema di gestione della sostenibilità, in grado di effettuare, attraverso opportuni indicatori, un attento monitoraggio degli obiettivi raggiunti. Sulla base di questi risultati, procediamo ogni anno a revisionare e aggiornare la nostra strategia e le azioni conseguenti, continuando a realizzare la nostra produzione rispettando l'ambiente e la salute delle persone.

I risultati ottenuti, confortati anche dalla positiva opinione che ci viene espressa dai diversi interlocutori ai quali il Rapporto è rivolto, ci spronano a continuare in questa direzione, affrontando con decisione i nostri aspetti più critici, nella convinzione che agire in modo responsabile e sostenibile sia la strada migliore per garantire un futuro alle nuove generazioni.

Oggi le sfide che abbiamo di fronte allargano ancora di più il nostro orizzonte di azione. Le difficoltà connesse alla crisi sociale, alla bassa crescita economica e agli impatti ambientali globali ci portano a cambiare il significato stesso di sostenibilità. I temi importanti e le sfide che l'impresa deve affrontare oggi sono l'accresciuta consapevolezza che il benessere futuro si gioca attorno alla qualità delle produzioni e dei prodotti, all'accrescimento delle competenze di chi lavora con noi, ad un utilizzo più efficiente delle risorse e al rispetto e valorizzazione dei territori nei quali operiamo.

I dati contenuti nel Rapporto mostrano che nel corso del 2010 abbiamo continuato a proporre un modello di produzione improntato sul rispetto dei territori, migliorando le tecnologie utilizzate nella produzione del cemento, riducendo progressivamente gli infortuni, investendo nell'innovazione di prodotto e processo.

Nello stesso tempo assume particolare rilievo la dimensione delle attività che coinvolgono direttamente i nostri stakeholder, attraverso le numerose iniziative che sono finalizzate a portare a conoscenza gli aspetti ambientali dei nostri stabilimenti, il sostegno ai progetti culturali, educativi e formativi delle comunità locali. Continua inoltre il percorso che abbiamo iniziato lo scorso anno, che ci ha portato a conoscere meglio ed in modo più approfondito le esigenze degli stakeholder e che è finalizzato a condividere sempre di più la definizione delle strategie future.

Continueremo quindi su questa strada, mettendo a disposizione dei nostri interlocutori l'esperienza fatta in questi anni, creando valore per le generazioni future.



Il Presidente
Giovanni Colaiacovo



L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

A close-up photograph of a tree branch with green oak leaves and several acorns. The leaves are vibrant green and have a serrated edge. The acorns are brown and have a spiky, protective cupule. The background is a soft, out-of-focus blue-grey color, suggesting a clear sky.

1

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

Colacem produce e commercializza cementi bianchi e grigi di diverse tipologie e resistenze rispondenti alla normativa vigente EN 197-1:2000/A1:2004/A3:2007, oltre a predosati per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua), calce idrata e leganti idraulici. Il cemento, da solo, rappresenta circa il 90% del fatturato complessivo Colacem, dato che evidenzia l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

Per una descrizione dettagliata dell'organizzazione e del suo profilo, si rinvia al Rapporto di Sostenibilità 2009. **2009**

PRESENZA DI COLACEM IN ITALIA E NEL MONDO

Nazione	Località	Descrizione	Prodotto
Italia	Gubbio – Umbria	Direzione generale	-
	Ghigiano – Umbria	Stabilimento ciclo completo	Cemento
	Sesto Campano – Molise	Stabilimento ciclo completo	Cemento
	Rassina – Toscana	Stabilimento ciclo completo	Cemento - LIC
	Ragusa – Sicilia	Stabilimento ciclo completo	Cemento
	Limatola – Campania	Centro di macinazione	Cemento
	Galatina – Puglia	Stabilimento ciclo completo	Cemento
	Caravate – Lombardia	Stabilimento ciclo completo	Cemento - LIC - Predosati
	Modica – Sicilia	Stabilimento ciclo completo	Cemento
	Acquasparta – Umbria	Stabilimento produzione	Calce Idrata
	Salone – Lazio	Stabilimento produzione	Predosati
	Ravenna	Deposito e terminale	Cemento - Inerti
	Mestre	Terminale	Cemento
	Savona	Terminale	Cemento
	Ancona	Deposito	Cemento
	Ascoli Piceno	Deposito	Cemento
	Gallipoli	Punto esportativo	Cemento
	Otranto	Punto esportativo	Cemento
Pozzallo	Punto esportativo	Cemento	
Spagna	Cartagena	Terminale	Cemento
	Alicante	Terminale	Cemento
Albania	Balldre (Lezhe)	Stabilimento (in costruzione) e terminale	Cemento
Tunisia	Tunisi	Stabilimento ciclo completo	Cemento - Calce Idrastica
Repubblica Dominicana	Palenque	Stabilimento ciclo completo	Cemento
	Haina	Punto esportativo	Cemento
	Sans Souci	Punto esportativo	Cemento
Canada	Kilmar – Grenville-sur-la-Rouge	Stabilimento ciclo completo	Cemento
Giamaica	Kingston	Terminale	Cemento
Haiti	Port au Prince	Deposito	Cemento

Colacem S.p.A. è una società controllata dalla Financo S.r.l., con la quale vengono intrattenuti prevalentemente, rapporti di natura finanziaria.

IL GRUPPO FINANCO

Financo è la holding delle famiglie di Pasquale, Giovanni, Franco e Carlo Colaiacovo. Riunisce 2500 dipendenti, chiude l'anno 2010 con un utile netto di 2.434 migliaia di Euro. Financo è stata capace di esprimere, anche nel 2010, performance significative rispetto al mercato dimostrandosi pronta ad affrontare le nuove sfide della globalizzazione.

Il core business Financo è rappresentato dalla produzione del cemento e del calcestruzzo (Colacem, CAT, Domicem, Colacem Canada, Colabeton); inoltre la holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti con decisione una politica di diversificazione delle attività controllate: le società Tracem e Inba, attive nel settore dei trasporti; il circuito automobilistico "Misano World Circuit" di Misano Adriatico; il Park Hotel Ai Cappuccini di Gubbio; la tenuta di Poggiovalle a Città della Pieve.

Il Gruppo è presente anche nel campo dei media, con Tele Radio Gubbio e Il Giornale dell'Umbria; del brokeraggio assicurativo, con Grifo Insurance Broker e nel settore del credito.

Per approfondimenti: ☎ www.financo.it

CEMENTO

Colacem
CAT
Cementos Colacem España
Domicem
Nuova Ital-Leganti
Colacem Canada
Bertrand Construction L'Original
Colacem Albania

CALCESTRUZZO

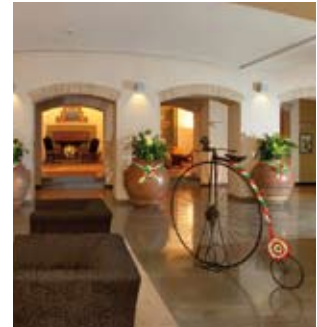
Colabeton
Calcestruzzi Gubbio
Luciani
Cava di Cusago
Cava Carlone
Calcestruzzi Coriano

TRASPORTI

Tracem
Inba
Cat Transport
TMM

SETTORI DIVERSIFICATI

Tourist
Poggiovalle
Santamonica
Gruppo Editoriale Umbria
Radio Gubbio
Umbria TV
Grifo Insurance Brokers
Unicredit
Aermarche



LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

Il sistema di corporate governance adottato da parte di Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali.

L'attuale struttura organizzativa di Colacem si compone dei seguenti principali organi sociali:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione, con un Presidente, due Vice-Presidenti e due Consiglieri Delegati;
- il Comitato esecutivo composto da 5 membri;
- un Amministratore Delegato;
- il Collegio Sindacale.
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001.

Il Controllo legale dei conti è affidato alla Deloitte & Touche S.p.A.

Per ulteriore informazione sulle modalità di gestione si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2009. **2009**



2

IMPEGNI, RISULTATI, OBIETTIVI

2.1. L'EVOLUZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN COLACEM

Come già dichiarato nelle edizioni passate del Rapporto e come si potrà osservare dalla lettura del presente aggiornamento, Colacem ha ormai fatto proprio il concetto di sostenibilità. In coerenza con i principi internazionali, il Rapporto di Colacem non è solamente la rendicontazione e la comunicazione della sostenibilità, ma è diventato lo strumento che descrive il sistema di gestione degli impatti significativi delle proprie attività, combinando le esigenze del management del gruppo con quelle degli stakeholder, che sono entrati a far parte delle variabili strategiche per la definizione degli impegni futuri.

Colacem ha dimostrato di gestire le attività estrattive e gli stabilimenti con attenzione all'ambiente e alle comunità locali, progettando i propri impianti per renderli adeguati al territorio e dotandoli delle migliori soluzioni tecnologiche economicamente sostenibili, a garanzia di un attento rispetto dell'uomo che lavora, dell'ambiente e della sicurezza.

Il concetto di sostenibilità è quindi entrato nella filosofia del gruppo, ma deve ogni giorno fare i conti con alcuni dati di contesto. Alcuni legati all'incertezza per il futuro, in modo particolare gli effetti della perdurante crisi economica sulle famiglie e le imprese, e la crescente attenzione da parte delle popolazioni locali agli impatti ambientali degli stabilimenti produttivi. Altri indicatori mostrano però come le esigenze di un ambiente migliore e una maggiore equità sociale rappresentino delle opportunità per un nuovo concetto di produzione, in cui da tempo l'industria del cemento si sta impegnando. È significativo che gli organismi che raggruppano le imprese del settore abbiano fatto proprie le strategie per prevenire e ridurre gli effetti (ambientali, sociali ed economici) del cambiamento climatico. È rilevante il fatto che nel mercato sia crescente l'interesse per la qualificazione ambientale dei prodotti, in termini di eco-efficienza (minori risorse utilizzate per produrre la stessa quantità di cemento), riduzione delle emissioni di CO₂ nel ciclo di vita del prodotto, requisiti di qualità dei materiali in cemento richiesti dal settore delle costruzioni.

Sulla base di questi fattori, in continuità con le strategie già dichiarate nel Rapporto di Sostenibilità 2009, per i prossimi anni gli impegni prioritari di Colacem per la sostenibilità sono i seguenti:

- mantenere e rafforzare le azioni nei confronti degli stakeholder e lavorare con le comunità locali per condividere le azioni per la sostenibilità;
- confermare gli sforzi verso l'innovazione tecnologica degli impianti e dei sistemi di gestione ambientale e della sicurezza negli stabilimenti;
- partecipare in modo attivo alle reti nazionali e internazionali che si occupano di sostenibilità, diventando parte attiva nell'organizzazione di studi, ricerche, dimostrazioni ed eventi su temi di innovazione per il settore.

2.2. RISULTATI

LE AZIONI	I RISULTATI					
	Ricavi		Valore economico distribuito		EBITDA	
<ul style="list-style-type: none"> Politica di controllo dei costi di produzione Politiche per la qualità dei prodotti Misurazione e controllo delle performance economiche dei dirigenti e responsabili aziendali 	2008	460,3 mln €	2008	100,8 mln €	2008	77,1 mln €
	2009	350,0 mln €	2009	86,1 mln €	2009	65,6 mln €
	2010	302,3 mln €	2010	68,2 mln €	2010	33,4 mln €
	Ore di formazione			Indice frequenza infortuni dip.		
<ul style="list-style-type: none"> Iniziative formative e di sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: Progetto SECURITAS Accordo quadro con le parti sociali sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (2001) Coinvolgimento di lavoratori e rappresentanze sindacali nell'individuazione di problematiche e soluzioni legate a salute e sicurezza Modelli organizzativi e gestionali per ogni unità produttiva 	2008	64	2008	41		
	2009	66	2009	25		
	2010	54	2010	27		
	Spesa concentrata su fornitori locali		Sponsorizzazioni			
<ul style="list-style-type: none"> Processo di qualifica dei fornitori (creazione di un Albo e Procedura di valutazione) Attenzione alla customer satisfaction (sistema di raccolta segnalazioni "Dinamico"; progetto "One-To-One"; creazione della funzione Tech Center nell'ambito del progetto "Contact"; budget qualità prodotti) 	2008	25,9%	2009	1,5 mln €		
	2009	39,7%	2010	1,13 mln €		
	2010	33,6%				

















LE AZIONI	I RISULTATI			
	Investimenti per la protezione dell'ambiente		Produzione specifica di rifiuti	
<ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni ISO 14001 • Recupero ambientale dei siti estrattivi (modellazione scarpate, piantumazione e armonizzazione con l'ambiente circostante mirate al ripopolamento della fauna) • Promozione della raccolta differenziata negli uffici e sensibilizzazione alla riduzione dell'uso di documenti stampati a favore dell'archiviazione elettronica degli stessi • Recupero dei rifiuti come materia prima e come combustibile • Partecipazione attiva a tavoli tecnici sulla gestione dei rifiuti • Modifica degli impianti di tutte le cementerie per la riduzione del cromo esavalente nel prodotto finito 	2008	3,8 mln €	2008 153 g/ton cemento	
	2009	4,3 mln €	2009 147 g/ton cemento	
	2010	4,1 mln €	2010 125 g/ton cemento	
	Emissioni totali di CO ₂	Saldo finale Bilancio quote CO ₂	% Veicoli industriali Euro 5	
<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle emissioni in atmosfera (SMICE), in via di completamento in tutti gli stabilimenti • Sostituzione di combustibili tradizionali di natura fossile con combustibili alternativi, quali il CDR • Sistema di riduzione selettiva non catalitica (SNCR) per la diminuzione della concentrazione di NOx nelle emissioni in atmosfera • Revamping impiantistico 	2008	4,29 mln t	2008 313.808 t	2008 33%
	2009	3,40 mln t	2009 1.511.627 t	2009 42%
	2010	3,79 mln t	2010 1.030.364 t	2010 45%

2.3. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO




















All'interno del proprio sistema di gestione della sostenibilità, Colacem rivede periodicamente gli obiettivi e le azioni in coerenza con le nuove strategie e gli aspetti considerati prioritari. Nella tabella che segue si possono vedere, in modo distinto, gli obiettivi di miglioramento già definiti negli anni precedenti e quelli di nuova definizione considerati prioritari da Colacem ed il loro stato di avanzamento. Segnaliamo come alcune tempistiche sono state riviste per la necessità di ripianificare coerentemente alle esigenze aziendali. Per coprire il periodo di rendicontazione del presente Rapporto, in tutti i casi l'aggiornamento riguarda lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2010.

LEGENDA				
				
Obiettivo raggiunto	Progetto avviato, obiettivo quasi raggiunto	Progetto avviato, in corso di realizzazione e/o implementazione	Progetto da avviare	Progetto ripianificato nel tempo per particolari esigenze aziendali



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO STRATEGICI			
Area tematica	Obiettivo di miglioramento	Previsione di realizzazione	
Stakeholder Engagement	Mappatura degli stakeholder: fase II		2011
	Sistema di gestione e valutazione del rapporto con gli stakeholder		2011-2012
Comunicazioni con i Clienti	Progressiva eliminazione del FAX come strumento di comunicazione con i clienti, da sostituire con la posta elettronica.		2012
Sistema di gestione della sostenibilità	Aggiornamento del Rapporto di Sostenibilità 2010 (livello A+ delle linee guida GRI)		2011
	Aggiornamento del Rapporto di Sostenibilità 2011		2012
Sistemi di gestione ambientale	Implementazione di un SGA e certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Rassina		2010
	Implementazione di un SGA e certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Galatina		2010
	Implementazione SGA e certificazione ISO 14001 nello stabilimento di Caravate		2012
	Implementazione SGA e certificazione ISO 14001 negli stabilimenti di Sesto Campano e di Modica		2013-2014
Emissioni in atmosfera	Completamento del programma di installazione dei Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in atmosfera (SMCE) presso tutte le cementerie		2012-2013
	Migliorare il sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni di CO ₂		2011
Energia / Rifiuti	Utilizzo di CDR come combustibile alternativo stabilimenti di Caravate, Galatina e Ragusa		2011-2013
Comunicazione	Partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali sul tema della sostenibilità, con prodotti e proposte innovative		2011-2012
	Presentazione in eventi pubblici del Rapporto di Sostenibilità		2011-2012
	Iniziativa Cementerie aperte		2011-2012
	Completamento nuovo sito web		2011

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RAGGIUNTI E MANTENIMENTO DELLE AZIONI IN CORSO

Area tematica	Obiettivo di miglioramento	Previsione di realizzazione	
Valore economico generato	Mantenimento complessivo dei volumi produttivi e risultati operativi nel contesto economico di crisi nazionale ed internazionale		2011
	Raggiungimento dei risultati previsti a budget in termini di volumi, ricavi, risultato operativo		2011
Acquisti locali	Qualifica e valutazione dei fornitori		2011
Cambiamenti climatici e mobilità	Sostituzione degli automezzi obsoleti con mezzi Euro 5		2012
Materie prime	Riduzione consumo di carta attraverso il sistema workflow		2011
	Eliminazione delle fatture cartacee a clienti con archiviazione sulla sezione riservata del sito web		2011
	Indirizzare verso l'uso della e-mail nella relazione con i clienti per diminuire l'uso della carta		2011
Formazione e Sviluppo	Realizzazione della mappatura delle competenze per tutte le aree/direzioni		2011-2012
	Percorsi di sviluppo in linea con le competenze all'interno di SAP		2010
	Formazione di figure di responsabilità in siti produttivi		2009 - 2010
	Studio per una nuova politica retributiva per i manager e i quadri in funzione degli obiettivi di performance		2010
	Costruzione di un modello di mappatura delle competenze		2010
	Gestione automatica delle candidature all'interno del portale aziendale		2011
	Formazione per la sede e le unità produttive sulle nuove modalità nel trattamento e nella movimentazione dei rifiuti introdotte con il sistema SISTRI e i suoi aspetti innovativi rispetto al passato.		2010
	Individuazione di un percorso di assessment e sviluppo triennale per i "potenziali" della Direzione commerciale		2013
	Progetto E-learning per la crescita e l'evoluzione tecnica e tecnologica della direzione Vendite Italia		2010
	Performance Management collegato al sistema di incentivazione per la Direzione Commerciale		2010
	Team building per tutte le Direzioni di Sede		2010
Integrazione del libro "Tecnologie del Cemento" con le analisi delle fasi di produzione delle cementerie realizzate dagli Ingegneri neoassunti in formazione. Tale documentazione sarà fruibile sulla piattaforma WIKI		2010	

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RAGGIUNTI E MANTENIMENTO DELLE AZIONI IN CORSO

Area tematica	Obiettivo di miglioramento	Previsione di realizzazione	
Organizzazione e controllo	D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità e codice etico d'impresa: definizione modello	●	2010
	D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità e codice etico d'impresa; implementazione, aggiornamento e adeguamento	◎	2011
	Modello di riferimento per la politica retributiva Colacem	◎	2011
	Aggiornamento della valutazione delle posizioni organizzative dirigenziali e di prima linea secondo il modello definito	◎	2011
	Utilizzo degli strumenti informatici aziendali per la comunicazione e condivisione delle informazioni.	◎	2012
	Utilizzo degli strumenti informatici aziendali per la comunicazione e condivisione delle job description	○	2012 - 2013
	Creazione di un sistema unico di reportistica standardizzata degli indicatori del personale per la Direzione del Personale e Organizzazione	●	2010
	Informatizzazione mediante integrazione nel sistema gestionale SAP del sistema unico di reportistica standardizzata degli indicatori del personale per la Direzione del Personale e Organizzazione.	○	2012
	Definizione di un nuovo sistema per il budget del personale conseguente all'implementazione del progetto di pay roll	○	2013
Tutela <i>privacy</i>	Adozione delle semplificazioni burocratiche consentite dal Garante della Privacy e relative all'applicazione della tutela della sicurezza dei dati personali, sensibili e giudiziari nell'ambito dell'attività d'Impresa.	○	2012
Responsabilità di prodotto	Miglioramento qualitativo del lavoro negli Uffici Commerciali Periferici utilizzando al meglio le tecnologie a disposizione (e-learning, wiki, pc portatile, internet, web mail, ecc.)	◎	2011
	Studio sulle cause di fessurazione di elementi prefabbricati e sulle relative proposte di soluzione in collaborazione con l'Università di Ancona	◎	2011
	Indagine di Customer Satisfaction	●	2010
Gestionale / informatica	Estensione del Sistema di gestione SAP alle principali controllate di Colacem	◎	2011
	Estensione del modello di sito pubblico di Colacem ad altre società del Gruppo	◎	2011
	Attivazione del Sistema Wiki per tutti i settori come strumento collaborativo aziendale	◎	2011



3

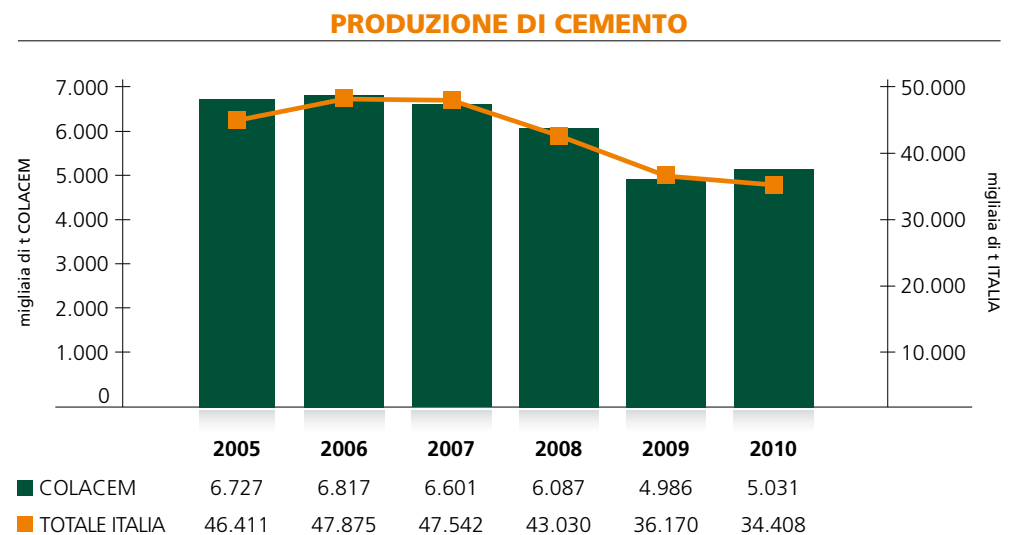
PRINCIPALI SFIDE PER LA SOSTENIBILITÀ

Le scelte strategiche di Colacem per uno sviluppo sostenibile devono necessariamente confrontarsi, oltre che con l'andamento del sistema economico, anche con i rischi e le opportunità derivanti da alcune tendenze in tema di sostenibilità di particolare interesse per il mercato del cemento come il cambiamento climatico e il recupero di rifiuti come materia prima e come combustibile.

3.1. LA SFIDA ECONOMICA

La crisi economica che ha investito dalla fine dell'anno 2008 il settore del cemento parallelamente a quello delle costruzioni, trova in Colacem una pallida ripresa nel 2010: la produzione di cemento è cresciuta nell'ultimo anno di quasi un 1%, un dato da ritenere molto positivo se si confronta con il totale della produzione di cemento in Italia che registra un nuovo ribasso di quasi il 5% (fonte: elaborazioni dati AITEC - Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento).

Grafico 1: Produzione di cemento in Colacem e in Italia (dati Colacem e AITEC)



La difficile situazione economica e congiunturale del comparto industriale in cui Colacem opera ha inciso in maniera significativa sui risultati dell'esercizio. Il fatturato, in flessione del 13,7%, è passato dai 350 milioni di Euro del 2009 ai 302 milioni di Euro del 2010; complessivamente i volumi di vendita hanno registrato una leggera crescita grazie alle esportazioni, ma la variazione negativa dei prezzi unitari derivanti da un'esasperata competizione, ha determinato il rilevante calo dei ricavi.

All'attenta pianificazione della produzione per un contenimento dei costi, si è accompagnato un minor ricorso ai servizi esterni per le attività di manutenzione ed una modulazione forzata della spesa, attuando così una serie di interventi e minimizzando la loro ricaduta in termini sociali. Nel corso dell'anno sono poi state definite ulteriori politiche di riduzione dei costi, intervenendo su quelli generali e di struttura. E' stata sempre posta, comunque, un'attenzione particolare alla massima efficienza degli impianti produttivi e alla sicurezza dei luoghi di lavoro, fattori chiave di successo che si è da sempre inteso preservare, indipendentemente dalle politiche di budget.

Tutto ciò si è tradotto in un Margine Operativo Lordo [Ebitda] di 33,4 milioni di Euro, contro i 65,6 milioni di Euro del 2009, in flessione del 49%. Il Risultato Operativo [Ebit] pari a -1,1 milioni di Euro rappresenta il -0,36% dei ricavi.

SINTESI DATI DI BILANCIO (migliaia di €)

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Differenza 2010/2009	Variazione % 2010/2009
Ricavi*	487.935	460.265	350.002	302.029	-47.973	-13,71
Valore Aggiunto	173.229	134.634	120.927	88.359	-32.568	-26,93
Margine operativo lordo [Ebitda]	117.307	77.123	65.578	33.426	-32.152	-49,03
% sui ricavi [Ebitda margin]	24,04	16,76	18,74	11,07		
Ammortamenti	49.429	43.796	40.402	34.513	-5.889	-14,58
Risultato operativo [Ebit]	67.878	33.327	25.176	-1.087	-26.263	-104,32
% sui ricavi [Ebit margin]	13,91	7,24	7,19	-0,36		
Proventi da Partecipazioni	267	272	6	9.184	9.178	n.s.
Proventi e [oneri] Finanziari	-2.017	-5.806	-3.860	-2.132	1.728	-44,77
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	-25	-986	-961	n.s.
Proventi e [oneri] straordinari	740	3.136	-720	-99	621	n.s.
Risultato ante imposte	66.868	30.929	20.577	4.880	-15.697	-76,28
Utile dell'esercizio	38.170	25.430	11.491	1.248	-10.243	-89,14
% sui ricavi	7,82	5,53	3,28	0,41		
Cash Flow (Utile + ammortamenti + rettifiche di valore)	87.599	69.226	51.918	36.747	-15.171	-29,22
% sui ricavi	17,95	15,04	14,83	12,17		
Patrimonio Netto	414.244	403.674	391.164	381.513	-9.651	-2,47
Posizione Finanziaria Netta vs Terzi	-148.350	-144.042	-107.545	-102.305	5.240	-4,87
Investimenti Tecnici	19.156	33.735	19.116	7.391	-11.725	-61,34
Investimenti in Partecipazioni	19.059	10.772	7.194	25.514	18.320	n.s.

* N.B. I valori degli anni 2007-2009 sono stati ricalcolati in modo omogeneo secondo la metodologia applicata ai valori 2010 (vedi note metodologiche alla fine del Rapporto).

In una situazione di mercato confusa ed altamente competitiva, il management ha continuato la politica di controllo e riduzione dei costi già intrapresa tempestivamente allo scorgere dei primi segnali di crisi economica. La marginalità operativa, che rimane positiva, è stata ulteriormente condizionata dal notevole incremento dei costi per l'approvvigionamento di prodotti energetici. Durante l'esercizio la società ha proceduto alla vendita delle quote di emissione di CO₂ ad essa assegnate e risultanti in eccesso; il Margine Operativo Lordo [Ebitda] di 33,4 milioni di Euro, pur in flessione rispetto al 2009, si è attestato all'11,1% del fatturato.

La gestione finanziaria, nel complesso, ha registrato proventi netti pari a 7,1 milioni di Euro, in conseguenza dell'incasso di dividendi dalla controllata Domicem S.A. per 9,2 milioni di Euro, ed alla contestuale riduzione dell'indebitamento bancario che ha determinato una ulteriore flessione nella componente degli interessi passivi.

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile netto di 1,2 milioni di Euro e un Cash Flow di 36,7 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 34,5 milioni di Euro.

Anche nel corso del 2010, a seguito della prolungata situazione di contrazione del mercato, è stato fatto ricorso, limitatamente ad alcune realtà territoriali minori per dimensione, all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) e Straordinaria (CIGS).

3.2. CEMENTO E GREEN ECONOMY

Come è stato segnalato nel precedente Rapporto di Sostenibilità, Colacem continua a guardare oltre la crisi economica orientando la propria strategia aziendale anche verso la "green economy", che offre opportunità di rilancio fondate su uno sviluppo ecosostenibile. In questo senso Colacem continua ad ottenere risultati importanti adottando misure per ridurre l'impatto ambientale e l'attuazione delle normative europee e nazionali.

Infatti non ha mai ricevuto multe o sanzioni significative per non conformità alle norme e ai regolamenti in materia ambientale ad eccezione del pagamento di una sanzione liquidata nel 2010 (pari ad Euro 514,58), facente riferimento ad un verbale di contestazione di inadempimenti formali elevato nel 2008 e relativo alle regimentazioni delle acque piovane nella cava denominata Don Paolo in Cutrofiano (LE). **EN28**

LA NUOVA DIRETTIVA EMISSIONI INDUSTRIALI E LA REVISIONE DEL BREF DEL CEMENTO

A giugno 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il nuovo BREF "Industrie del cemento, della calce e dell'ossido di magnesio", il documento di riferimento delle BAT (Migliori Tecnologie Disponibili) del settore di attività di Colacem che contiene le informazioni sui processi e sulle tecniche di produzione, sui livelli di emissione, sulle misure e quindi sulle tecniche per la riduzione delle emissioni. Il nuovo documento riconferma tra le migliori tecniche disponibili per il settore l'utilizzo dei rifiuti come pratica di recupero di materia ed energia (coincenerimento) nel processo produttivo.

Sul versante legislativo è stata emanata a dicembre 2010 la Direttiva 2010/75/CE relativa alle Emissioni Industriali.

Detta Direttiva, che ha revisionato la Direttiva sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed ha coordinato la stessa con le principali Direttive comunitarie settoriali, costituisce la legislazione europea IPPC di riferimento che dovrà essere recepita dagli Stati Membri.

Una delle principali novità introdotte dalla Direttiva 2010/75/CE è rappresentata dal fatto che i valori limite alle emissioni in atmosfera, fissati dalle autorizzazioni, dovranno essere compatibili con i livelli di emissione associati alle BAT (migliori tecniche disponibili).

3.3. CAMBIAMENTI CLIMATICI E IL SETTORE DEL CEMENTO

Il settore del cemento, coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici, partecipa al mercato europeo delle emissioni (EU ETS-Emissions Trading System, fornito dal Protocollo di Kyoto) con l'obiettivo di contenere le emissioni di gas ad effetto serra entro il 2012 dell'8% a livello Europeo e in particolare del 6,5% per l'Italia.

La strategia su cui si sta impegnando Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. L'effetto combinato di questo programma di riduzione delle emissioni e dell'attuale contesto economico di settore, ha determinato un consumo di quote presso i vari stabilimenti di circa 3,8 milioni di tonnellate, ovvero un livello inferiore rispetto alle quote annuali disponibili stabilite dal Piano Nazionale di Assegnazione (NAP2).

Dai dati consuntivi certificati per legge dalla PriceWaterhouseCoopers, emerge per il solo 2010 un surplus di oltre 0,8 milioni di quote. La Società, tenendo conto dei programmi produttivi e del surplus degli esercizi trascorsi, ha proceduto alla vendita di una parte delle eccedenze per circa 1,3 milioni di quote CO₂.

BILANCIO QUOTE CO₂ - NAP1 E NAP2 (T/ANNO)

	Quote CO ₂ assegnate	Quote CO ₂ consumate	Δ quote	Quote CO ₂ acquistate	Quote CO ₂ vendute	Quote CO ₂ restituite	Saldo finale
2005	4.509.483	-4.622.639	-113.156	0	0	-4.622.639	-113.156
2006	4.509.483	-4.653.326	-143.843	0	0	-4.653.326	-256.999
2007	4.509.483	-4.767.819	-258.336	555.000	0	-4.767.819	39.665
TOT NAP1	13.528.449	-14.043.784	-515.335	555.000	0	-14.043.784	39.665
2008	4.604.941	-4.291.133	313.808	0	0	-4.291.133	313.808
2009	4.604.941	-3.407.122	1.197.819	0	0	-3.407.122	1.511.627
2010	4.604.941	-3.786.364	818.577	0	-1.300.000	-3.786.364	1.030.204
TOT NAP2	13.814.823	-11.484.619	2.330.204	0	-1.300.000	-11.484.619	1.030.204

FASE POST-KYOTO

In seguito alla decisione dell'Unione Europea di ridurre entro il 2020 le proprie emissioni del 20% rispetto ai valori del 1990, verrà intrapresa una terza fase per la gestione delle emissioni di CO₂ nel 2013 che si protrarrà fino al 2020 (fase post-Kyoto). Le regole coinvolgeranno tutti i principali paesi produttori di emissioni come Stati Uniti, Cina, l'India e anche le altre grandi economie emergenti per le quali ad oggi non sono previsti obiettivi di riduzione.

Le quote di emissione a titolo gratuito saranno stanziare in base al benchmark (emissioni di CO₂ per tonnellata di clinker prodotta) e ai livelli produttivi raggiunti negli anni precedenti (2005-2008), non più attraverso Piani Nazionali di Allocazione bensì direttamente dalla Commissione Europea sulla base dei dati raccolti per ogni singolo impianto.

ALTRE AZIONI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Colacem continua il percorso "Clean Development Mechanism" (CDM) che consente con interventi mirati di migliorare l'efficienza e gli standard ambientali di impianti situati in paesi in via di sviluppo, assicurando quote di CO₂ (CER) da utilizzare, eventualmente, in sostituzione dei diritti EU.

Mentre il revamping impiantistico è stato già effettuato e i risultati degli interventi sono estremamente positivi, la pratica necessaria per avere il riconoscimento formale delle quote CER è in avanzato stato di elaborazione e verosimilmente si concluderà entro i primi mesi del 2012. **EN18**

3.4. IL RECUPERO DEI RIFIUTI

Il recupero di rifiuti come materia prima e, soprattutto, come combustibile nel processo produttivo è un tema di notevole interesse per i cementifici e in particolare per Colacem, perché permette di conseguire un significativo abbattimento delle emissioni di CO₂, contribuendo in particolare con:

- La riduzione delle quantità di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica;
- La valorizzazione dei materiali residui con risparmio di risorse naturali, senza provocare emissioni in atmosfera diverse (qualitativamente e quantitativamente);
- La riduzione dell'uso di materie prime e di combustibili di origine naturale, perseguendo nel contempo obiettivi di economia produttiva.

Sono state ribadite più volte, pubblicandole anche tra le migliori tecniche disponibili nel settore (BAT), le ottimali caratteristiche della combustione nel sistema produttivo del cemento: la lunga permanenza ad alte temperature e l'elevata inerzia termica del processo porta il rifiuto ad una combustione senza residui e con il mantenimento degli standard qualitativi del prodotto.

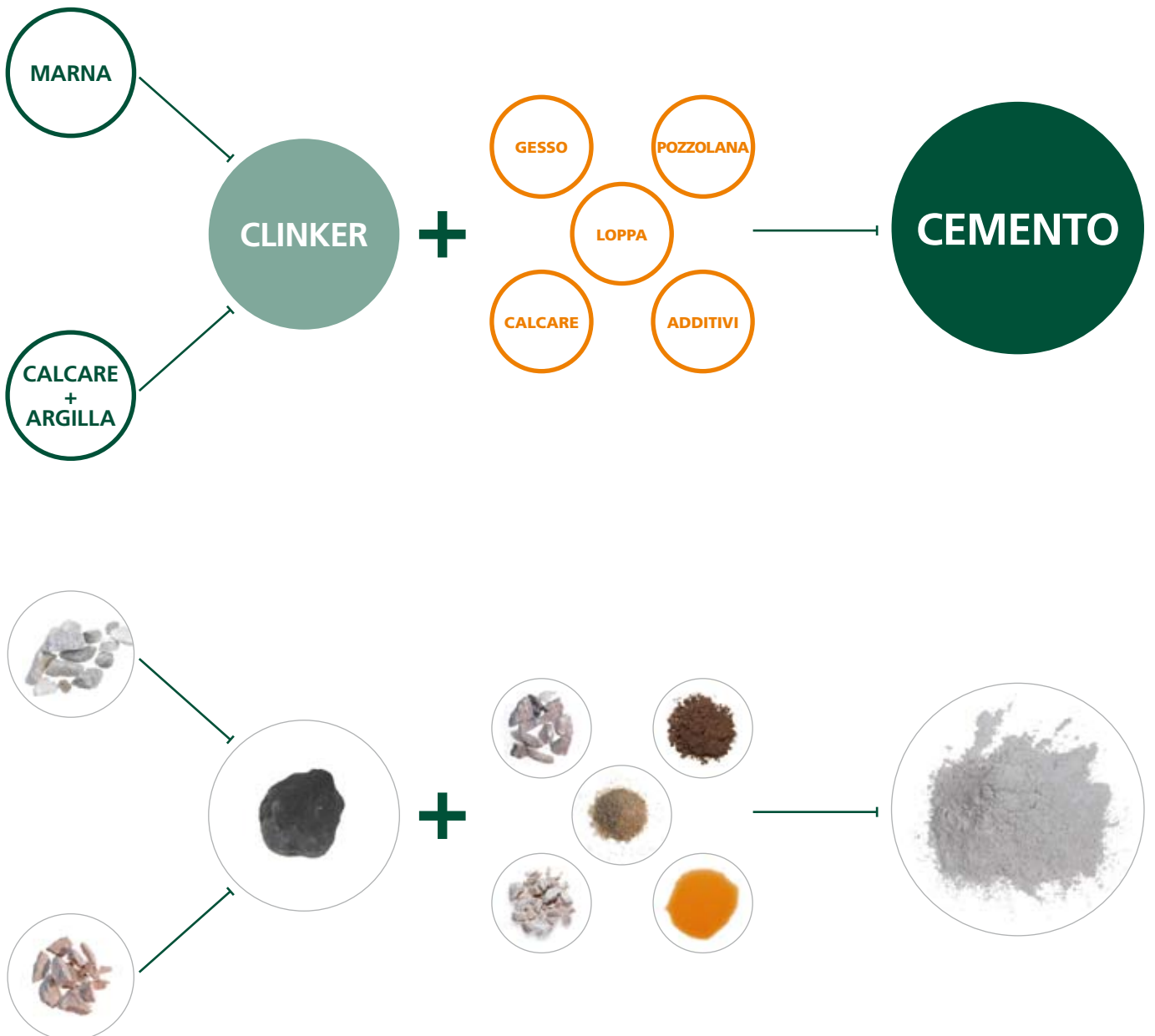
Le tecnologie applicate negli stabilimenti Colacem sono adeguate a questo utilizzo, ma trovano ancor oggi degli ostacoli nella complessità normativa in vigore e nei pregiudizi e timori nella gente.

Colacem, collaborando con la campagna di comunicazione di AITEC, si sta adoperando alla sensibilizzazione pubblica attraverso la divulgazione delle caratteristiche tecnico-scientifiche che evidenziano i risultati positivi di queste azioni.

Nel 2010 le aziende associate AITEC hanno coincenerito nei propri forni circa 312.500 t di rifiuti (CDR, pneumatici fuori uso, oli usati, fanghi, etc.), raggiungendo livelli di sostituzione calorica dei combustibili fossili tradizionali pari all'8,1%, molto al di sotto di quanto avviene nel resto d'Europa. Gli ultimi dati disponibili (AITEC Relazione Annuale 2010) indicano un livello medio di sostituzione calorica in Europa pari al 19%, con punte del 61% in Germania.

UTILIZZO DI RIFIUTI COME MATERIA PRIMA EN26

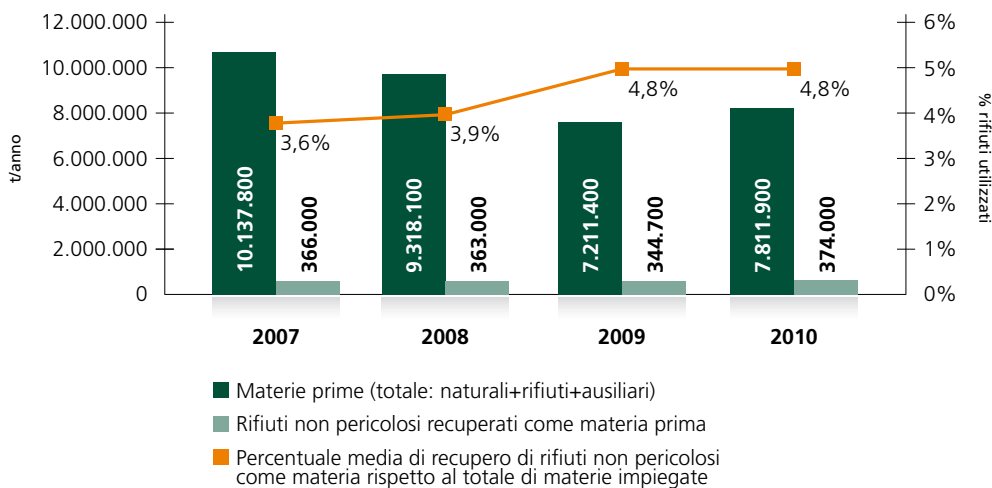
Il processo produttivo di una cementeria si basa sull'utilizzo di materiali provenienti da attività estrattiva, in particolare marna, che rappresenta la materia prima ottimale, o una miscela di calcare e argilla opportunamente dosata per riprodurre le caratteristiche della marna. Da tali materiali, tramite cottura, si ottiene il clinker, il semilavorato dal quale, opportunamente addizionato con gesso, calcare, loppa e pozzolana, si ricava il cemento.



Per limitare l'uso di materia prima vergine derivante dai siti estrattivi, Colacem si adopera per implementare nel processo l'utilizzo di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da polveri di alluminia, scaglie di laminazione, terre e sabbie di fonderie, ceneri volanti e gessi chimici. Questo processo non necessita di particolari adeguamenti impiantistici, non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una significativa variazione delle emissioni in atmosfera.

Tutte le cementerie Colacem recuperano rifiuti in sostituzione di parte delle materie prime con una percentuale di sostituzione che rimane tuttavia molto limitata: nel 2010, si riconferma come nel 2009, attorno al 5%, ma in termini assoluti la quantità utilizzata nel 2010 è la maggiore dell'ultimo quadriennio (vedi grafico). Rimane comune il limite dovuto principalmente alla ridotta disponibilità sul mercato di detti materiali. **EN2**

MATERIE PRIME UTILIZZATE: RECUPERO DI RIFIUTI



Nel quadriennio di riferimento il consumo di materiali da siti estrattivi è diminuito di circa il 24%, a fronte di una riduzione nella produzione di clinker del 21,5%.

UTILIZZO DI RIFIUTI COME COMBUSTIBILE

Il coincenerimento è praticato presso lo stabilimento di Caravate, in cui vengono recuperati oli usati, e presso gli stabilimenti di Sesto Campano e di Rassina, dove vengono impiegati rifiuti recuperabili non pericolosi in forma di Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR).

Negli ultimi quattro anni la percentuale di rifiuti recuperati come combustibili negli stabilimenti Colacem è quasi raddoppiata, passando dal 3,2% del 2007 al 6,3% nel 2010.

PERCENTUALE DI RECUPERO DI RIFIUTI COME COMBUSTIBILI RISPETTO AL QUANTITATIVO DI COMBUSTIBILI TOTALI IMPIEGATI

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
3,2%	4,9%	6,1%	6,3%

Come negli anni precedenti, non si presentano dati di confronto tra le emissioni delle cementerie dove c'è coincenerimento con quelle dove non viene praticato perché il dato non è significativo, in quanto le emissioni non dipendono tanto dai combustibili utilizzati, quanto dalle materie prime impiegate.

3.5. IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI

Per salvaguardare i valori culturali e sociali che garantiscono le consuetudini legate ai vari territori di appartenenza Colacem da sempre concede il proprio contributo ad Associazioni, Amministrazioni e Istituzioni nell'organizzare eventi di promozione del territorio. L'attenzione di Colacem è da sempre rivolta allo spirito della più ampia collaborazione nel settore culturale così come in quello sociale e sportivo e al mondo scolastico. Una presenza costante che attraverso la partecipazione consente la realizzazione di importanti progetti. Nell'allegato al rapporto si riportano le iniziative realizzate e sponsorizzate da Colacem.



SERVIZIO NAVETTA A SESTO CAMPANO

Un servizio navetta per anziani supportato e sviluppato grazie all'intervento di Colacem, è divenuto operativo a dicembre 2010 nella città di Sesto Campano. Il servizio, reso possibile grazie ad un nuovo mezzo donato dalla società e al coinvolgimento dell'Amministrazione comunale, consente agli anziani delle frazioni e delle aree limitrofe in genere di essere quotidianamente in collegamento con il capoluogo e con i principali servizi.

Alla cerimonia di consegna ha partecipato il sindaco, Dott.ssa Renata Cicerone, ed i vertici dell'Amministrazione comunale insieme al Direttore di stabilimento Massimo Giaccari in rappresentanza della società Colacem.

In tutte le circostanze oltre ai ringraziamenti per le attività benefiche svolte da Colacem è stata a più riprese sottolineata la sensibilità dell'azienda nei confronti delle associazioni ed istituzioni presenti sul territorio.

GUIDA LA VITA, PROGETTO SULLA SICUREZZA STRADALE A GHIGIANO

E' iniziata a ottobre 2010 la terza edizione del progetto "Guida la Vita – il Senso della vita e la Sicurezza Stradale", promossa dall'Associazione El.Ba. di cui Colacem è uno degli sponsor. Si tratta di un percorso didattico di Educazione alla Sicurezza Stradale, per la prevenzione e formazione dei futuri utenti della strada, che serve a formare buoni cittadini, consapevoli dei rischi collegati alla circolazione e portatori di atteggiamenti positivi verso la sicurezza.

In tutta la sua durata (anno scolastico 2010-2011), si prevede di coinvolgere, complessivamente, circa 1.000 bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni.

Altre informazioni: <http://www.guidalavita.it>

MUSICA E SOLIDARIETÀ SOTTO L'ALBERO DI GUBBIO

La Budapest Gypsy Symphony Orchestra, conosciuta come la più grande orchestra sinfonica zigana del mondo, è stata la protagonista nel 2010 della dodicesima edizione del "Concerto sotto l'Albero" nella chiesa di San Domenico di Gubbio.

Un evento musicale straordinario nel panorama italiano che, a partire dal 1999, celebra ogni anno l'accensione dell'Albero di Natale più grande del mondo, l'abete luminoso disegnato sul crinale del Monte Ingino.

Durante la serata il Presidente di Colacem, Giovanni Colaiacovo, ha consegnato il consueto contributo ad associazioni presenti sul territorio gubbino particolarmente impegnate nel sociale e nel mondo del volontariato. Quest'anno il contributo Colacem è stato destinato all'Associazione Spirit Onlus che dal 2004 coinvolge bambini e ragazzi con disabilità nella riabilitazione equestre, all'Avis Gubbio e all'Unitalsi Gubbio.

CENTENARIO E PROMOZIONE IN SERIE B DELLA SQUADRA DI CALCIO SPONSORIZZATA DA COLACEM

La squadra di calcio di Gubbio (AS Gubbio 1910) ci ha regalato la promozione alla serie B nell'anno del centenario. Il primo giugno 2010 è stata una giornata di festa storica nella piazza Quaranta Martiri di Gubbio. Come successo nell'ultima memorabile promozione, quella del 1987 (20mila tifosi), campeggia ancora una volta sulla maglia rossoblu il logo Colacem a testimonianza di una passione vera e autentica ma soprattutto dell'attaccamento ad una squadra che riesce ad unire un'intera città.

3.6. LA QUALITÀ DEI PRODOTTI

Colacem anno dopo anno continua a valorizzare tre aspetti principali del proprio lavoro: **DMA - PR**

- **Esperienza e innovazione**, anticipando e comprendendo le evoluzioni del mercato.
- **Rapporto con il cliente**, cardine dal quale far discendere le proprie politiche di prodotto e di servizio.
- **Qualità** del prodotto, in linea con le aspettative del cliente.

Per informazioni che riguardano le certificazioni tecniche dei cementi prodotti negli stabilimenti Colacem (marchio CE ed altre certificazioni in paesi esteri) e le azioni realizzate per la garanzia della massima salvaguarda della salute e la sicurezza dei propri prodotti, come previsto dalla normativa, si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2009. **PR1 - PR2 - PR3 - PR4 - 2009**

Colacem non ha ricevuto, neanche nell'anno 2010, sanzioni da parte degli organi di controllo per non conformità di prodotti e servizi forniti alla clientela né per mancato rispetto delle norme di salute e sicurezza dei prodotti, dato che conferma ancora l'efficacia delle politiche messe in atto per la tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti. **PR9**

Con l'impegno di promuovere lo sviluppo socialmente responsabile nella produzione e nell'impiego del cemento, Colacem è membro attivo di AITEC, l'associazione di rappresentanza delle Aziende Produttrici di Cemento, e di Cembureau, l'organizzazione rappresentativa del cemento in Europa. La partecipazione si realizza sia in riferimento a temi di carattere generale che a quelli di carattere operativo a cui Colacem contribuisce attraverso la presenza nelle sottocommissioni e nei gruppi di lavoro aperti sui singoli temi specifici. **SO5**

3.7. IL VALORE DELLE PERSONE

I principi che guidano il lavoro di Colacem e un comportamento eticamente corretto sono: **DMA - LA - SO**

- La centralità e il rispetto della persona e dei suoi diritti previsti dalle normative nazionali ed internazionali.
- La valorizzazione delle professionalità e delle capacità dei singoli e la creazione di un ambiente stimolante per la crescita delle persone, anche attraverso un importante sistema di incentivazione della produttività.
- Il rispetto delle pari opportunità.
- Il dialogo con i lavoratori.
- La sicurezza e salute dei lavoratori per mezzo della sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro.

RISPETTO DELLE PERSONE

Tutto il personale ha ricevuto il codice di condotta ed è stato informato sulle ragioni e sui valori dell'attività di Colacem.

Per Colacem il rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani è lo strumento fondamentale per garantire i propri impegni per il rispetto delle persone.

In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro. **DMA - HR**

Presso gli stabilimenti Colacem non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori. **HR4 - HR6 - HR7**

Non esistono in Colacem rischi di discriminazione contro le organizzazioni sindacali e contro la volontà del personale di iscriversi e di farsi rappresentare nelle trattative con l'azienda; presso alcune sedi l'azienda ha fornito alle organizzazioni sindacali un locale dotato di strumenti telematici collegati con l'esterno. L'attenzione di Colacem a questo aspetto è testimoniata anche dall'alto indice di copertura della contrattazione collettiva e dal buon livello delle relazioni sindacali. I rapporti giuridici ed economici con il personale di Colacem sono regolati dal rispettivo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), restando fuori dall'ambito di applicazione soltanto le collaborazioni temporanee e i rapporti di stage. **HR5 - LA4**

Il tasso totale di turnover per personale è stato del 6,13%, in aumento rispetto al dato del 2009 (3,34%). L'aumento del turnover è dovuto principalmente al fatto che sono state favorite, rispetto agli esercizi precedenti, le cessazioni dei rapporti di lavoro in un'ottica di riequilibrio delle risorse. Si rileva, inoltre, un incremento nelle ore di assenza, proprio a motivo del ricorso alla cassa integrazione. Non si sono verificati incidenti mortali sul lavoro, né infortuni per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. **LA2**

FORMAZIONE, SVILUPPO E BENEFIT PER I LAVORATORI

Attraverso la formazione, Colacem raggiunge livelli eccellenti di professionalità al fine di ottenere una maggiore competitività sul mercato e un reale valore aggiunto per l'azienda.

Colacem è sempre attenta a valorizzare e migliorare la professionalità dei propri dipendenti, attraverso corsi di aggiornamento, percorsi di crescita e di sviluppo, così da accrescere le competenze legate al ruolo che si ricopre ed acquisire metodi e comportamenti utili allo sviluppo personale. Le attività di formazione sono integrate con l'utilizzo di nuove tecnologie (e-learning, piattaforma Wiki, etc.) per un più efficace proseguimento e verifica dei percorsi, così da consolidare ed approfondire il lavoro compiuto in aula. Tutte le attività formative sono monitorate attraverso specifiche verifiche (questionari, colloqui di valutazione, etc.), al fine di valutarne l'efficacia e, se del caso, ridefinire e/o rimodulare il percorso stesso.

Al fine di ottenere un sistema di gestione delle competenze tecniche, informatiche, comportamentali e linguistiche, è in corso la loro mappatura tra i dipendenti dell'azienda, che permetterà di conoscere i punti di forza e di debolezza delle persone e di pianificare eventuali percorsi formativi mirati. Per approfondire l'informazione sulle fasi della mappatura si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2009. **2009**

Il processo di valutazione delle prestazioni e dello sviluppo della propria carriera è entrato in vigore in Colacem nel corso del 2010, ma solo per la Direzione Vendite Italia e per i primi riporti del Direttore Commerciale. Si è scelto, infatti, di testare sul campo l'efficacia dello strumento sviluppato, al fine di eliminare eventuali inadeguatezze, prima di estenderlo a tutte le aree aziendali. Nel 2011 saranno investiti del ruolo di valutatori solo i dirigenti, i quali sono stati formati al sistema di valutazione nel 2009 e hanno partecipato ad una sessione di approfondimento nel dicembre 2010. La terza fase del progetto, che sarà attivata a gennaio 2012, vedrà la platea dei valutatori allargata anche ai responsabili di enti e uffici, che sono stati formati tra aprile e maggio 2010 alla valutazione dei propri collaboratori. **LA10 - LA11 - LA12**

Colacem prevede diversi benefit per i lavoratori, come la politica dell'orario di lavoro flessibile che riguarda tutti gli impiegati delle sedi di Gubbio. Inoltre esiste un'attenzione nella definizione dell'orario relativa ai dipendenti donne di tutte le società del Gruppo Financo. Presso tutti gli stabilimenti di produzione esistono delle mense per i dipendenti e, in mancanza di queste, viene riconosciuta un'indennità sostitutiva. Inoltre, esistono dei vantaggi riconosciuti a tutti i dipendenti per l'acquisto di servizi presso le società del Gruppo Financo (es. salute e benessere fisico, ristorazione e pernottamento, eventi sportivi e socio culturali). **LA3**

3.8. LA CATENA DEI FORNITORI

Colacem afferma la consapevolezza che la gestione responsabile della catena di fornitura giochi un ruolo chiave per mantenere integra la reputazione del proprio marchio e la propria responsabilità sociale. Una gestione non responsabile della propria catena di fornitura può comportare rischi notevoli economici, legali e di reputazione.

Colacem si approvvigiona di tutta una serie di materiali, prestazioni necessarie alla gestione delle unità produttive e delle strutture di servizio seguendo criteri di ottimizzazione. La selezione dei fornitori si basa sulla valutazione della qualità ed economicità delle prestazioni, dell'idoneità tecnico-professionale, del rispetto dell'ambiente e dell'impegno sociale. Si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2009 per un dettaglio dei criteri utilizzati per l'acquisto delle diverse categorie di prodotto o servizio. **2009**

	MATERIE PRIME			CRITERI PER LA SCELTA DEL FORNITORE
	IMPIANTI DI PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO	CENTRI DI MACINAZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE	SEDE CENTRALE	
MATERIE PRIME	X	/		Normalmente acquisite in prossimità degli stabilimenti. Laddove le materie prime derivano da cave di proprietà, le ditte che svolgono le attività in loco sono principalmente locali.
COMBUSTIBILI ED ENERGIA	X	/	/	Combustibili solidi: acquisti tramite Broker internazionali. Oltre il 95% è costituito da Petcoke proveniente dal Golfo degli Stati Uniti; il carbone fossile sul mercato nazionale; Metano ed energia elettrica da fornitori che operano sul mercato nazionale.
MATERIALI PER MANUTENZIONE	X	X	/	Materiali specifici (refrattari, corazzature, etc.): fornitori nazionali ed internazionali Materiali di largo consumo: preferenzialmente fornitori locali, anche per problemi di logistica
ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI	X	X	X	Prestazioni ordinarie: fornitori locali Prestazioni specialistiche: ditte specializzate
ACQUISTI DI CARATTERE GENERALE	X	X	X	Preferenzialmente fornitori locali

NOTA: **X (verde scuro)**: acquisti frequenti ; **/ (verde chiaro)**: acquisti limitati o straordinari

IL PROCESSO DI QUALIFICA DEI FORNITORI

Ogni nuovo fornitore Colacem, in sede di qualifica iniziale ed in fase di revisione della medesima, è chiamato a fornire opportune garanzie relative alla propria condotta in tema di salvaguardia dei diritti umani: in tale senso deve accettare il Codice Etico di Colacem, che viene sottoposto ai partner principali per presa visione ed approvazione. In questo modo le linee guida contenute nel Codice Etico di Colacem vanno a costituire parte integrante del contratto di fornitura. Il Codice Etico classifica, ad esempio, lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina come comportamento da sanzionare; il mancato rispetto di questa clausola comporta la risoluzione del contratto per inadempienza. **HR2**

Il processo di qualifica e valutazione dei fornitori sopra descritto non è stato ancora avviato a seguito del rinvio del progetto di integrazione, nell'ambito del sistema informativo integrato, delle funzionalità atte a supportare lo screening e la qualifica dei fornitori; il progetto è attualmente in fase di riprogrammazione. **2009**

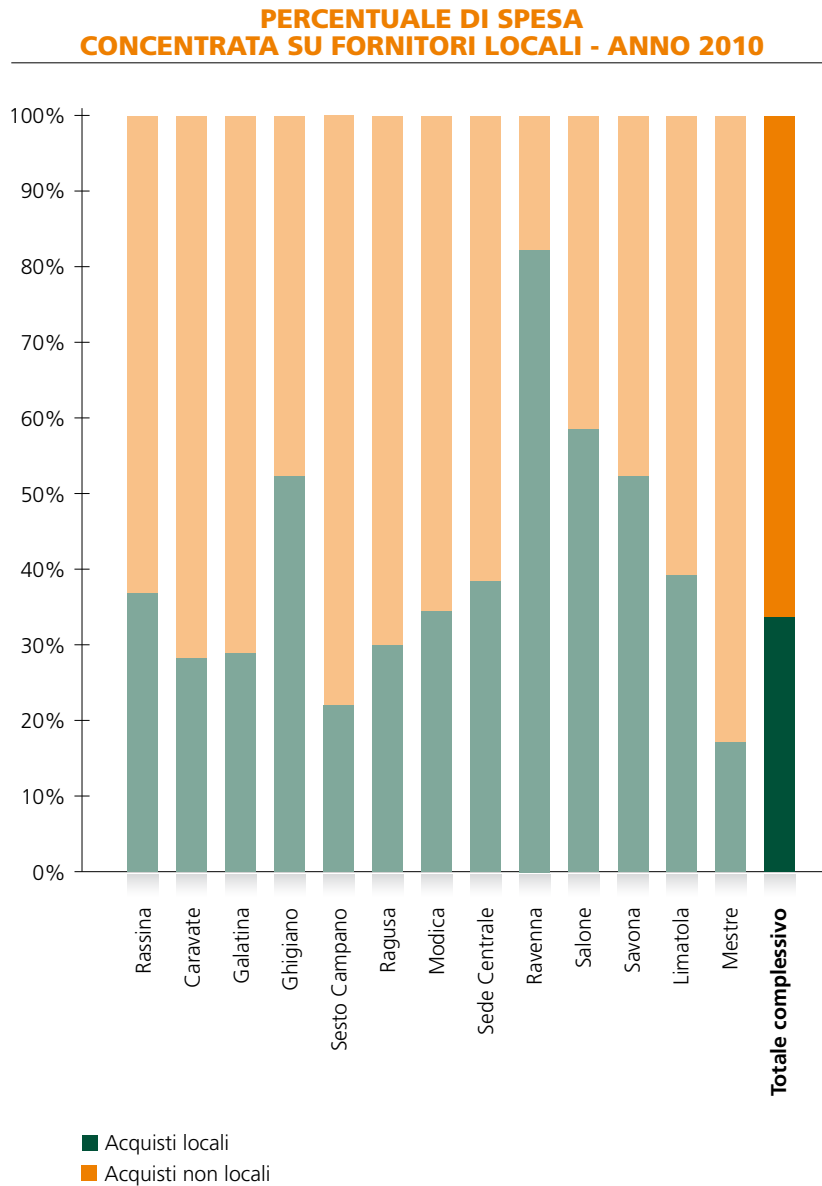
ACQUISTI E PERSONALE LOCALI EC6

Nell'ambito degli acquisti, uno degli impegni di Colacem è quello di orientare la catena delle forniture nei confronti di soggetti che operano nei territori dove sono localizzati gli impianti di produzione. Di seguito si presentano i dati della spesa concentrata su fornitori locali nelle sedi operative Colacem più significative per l'anno 2010.

SPESA CONCENTRATA SU FORNITORI LOCALI NELLE SEDI OPERATIVE PIÙ SIGNIFICATIVE - ANNO 2010

Divisione Descrizione	Valore Entrata Merci € Totale Fornitori	Valore Entrata Merci € Fornitori Locali	% Valore Fornitori Locali su Totale	N° Fornitori Totali	N° Fornitori Locali	% Fornitori Locali su Totale
Rassina	42.191.482	15.552.609	36,86	514	218	42,41
Caravate	40.036.510	11.328.151	28,29	559	216	38,64
Galatina	47.073.700	13.590.425	28,87	454	189	41,63
Ghigiano	32.497.163	17.009.068	52,34	546	220	40,29
Sesto Campano	33.069.533	7.293.144	22,05	413	124	30,02
Ragusa	32.516.387	9.744.224	29,97	488	191	39,14
Modica	10.108.196	3.487.461	34,50	347	142	40,92
Totale Cementerie	237.492.971	78.005.082	32,85			
Sede Centrale	14.749.623	5.664.069	38,40	876	476	54,34
Ravenna	1.580.580	1.300.287	82,27	137	75	54,74
Salone	1.148.805	672.162	58,51	111	63	56,76
Savona	608.561	318.273	52,30	113	61	53,98
Limatola	116.026	45.549	39,26	54	26	48,15
Mestre	212.426	36.525	17,19	72	34	47,22
Totale altri siti	18.416.021	8.036.865	43,64			
TOTALE COMPLESSIVO	255.908.992	86.041.947	33,62	2.738		

Dal grafico si evidenzia come circa il 33% del totale della spesa di Colacem si concentra su fornitori locali, dato in linea con quello dell'anno scorso (circa il 40%).



Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso l’assunzione di personale locale, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell’azienda. Quasi il 60% dei dirigenti opera all’interno della regione di nascita. **EC7**

3.9. LA CENTRALITÀ DEI CLIENTI

Il mercato del cemento è di tipo B2B (business to business): i clienti sono nella sostanziale totalità aziende. Le tipologie più importanti di clienti sono produttori di calcestruzzo preconfezionato, prefabbricatori, produttori di manufatti, imprese di costruzioni, produttori di premiscelati, rivenditori di materiale edile.

Negli ultimi anni questo mercato ha conosciuto importanti trasformazioni in molteplici ambiti; le scelte che Colacem ha operato sono state indirizzate a favorire e sostenere il cambiamento, ribadendo la centralità della “relazione con il cliente” nella propria politica commerciale.

La qualità del rapporto Colacem-cliente è già da tempo monitorata dalla rete commerciale attraverso un sistema on-line di raccolta delle segnalazioni dei clienti che forniscono giudizi/informazioni sui prodotti e sui servizi offerti, così da evidenziare eventuali insoddisfazioni. Il sistema, chiamato "Dinamico" e lanciato nel 2008, permette una migliore gestione ed elaborazione dei dati, ponendo la *customer satisfaction* come uno degli obiettivi fondamentali delle attività aziendali.

INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION PR5

L'efficacia e l'attendibilità delle informazioni raccolte attraverso il "Dinamico" sono state confermate da un'indagine di customer satisfaction, condotta a fine 2010 da una società esterna su un campione rappresentativo di tutte le tipologie di clienti, secondo i criteri di appartenenza geografica, classe di attività, importanza di consumo.

I risultati ottenuti, soprattutto se confrontati con la precedente indagine esterna che risale al 1998/1999, hanno evidenziato alcuni trend dei vari item oggetto di analisi, molti dei quali positivi. Tutti i dati sono disponibili nel rapporto finale dell'indagine. In particolare sia in valore assoluto che con riferimento al trend, sono risultate ottime le valutazioni sulla qualità dei prodotti, quella del servizio di assistenza commerciale e delle consegne. La voce "Efficacia servizio di assistenza tecnica" (indicata nella precedente indagine come la variabile più problematica) ha visto aumentare la sua valutazione del 26%. Al contrario, l'item "Imballaggio dei prodotti confezionati" è l'unico ad aver visto calare del 7%, la sua pur sempre buona valutazione.

A prescindere dal leggero calo di valutazione del confezionamento, la qualità del prodotto rimane comunque uno dei punti di forza di Colacem. Ogni prodotto è frutto di attenti studi delle esigenze del mercato ed è soggetto a costanti controlli in riferimento a ciò che è stato stabilito nel "budget qualità prodotti". Si tratta di un documento nel quale sono riportati i principali parametri e caratteristiche che ogni prodotto dovrà rispettare durante l'anno. La sua redazione è operazione complessa che investe diverse funzioni aziendali, ognuna delle quali porta il suo contributo di valutazioni, ma dove il giudizio raccolto dalle indagini di customer satisfaction rimane elemento di guida strategica.

È la qualità del servizio in generale ad avere il massimo gradimento da parte dei clienti. La cortesia, la disponibilità e la professionalità della rete commerciale presentano valutazioni molto elevate. Questo è stato possibile anche grazie al continuo processo di formazione di carattere marketing, commerciale o tecnico al quale i funzionari costantemente partecipano.

IMPLEMENTAZIONE PROGETTO "ONE-TO-ONE"

L'indagine di *customer satisfaction* ha rafforzato la consapevolezza della bontà del progetto Colacem chiamato "One-To-One", teso a superare l'idea dell'azienda "sportello", che risponde alla chiamata del cliente solo nel caso di segnalazione di un problema. Il gradimento del servizio di assistenza tecnica è dovuto molto alle numerose visite di natura tecnica effettuate presso i clienti in forma preventiva, senza una problematica manifesta, durante le quali sono stati affrontati argomenti di interesse per il cliente. Il tutto ha portato a migliorare la conoscenza delle caratteristiche dei nostri prodotti da parte dei clienti, permettendo contestualmente a Colacem di recuperare informazioni importanti per il miglioramento continuo delle performance aziendali e della *customer satisfaction*.

PRESENTE

sul tutto il territorio italiano

ATTIVABILE

via telefono o email

INFORMA

sulle tendenze del mercato

ASCOLTA

e fa proprie le esigenze del cliente

AIUTA

offrendo informazioni sulle caratteristiche dei prodotti

PROPONE

soluzioni per l'uso dei prodotti

Conoscere con maggiore profondità i prodotti significa per il cliente poterli utilizzare al meglio: il progetto "One-to-One" ha infatti consentito una diminuzione degli interventi tecnici "urgenti" e si immagina una parallela diminuzione dei costi per i clienti stessi.

Per il 2011 il progetto prevede l'estensione anche ai clienti del prodotto in sacchi, solitamente rivenditori di materiali edili. Le visite avranno lo scopo di verificare con maggiore profondità le problematiche relative all'imballaggio, constatando la qualità del packaging dei prodotti Colacem sia in valore assoluto che in comparazione alla concorrenza.

Come si spiegava nel Rapporto di Sostenibilità 2009, l'Azienda ha rafforzato ulteriormente la struttura Marketing creando la funzione di Tech Center, per la gestione della documentazione tecnica di supporto ai clienti oltre che per le richieste di assistenza provenienti dalla rete commerciale o direttamente da utilizzatori finali. La nuova funzione ha iniziato la sua operatività nel 2010, e si tratta di una delle novità introdotte dal progetto "Contact", lanciato nel 2009, che ha come obiettivo principale il miglioramento e la valorizzazione della comunicazione Azienda-Cliente. Il cliente, nel momento in cui ha bisogno fa riferimento ad un unico interlocutore che lo guiderà al soddisfacimento delle proprie esigenze. Il Tech Center può essere attivato tramite la rete commerciale o tramite contatto diretto, via telefono e/o e-mail.

Nel suo primo anno di operatività (2010), il Tech Center ha gestito ben 646 richieste di assistenza, per l'invio di certificazioni aziendali e di prodotto, schede tecniche e di sicurezza, campionature di prodotto, visite tecniche presso gli stabilimenti dei clienti. In totale sono stati effettuati più di 1.800 invii, tra documenti cartacei e campioni di prodotto.

RICHIESTA CLIENTE	QUANTITÀ
Schede tecniche e di sicurezza	854
Certificazioni ambientali e di prodotto	612
Campioni di prodotto	192
Analisi tecniche di laboratorio	52
Assistenza per visite tecniche presso i clienti	134
TOTALE	1.844

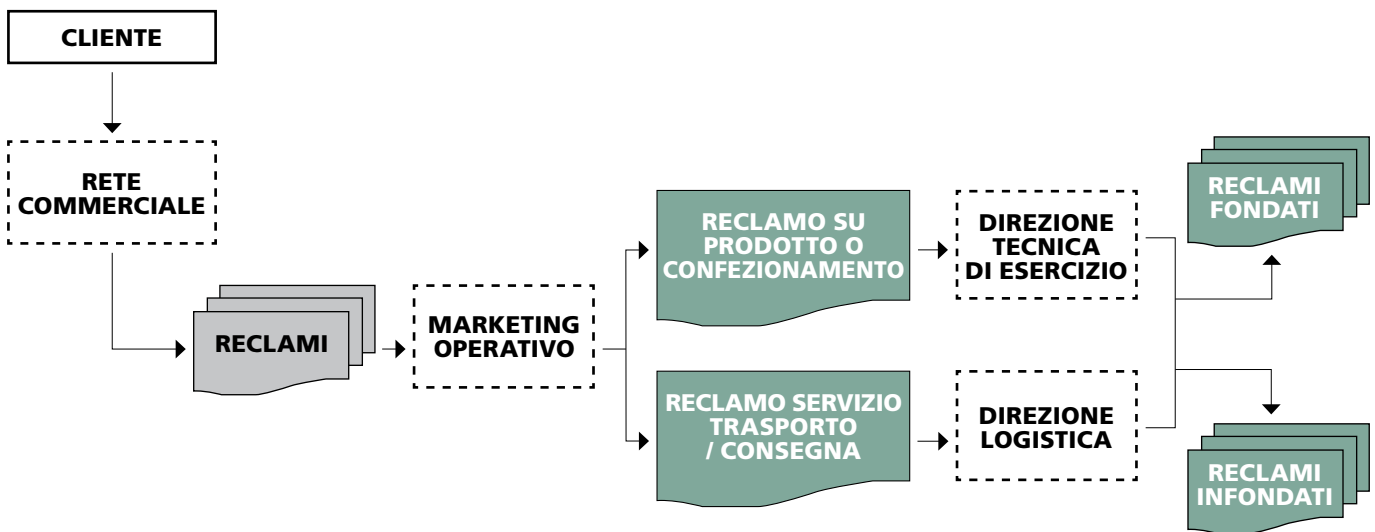
L'invio della documentazione tecnica ha dei tempi di risposta rapidissimi (solitamente entro la stessa giornata in cui è pervenuta la richiesta) e per lo più tramite posta elettronica, evitando così gli sprechi di carta connessi all'utilizzo della posta ordinaria e del fax. Uno degli obiettivi di medio termine della Direzione Commerciale è infatti quello di trasporre dalla carta al formato elettronico il flusso delle informazioni da e verso i clienti, all'insegna del maggior rispetto possibile del concetto di sostenibilità.

Tutti i dati raccolti, quelli provenienti dalla rete commerciale e quelli scaturiti dal servizio di assistenza clienti, sono costantemente elaborati dalla nuova struttura Marketing e diventano uno dei pilastri sui quali ogni anno viene predisposto il "budget qualità prodotti", di cui abbiamo parlato in precedenza.

GESTIONE DEI RECLAMI

I reclami avanzati dai clienti sono considerati da Colacem un vero e proprio strumento di verifica e di miglioramento aziendale. Analizzati sempre con attenzione, sono trattati secondo flussi definiti dal sistema di qualità ISO 9001:2000. **PR6**

PROCESSO DI FORMALIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RECLAMI



Il reclamo rappresenta un ulteriore importante mezzo con cui Colacem acquisisce feedback dal mercato. Lo studio accurato della problematica evidenziata offre spunti per un miglioramento: se il reclamo è fondato, l'azienda ha la possibilità di migliorare il prodotto/servizio intervenendo sulla causa che l'ha generato; se al contrario il reclamo è infondato, l'Azienda ha in ogni caso il dovere di far tesoro dell'informazione ottenuta e spesso la risposta assume spesso la forma di un'assistenza al cliente, così da poter analizzare e risolvere la problematica.

Anche nel 2010 il numero complessivo dei reclami (fondati ed infondati) rimane molto basso in rapporto alle quantità movimentate: sono lo 0,05% circa di tutte le consegne effettuate. La quasi totalità delle segnalazioni non è attribuibile al prodotto in sé ma al confezionamento o al servizio di trasporto. Nessun reclamo ha riguardato problematiche legate alla sicurezza nell'utilizzo dei prodotti.

TABELLA RECLAMI 2009-2010

Tipologia	FONDATI			INFONDATI			TOTALI		
	2010	2009	Var. a/-1	2010	2009	Var. a/-1	2010	2009	Var. a/-1
Prodotto	1	4	-75%	7	5	40%	8	9	-11%
Imballo	77	57	35%	2	1	100%	79	58	36%
Trasporto	19	10	90%	4	1	300%	23	11	109%
TOTALI	97	71	37%	13	7	86%	110	78	41%

Si è registrato un incremento dell'attivazione dei reclami del 41% rispetto al 2009, con una percentuale dei reclami fondati che sale del 37% rispetto all'anno precedente.

L'incremento registrato del numero assoluto dei reclami è attribuibile ad una più analitica gestione di tale processo, così come previsto dalla nuova procedura Marketing e Assistenza Clienti. Per quanto riguarda i reclami sul prodotto o sul confezionamento, qualsiasi segnalazione, anche per quantità esigue, è stata registrata negli appositi database. Per i reclami da trasporto vale lo stesso discorso, visto che vengono attivati anche reclami per comportamenti poco "ortodossi" dei trasportatori, cosa che nel recente passato non veniva presa in considerazione a livello statistico.

L'obiettivo è innalzare il livello di attenzione e di precisione nel monitoraggio di tutto ciò che i clienti comunicano, al fine del miglioramento costante della loro soddisfazione.

Durante il 2010, ben 77 reclami sui 110 totali ha riguardato il confezionamento. Questo dato statistico, già nel corso dell'anno, ha richiamato l'attenzione sulla problematica che è stata oggetto di studio e di una conseguente azione correttiva la quale, si è certi, darà importanti risultati in termini di riduzione del numero dei reclami nel corso del 2011. **PR7**



4 LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER



Colacem è da sempre trainata da una filosofia aziendale protratta al dialogo, vero e proprio punto di forza che privilegia la collaborazione con gli stakeholder, interni ed esterni, nello sviluppo della propria attività imprenditoriale.

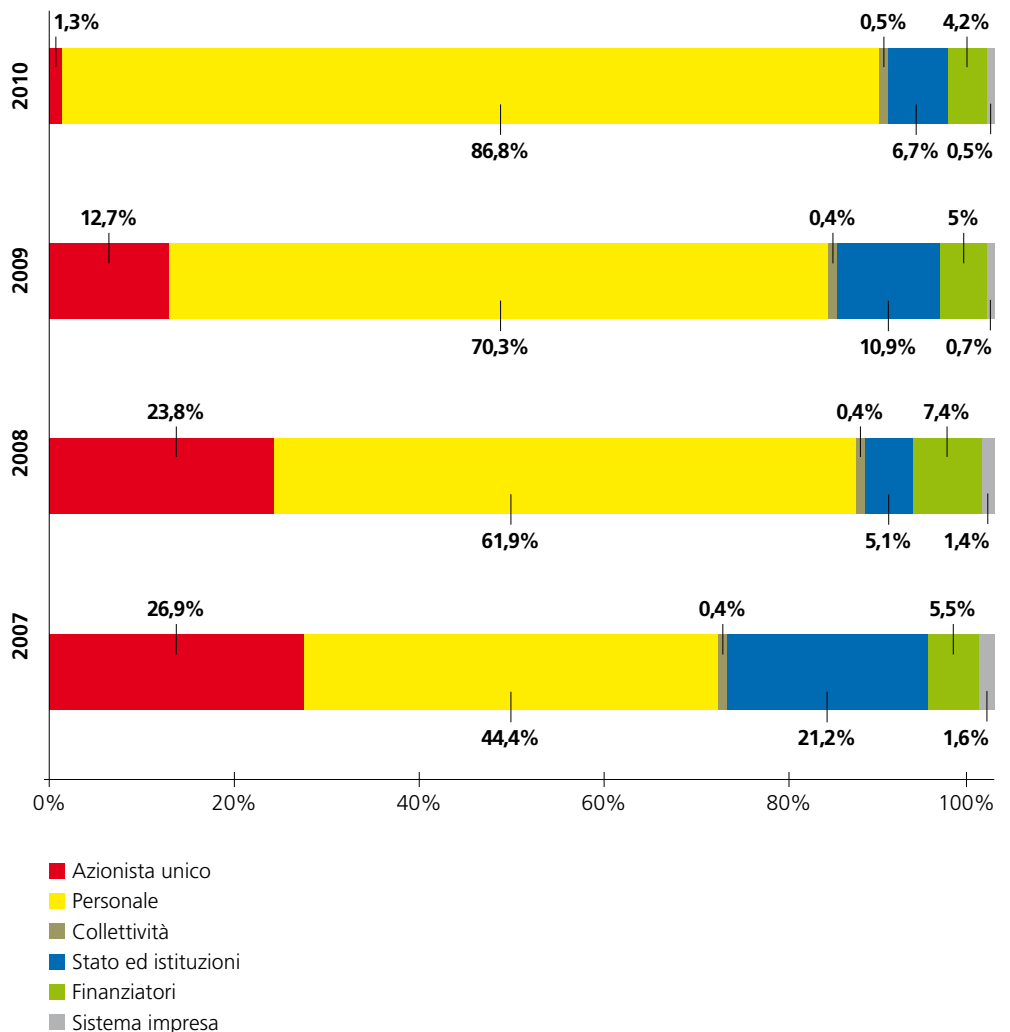
La consultazione e il dialogo sono elementi fondamentali per costruire relazioni durevoli con tutti quei soggetti che possono influenzare le performance economiche, ambientali o sociali dell'impresa o esserne influenzati.

4.1. DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La presentazione del valore aggiunto prodotto e distribuito è una rielaborazione del bilancio d'esercizio 2010, in termini di ricchezza generata da Colacem e la sua distribuzione tra il capitale umano (personale), la proprietà, il sistema istituzionale, la collettività e l'autofinanziamento. Con questo dato, pertanto, si quantifica economicamente la nostra relazione sociale con tutti gli stakeholder.

Nel 2010 Colacem ha generato un valore aggiunto netto di oltre 68 milioni di Euro, la cui distribuzione è illustrata nel grafico seguente.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



A fronte di una diminuzione della ricchezza generata, come si osserva dai dati pubblicati nell'allegato (indicatore **EC1**), un confronto dei dati degli ultimi quattro anni, evidenzia che:

- **Azionista unico:** sentita diminuzione negli ultimi due anni della parte distribuita all'azionista a favore degli altri soggetti che contribuiscono a generare ricchezza nel gruppo.
- **Personale:** le risorse umane sono il primo beneficiario della ricchezza generata, con un dato in continua crescita dal 2007 in rapporto all'ammontare complessivo del valore economico distribuito; pur in un quadro di riduzione del valore totale, è stata aumentata la parte corrispondente di circa il 16,5%. Nel 2010, la quota di valore distribuito al personale, è stata di quasi 60 milioni di Euro.
- **Collettività** (compresi gli oneri di utilità sociale, inclusi quelli destinati ai dipendenti, i regali e le beneficenze): tale voce, che rappresenta quasi lo 0,5% della ricchezza complessivamente generata, mostra un dato leggermente in aumento rispetto alle quote degli scorsi anni, a conferma dell'importanza delle relazioni di Colacem con il territorio che la circonda.
- **Sistema Stato ed istituzioni:** nell'ultimo anno il contributo di Colacem in termini di fiscalità è diminuito rispetto al 2009.
- **Finanziatori:** nell'ultimo anno è stata diminuita la quota distribuita come oneri e interessi per il capitale preso a prestito.
- **Sistema impresa:** diminuisce l'accantonamento a riserva, in linea con gli anni precedenti e in coerenza con una riduzione degli utili generati rispetto agli esercizi precedenti.

4.2. IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

I gruppi di stakeholder con cui Colacem intrattiene attività di dialogo e coinvolgimento sono i finanziatori, i dipendenti e i loro sindacati, i clienti, siano essi distributori, trasformatori od utilizzatori finali, i fornitori, le associazioni di categoria, le istituzioni e le comunità locali nei territori coinvolti dalla propria attività e i media.

Con l'espressione "dialogo e coinvolgimento" si intendono tutte le modalità e le prassi che possono essere adottate per impostare momenti di confronto con alcune o con tutte le categorie di stakeholder al fine di giungere a considerazioni e decisioni quanto più condivise e raccogliere spunti di miglioramento che possano essere declinati in obiettivi e strategie aziendali.

L'implementazione di un sistema di gestione del dialogo con gli stakeholder consente di comprendere le esigenze degli interlocutori, traducendosi in vantaggio competitivo e favorendo la costruzione della fiducia nell'azienda.

	Perché siamo importanti per i nostri stakeholder	Perché i nostri stakeholder sono importanti per noi	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Tematiche importanti di interesse per i nostri stakeholder
FINANZIATORI N° 25	Occasione di crescita sostenibile e ritorno dell'investimento.	Migliorano l'efficienza nell'uso del capitale e la performance finanziaria.	Incontri periodici. Visite ai siti produttivi.	Corporate governance. Sicurezza degli stabilimenti. Impatto finanziario politiche sui cambiamenti climatici.
DIPENDENTI E SINDACATI N° 1.000	Occasione di un lavoro e arricchimento dell'esperienza professionale.	Sono risorse centrali per lo sviluppo dell'azienda (produttività, qualità, leadership).	Rete intranet. Pubblicazioni e comunicazioni interne. Programmi di formazione. Relazioni sindacali. Incontri/eventi con il personale.	Remunerazione del lavoro. Sicurezza e ambiente. Condizioni di lavoro. Valorizzazione delle professionalità.
CLIENTI N° 10.000	Forniamo prodotti e servizi essenziali per le loro produzioni / applicazioni, e informazioni utili sulle dinamiche del mercato.	Perché assicurano lo sviluppo qualitativo e la crescita economica dell'Azienda: senza di loro non esisteremmo.	Relazione con la rete commerciale e le altre funzioni di sede (marketing, customer care), servizio assistenza tecnica, visite presso le nostre unità produttive, visita del sito web, pubblicazioni, eventi, campagne informative.	Qualità dei prodotti. Sicurezza dei prodotti per la salute e l'ambiente.
FORNITORI N° 2.427	Occasione di crescita economica e appropriate condizioni di pagamento.	Tempestività e qualità negli approvvigionamenti.	Accordi di partecipazione anche economica alla realizzazione di progetti comuni. Contratti quadro di lunga durata. Fidelizzazione del fornitore. Messa a disposizione degli impianti per test di prova.	Qualità del prodotto. Efficienza delle procedure operative e di stabilimento. Sicurezza e ambiente.
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA N° 5	Incremento delle conoscenze sulle problematiche del settore e promozione di istanze a livello nazionale.	Incremento delle conoscenze e capacità di innovazione, confronto sulle politiche per la sostenibilità.	Partecipazione agli Organi deliberanti e consultivi di AITEC. Sottoscrizione di accordi volontari di settore. Partecipazione ai Gruppi di Lavoro di Cembureau.	Prospettive di medio e lungo termine. Cambiamenti climatici e riduzione emissioni. Sicurezza sul lavoro. Qualità dei prodotti.
ISTITUZIONI N° 120	Occasione di sviluppo sostenibile e crescita economica e livello nazionale e locale.	Definizione chiara delle regole e delle condizioni alle quali la produzione deve adeguarsi.	Partecipazione ai tavoli di discussione per nuove normative e per la programmazione dello sviluppo economico del territorio. Partecipazione alle iniziative delle amministrazioni locali. Affidamento di incarichi per attività di studio e ricerca a enti e istituti di ricerca.	Sviluppo economico e sociale. Opportunità di crescita dei posti di lavoro. Sicurezza e ambiente. Cambiamenti climatici. Nuovi investimenti economici nei territori.
COMUNITÀ LOCALI N° 140	La presenza degli impianti e preoccupazione per gli effetti sul territorio.	Realizzazione di un rapporto costruttivo offrendo opportunità di crescita economica locale e sicurezza degli impianti.	Sponsorizzazioni. Comunicazione ed eventi. Visita ai siti produttivi.	Ambiente e controllo dell'inquinamento. Sicurezza nei luoghi di lavoro. Coinvolgimento nelle decisioni a livello locale.
MEDIA N° 125	Attenzione riguardo alle vicende aziendali ed alle prestazioni ambientali, economiche e sociali.	Mantenere alta la reputazione dell'azienda ed incrementare il livello di responsabilità per i processi e prodotti.	Comunicati stampa. Colacem News (cartaceo ed elettronico). Colacem Channel (edizioni digitali settimanali). Visite ai siti produttivi.	Sostenibilità sociale ed ambientale. Opportunità occupazionali. Problematiche ambientali nei siti produttivi.

4.3. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La politica d'ascolto dei propri stakeholder è il primo passo con cui Colacem ricerca il coinvolgimento attivo per la programmazione delle proprie politiche di sostenibilità.

La mappatura dei portatori d'interesse, realizzata lo scorso anno, ha messo in evidenza "se" e "quanto" gli impegni e le priorità della nostra azienda in tema di sostenibilità, sono in linea con quanto percepito dagli stakeholder. Quasi tutti gli intervistati hanno sostenuto che la rendicontazione di sostenibilità di Colacem non venga fatta per motivazioni puramente opportunistiche, di riflesso alle iniziative delle aziende concorrenti o per proteggersi da pregiudizi, ma perché è un elemento saldamente integrato nell'identità aziendale. Inoltre, le performance di Colacem sono state valutate dai portatori d'interesse al di sopra della media del settore. Si rimanda al rapporto 2009 per le specifiche descrizioni del procedimento e dei dati emersi. **2009**

Per rendere la mappatura utile e costruire una strategia articolata di rapporto con tutti i gruppi di stakeholder, è stato fatto un lavoro di approfondimento, per affinare il giudizio posto sulle esigenze maggiormente significative evidenziate dalle varie categorie di stakeholder. In questo lavoro sono state coinvolte tutte le direzioni aziendali, in particolare è stato individuato un referente per ogni categoria di portatori d'interesse all'interno della direzione di Colacem, a cui è stato chiesto di esprimere un giudizio sul tipo di rapporto intrattenuto con quella particolare categoria di portatori d'interesse.

L'analisi mette in luce complessivamente la convalida dei risultati ottenuti nell'indagine dello scorso anno: in generale, Colacem conferma che la maggior parte delle esigenze ritenute significative da parte degli stakeholder sono richieste con continuità. Per identificare le categorie sulle quali incentrare la priorità di azione per il coinvolgimento nelle politiche di sostenibilità è stato calcolato l'indicatore *Magnitudo della qualità del rapporto di Colacem con gli stakeholder*.¹

Categoria di stakeholder	Indicatore
Finanziatori	0,80
Clienti	0,60
Fornitori	0,85
Istituzioni	1,00
Comunità locale	1,00
Media	1,00
Associazioni di categoria	0,95
Dipendenti	0,96

In particolare per quanto riguarda le *Associazioni di Categoria* e i *Dipendenti*, si sottolinea una sintonia pronunciata, che tuttavia ci si aspettava visto lo stretto contatto di collaborazione che Colacem intrattiene e l'attenzione che da sempre riserva a queste categorie di stakeholder. Un'ottima intesa si è dimostrata anche con le *Istituzioni*, la *Comunità Locale* e i *Media* a sottolineare la trasparenza e la disponibilità che da sempre Colacem ha nella comunicazione e nei bisogni delle realtà locali con cui interagisce e collabora. Un terzo sottogruppo è composto dai *Finanziatori*, i *Clienti* e i *Fornitori*, il cui giudizio è condizionato dall'evoluzione degli interessi e ad un mercato in continuo progresso e sviluppo.

Quindi l'analisi evidenzia come le categorie sulle quali bisognerà rafforzare il rapporto sono soprattutto i *Finanziatori*, i *Clienti* e i *Fornitori*. Attraverso un forte coinvolgimento di questi stakeholder si pretende di contribuire all'innovazione nel processo e nel prodotto, migliorando la sostenibilità delle decisioni strategiche dentro e fuori l'impresa. Inoltre, bisogna considerare che per queste categorie di portatori d'interesse resta fondamentale il loro interesse economico-finanziario, che influenza anche il tema della sostenibilità.

Per il Rapporto di Sostenibilità 2011 si prevede una nuova fase di studio degli stakeholder realizzata attraverso il loro coinvolgimento in meeting tecnici, convegni, incontri, ecc. in cui presentare il Rapporto e chiedere un contributo attivo alla definizione degli impegni futuri. L'obiettivo sarà quello di rafforzare il rapporto con gli stakeholder, incrementare la capacità di risposta di Colacem alle necessità dei portatori d'interesse, disegnando un processo articolato di coinvolgimento che porti alla definizione di un vero e proprio piano di azione. La loro opinione in riferimento agli impegni programmati da Colacem sarà raccolta attraverso una scheda-questionario, che verrà distribuita in occasione dei diversi incontri e contatti con gli stakeholder, nel quale verranno richiesti suggerimenti e input sulle strategie e azioni in corso e programmate.

¹ Per la metodologia di calcolo vedi il par. 7.4

4.4. VISITE IN CEMENTERIA

L'apertura dei propri impianti è fortemente sostenuta dall'azienda quale opportunità per conoscere il ciclo produttivo del cemento e le attività strettamente legate all'organizzazione e al territorio con cui Colacem opera.

Anche nel 2010 Colacem ha collaborato con molte scuole all'organizzazione di visite guidate presso i vari stabilimenti a ciclo completo. Un'apertura dedicata anche ai più piccoli, che in questa occasione possono incontrare la mascotte della cementeria: il lupetto Clinky. Complessivamente hanno aderito a questa iniziativa quasi 600 studenti, principalmente di istituti superiori per geometri e tecnici, ma anche dell'università di architettura e ingegneria ed alcune classi di scuola elementare.



RIASSUNTO DELLE VISITE AGLI STABILIMENTI COLACEM NELL'ANNO 2010

Stabilimento	Data	Ente d'istruzione	Persone
Modica	23/03/2010	Istituto comprensivo statale "G. Rogasi" - Pozzallo	26
Rassina	10/04/2010	ITG Fossombroni - Arezzo	64
Ragusa	13/04/2010	Istituto comprensivo "G. Pascoli" - Ragusa	19
Ghigiano	14/04/2010	ITCG Bonghi - Assisi	42
Ghigiano	22/04/2010	ITG Fossombroni - Arezzo	53
Ghigiano	27/04/2010	ITCG Buonarroti - Frascati	49
Caravate	27/04/2010	Itis Luino	35
Ghigiano	29/04/2010	ITG Fossombroni - Arezzo	51
Modica	03/05/2010	Ist.Compr.Statale "G. Rogasi"	26
Ghigiano	05/05/2010	Ist.Geometri "A. di Cambio" - Perugia	93
Caravate	19/05/2010	Isis Varese	25
Modica	19/05/2010	Liceo "Umberto I" Ragusa	56
Ghigiano	27/05/2010	Università Perugia - Fac. Ingegneria	57
Ghigiano	31/05/2010	Scuola Primaria "San Martino"	37
TOTALE			633

Inoltre, tutti gli anni viene organizzata la Festa delle Maestranze in diversi stabilimenti di Colacem. Si tratta di una giornata di porte aperte trascorsa insieme alle famiglie dei fratelli Colaiaacovo, alle famiglie dei dipendenti delle società del Gruppo Financo (Colacem, Colabeton, Tracem, Tourist e Calcestruzzi Gubbio), alle istituzioni, ai clienti e ai fornitori. Nel 2010 la giornata di festa ha raggiunto la sua trentatreesima edizione nello stabilimento di Ghigiano di Gubbio.



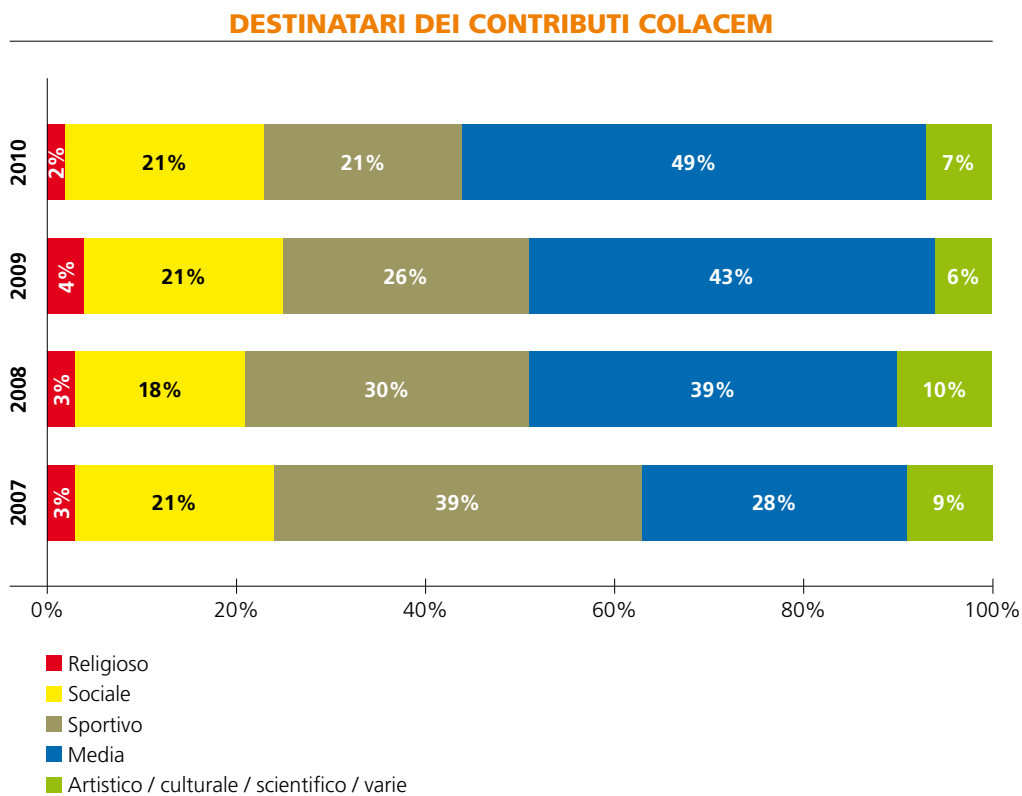
4.5. LE SPONSORIZZAZIONI

Le sponsorizzazioni e le altre forme di contribuzioni attivate dall'Area Immagine e Comunicazione sono fortemente legate ai territori dove la presenza di Colacem è significativa.

Alla fine dell'anno 2010 si sono registrate 450 azioni:

- 215 pratiche con esito positivo (8 in più rispetto all'anno precedente);
- 235 valutate ma non attivate (comprese quelle con esito negativo).

Il grafico illustra come sono ripartiti i contributi Colacem concessi al quadriennio 2007-2010. Segnaliamo che l'importo totale investito nel 2010 è stato di circa 1,13 milioni di Euro. **EC8**



Nel 2010 le risorse sono state distribuite nel modo seguente:

- Enti Religiosi, Parrocchie e Comunità religiose: 2%;
- Associazioni ONLUS, Volontariato, Socio-Assistenziale: 21%;
- Associazioni Sportive (calcio, pallavolo, rugby, caccia, nuoto, basket, ciclismo, atletica, tennis, ippica): 21%;
- Media (quotidiani, periodici, TV): 49%. Colacem collabora con le Associazioni promuovendo le iniziative che rivestono un particolare interesse culturale e sociale mettendo a disposizione anche pagine di quotidiani nell'arco dell'anno;
- Manifestazioni folcloristiche e tradizionali, cultura, arte e musica, convegni: 7%.

4.6. GESTIONE DEGLI IMPATTI SULLA COLLETTIVITÀ

Colacem ha consolidato negli ultimi anni solidi rapporti con le popolazioni e le amministrazioni dei territori che ospitano gli impianti aumentando il dialogo e la trasparenza sulle attività svolte dall'azienda e rafforzando le iniziative di gestione degli impatti sulla collettività. **SO1**

Dove, per qualsiasi ragione, esistono motivi di disagio o preoccupazione determinati dalle attività dei propri stabilimenti, Colacem realizza specifiche attività mirate a stabilire la reale consistenza degli effetti della presenza dell'industria in quella determinata località. Tali attività prevedono investimenti che riguardano, ad esempio:

- il controllo delle emissioni e delle immissioni, con stazioni fisse e mobili;
- la realizzazione di specifici studi e ricerche;
- indagini ambientali per valutare l'impatto acustico;
- la modifica degli impianti per la riduzione del cromo esavalente nel prodotto finito;
- la partecipazione attiva a tavoli tecnici, per l'individuazione di strategie di comunicazione efficace di dati di emissioni ed immissioni in atmosfera e per contribuire alla soluzione di problemi legati alla gestione dei rifiuti, e a convegni nell'ambito di fiere settoriali per presentare l'esperienza aziendale nel campo del recupero dei rifiuti.

Per il dettaglio delle attività svolte nei precedenti periodi di rendicontazione si richiama il Rapporto di Sostenibilità 2009. **2009**

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROVINCIA DI ISERNIA E L'AZIENDA COLACEM S.P.A. FINALIZZATO AL CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Alla fine del 2010 le aziende Colacem ed Energonut hanno messo a disposizione della Provincia di Isernia sofisticate strumentazioni per il campionamento delle emissioni in atmosfera del valore complessivo di circa 60.000 euro.

La Provincia di Isernia ha, successivamente, consegnato detti strumenti all'Arpa Molise, Ente regionale preposto al controllo ambientale.

L'iniziativa è stata intrapresa a seguito di accordo sottoscritto presso la Provincia di Isernia dal Presidente dell'Ente, dal Direttore generale dell'Arpa Molise, dal Direttore responsabile dello stabilimento Energonut e dal Direttore tecnico amministrativo della Colacem. L'accordo si propone di potenziare i controlli ambientali sul territorio con specifico riferimento alla qualità delle emissioni in atmosfera. Le relative misurazioni verranno, infatti, effettuate dai tecnici dell'Arpa mediante le attrezzature messe a disposizione da Colacem ed Energonut.



A large, dense green tree stands in the foreground of a field filled with yellow wildflowers. In the background, another smaller tree is visible, and the field extends to a line of trees in the distance. The overall scene is bright and natural.

5 LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

5.1. MODELLO ORGANIZZATIVO E PROCESSI AZIENDALI

Colacem, nel perseguimento della gestione delle attività aziendali sulla base dei valori di efficienza, correttezza e lealtà in ogni processo del lavoro quotidiano, si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa, ma di fatto penale, a carico delle società per alcune tipologie di reati, adeguando così il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo alle prescrizioni di tale normativa.

L'obiettivo del Modello è quello di ridurre il rischio in termini di probabilità di accadimento del fatto illecito, costruendo un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non intenzionalmente. Si tratta di un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività formativa e informativa e un sistema disciplinare.

Il Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione di Colacem con delibera in data 24 febbraio 2010, rappresenta un chiaro segnale dell'azienda in materia di trasparenza e senso di responsabilità sia nei rapporti interni che con il mondo esterno.

Per un dettaglio della struttura del Modello si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2009. **SO2 2009**

5.2. IL CODICE ETICO, LA RESPONSABILITÀ E LA PRIVACY

Il Gruppo Financo si è dotato di un Codice Etico, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Colacem a febbraio 2010, che è parte integrante del Modello Organizzativo.

I principi e le disposizioni del Codice Etico costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro. I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per gli amministratori, per tutte le persone legate da rapporti di lavoro subordinato con le società del Gruppo Financo e per tutti coloro che operano per le società del Gruppo Financo, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alle stesse.

Per quanto riguarda la tutela della Privacy, nel trattamento dei dati relativi a clienti, Colacem rispetta il Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali. In ottemperanza al D.Lgs 196/2003 (Legge sulla Privacy), la società ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS). Non risulta alcun reclamo relativo a violazioni della *Privacy* o a perdita dei dati dei consumatori.

PR8

Nel periodo di rendicontazione, a carico di Colacem, non ci sono stati episodi di corruzione, non è stata intentata alcuna azione legale in materia di concorrenza sleale, anti trust o pratiche monopolistiche, né sono state elevate sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti. **SO4 - SO7**

5.3. QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Colacem ritiene che le certificazioni secondo standard internazionali e da parte di organismi indipendenti dei propri sistemi di gestione della qualità e dell’ambiente sono la conferma delle condizioni necessarie per un efficace raggiungimento degli obiettivi in questi ambiti.

La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisce coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. Infatti ogni anno le certificazioni dei sistemi di gestione di Colacem aumentano notevolmente.

GESTIONE DELLA QUALITÀ

La qualità rappresenta da sempre il vero vantaggio competitivo di Colacem. Qualità del prodotto in linea con le aspettative del cliente e qualità totale come risultato tangibile di tutte le attività aziendali. Una qualità garantita, come sintesi eccellente di scienza, tecnologia, conoscenza, innovazione.

L’area “Sezione Qualità” eroga i servizi di certificazione in Colacem: certificazioni dei prodotti e dei sistemi di gestione, controllo della qualità dei prodotti e monitoraggio della concorrenza, budget qualità dei prodotti, attività di laboratorio e assistenza tecnica.

Sempre in quest’ambito, opera inoltre il Laboratorio Tecnologico Centrale di Gubbio, che svolge, tra tante altre, attività di esecuzione di prove su materiali e prodotti (per clienti interni ed esterni), partecipazione alle commissioni tecniche di settore (Cembureau, UNI, Unicemento, AITEC, ecc.), coordinamento e/o partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo, e supporto al recepimento aziendale della normativa ambientale.

Nella tabella si riportano le certificazioni di sistemi di gestione riconosciuti ai vari stabilimenti Colacem, escludendo i siti di deposito e i punti esportativi per i quali non sono state intraprese percorsi di certificazione.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E AMBIENTE RICONOSCIUTE AGLI STABILIMENTI COLACEM

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010		
														Gubbio	direzione centrale
														Ghigiano	ciclo completo
														Sesto Campano	ciclo completo
														Rassina	ciclo completo
														Ragusa	ciclo completo
														Limatola	macinazione
														Galatina	ciclo completo
														Caravate	ciclo completo
														Modica	ciclo completo
														Acquasparta	ciclo completo (calce idrata)
														Salone	ciclo completo (predosati)
														Ravenna	deposito e terminale
														Mestre	terminale
														Savona	terminale
														Cartagena - Spagna	terminale
														Alicante - Spagna	terminale
														Balldre - Albania	stabilimento e terminale
														Tunisi - Tunisia	ciclo completo
														Palenque - Rep. Dom.	ciclo completo
														Kilmar - Canada	ciclo completo
														Kingston - Giamaica	terminale

MIGLIORAMENTO AMBIENTALE NEGLI STABILIMENTI DI GHIGIANO, RAGUSA, GALATINA E RASSINA.

Colacem si è impegnata a promuovere e diffondere una serie di azioni per il miglioramento delle prestazioni ambientali e di controllare che queste si traducano in obiettivi specifici in particolare negli stabilimenti certificati ISO 14001.

Il Programma di miglioramento continuo per l'ambiente è un documento del sistema di gestione ambientale che descrive le attività, le responsabilità e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi di miglioramento ambientale.

Di seguito un riassunto degli obiettivi previsti dal programma di miglioramento ambientale dei diversi stabilimenti certificati:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	GHIGIANO	RAGUSA	GALATINA	RASSINA
Mantenimento del rapporto tra il numero di sanzioni erogate e le verifiche degli enti di controllo	X	X	X	X
Mantenimento del numero di eventi e situazioni di emergenza	X	X	X	X
Mantenimento del numero di non conformità ripetitive del sistema	X	X	X	X
Mantenimento del numero di reclami ambientali fondati	X	X	X	X
Mantenimento del numero di non conformità ambientali ripetitive per singolo fornitore	X	X	X	X
Mantenimento del flusso di massa annuo di CO ₂ emessa	X	X	X	X

Ulteriori obiettivi di miglioramento sono riportati in allegato 2.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

La tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro è un principio di grande significato e spessore culturale, che Colacem ha da sempre messo in primo piano indipendentemente dall'attività esercitata, dai contratti di lavoro applicati o dagli obblighi normativi vigenti.

Colacem, anche in conformità con il D.Lgs 81/08, ha definito una struttura organizzativa nell'ambito della quale sono stati individuati compiti e responsabilità, elaborate procedure di controllo, programmate attività di formazione e informazione per tutto il personale interessato allo scopo di ridurre al minimo il rischio di incorrere in infortuni e di contrarre malattie professionali. Tale sistema è stato integrato con il Modello organizzativo, di gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato. Per ulteriori informazioni vedere il Rapporto di Sostenibilità 2009. **2009**

Per il biennio 2009/2010, il monitoraggio dei lavoratori potenzialmente esposti a sostanze insalubri (silice libera cristallina – NEPSI) che operano presso le cementerie della società, effettuato da laboratori accreditati e indipendenti, ha confermato una situazione di salubrità degli ambienti di lavoro. Per ciò che riguarda la sicurezza e la compliance dei propri prodotti la società ha adempiuto tempestivamente a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH - gestione del rischio legato alla produzione e all'uso delle sostanze chimiche in ambito comunitario).

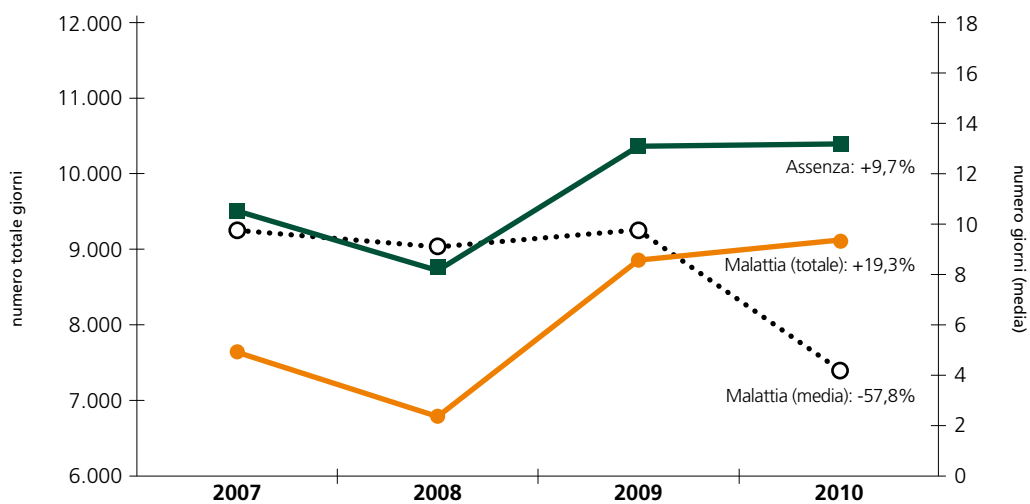
L'azienda promuove quindi la conoscenza e la consapevolezza del sistema di gestione della salute e sicurezza tra i lavoratori, che sono pertanto tenuti a conoscerne il funzionamento e le caratteristiche, ad osservare le regole di prevenzione e, più in generale, a contribuire attivamente alla sua concreta attuazione.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Colacem lavora da anni sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro per garantire ai suoi lavoratori un ambiente di lavoro sicuro e salubre. **LA7**

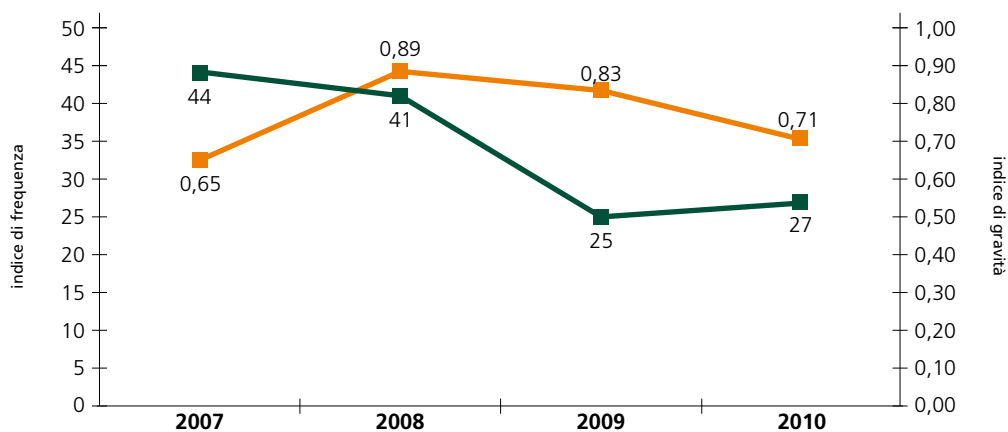
Il dato totale delle assenze per malattia rimane sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, con un dimezzamento della durata media delle stesse. La situazione relativa al trend degli infortuni fa registrare un indice di frequenza anch'esso complessivamente invariato, mentre si evidenzia un ulteriore step di miglioramento nell'andamento dell'indice di gravità che si conferma in diminuzione anche per il 2010.

DURATA DELLE ASSENZE E MALATTIE



● Malattia - durata totale	7.623	6.773	8.808	9.092
■ Assenza - durata totale	9.447	8.680	10.310	10.360
○ Malattia - durata media	10	9	10	4

INFORTUNI SUL LAVORO



■ Indice di frequenza

Rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate moltiplicate per 1.000.000 (numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate).

■ Indice di gravità

Rapporto tra il numero di giornate perse e il numero di ore lavorate moltiplicate per 1.000.

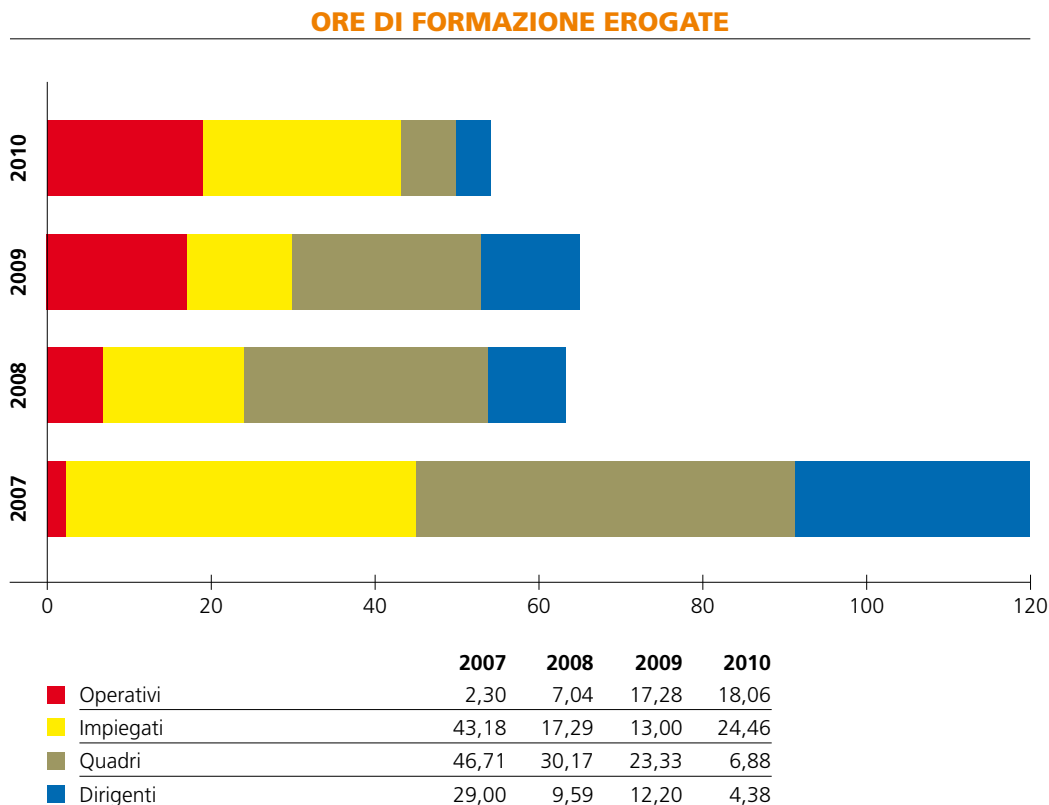
La linea di condotta seguita è sempre quella della trasparenza e della collaborazione con tutti i soggetti coinvolti. Trasparenza con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'INAIL ed all'Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comune di competenza; collaborazione e coinvolgimento di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell'individuazione delle problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni. Questa collaborazione è stata opportunamente formalizzata con la firma, a luglio 2001, di un accordo quadro con le parti sociali riguardante gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro nel quale sono stati definiti i ruoli e le responsabilità nella gestione della sicurezza, i sistemi di identificazione e valutazione dei pericoli e infine i sistemi di controllo delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro. **LA9**

Colacem, da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, provvede costantemente ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Sicurezza nei Luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione di Responsabili e Addetti. In tal modo la formazione si pone come uno dei punti cardine su cui si basa la gestione dei rischi e la riduzione degli infortuni, rappresentando la misura di prevenzione e protezione più efficace.

Con questo obiettivo nel corso del 2010 si è coinvolto il personale operativo che lavora sui mezzi, sulle piattaforme e nei cantieri in specifiche attività di formazione allo scopo di prevenire casi di infortuni. Inoltre, si è posta l'attenzione sulla tematica della tutela ambientale andando a formare il personale aziendale in maniera tempestiva circa le modifiche alle normative vigenti nella gestione dei rifiuti. I tecnici di sede e delle unità produttive hanno partecipato ad eventi formativi specifici sulle nuove modalità nel trattamento e nella movimentazione dei rifiuti introdotte con il sistema SISTRI e i suoi aspetti innovativi rispetto al passato. **LA8**

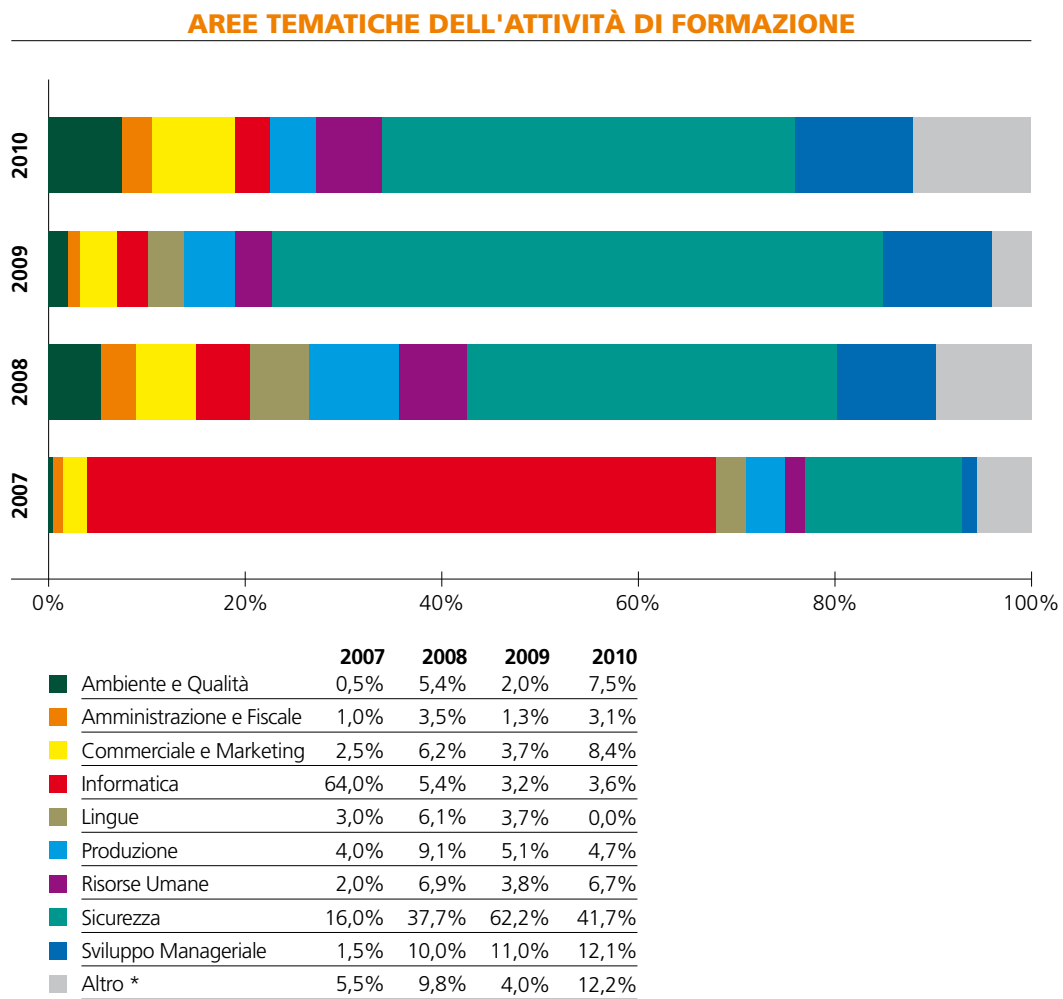
5.4. LA FORMAZIONE

Le ore di formazione complessive stanziare nel 2010 sono diminuite di circa il 25%, ma risultano comunque superiori a 1.500 ore. Le aree tematiche che sono state approfondite sono "ambiente e qualità" (con un monte ore quasi triplicato) e "commerciale/marketing", a discapito della "sicurezza", ugualmente tematica di maggior peso, e dei "corsi di lingua". **LA10**



Nota: l'indicatore è stato calcolato come ore di corso totali per il numero di partecipanti di una categoria diviso il numero componenti totali della stessa categoria

Di seguito si riporta la ripartizione percentuale per area tematica delle ore di formazione erogate.



*Sono qui considerate le aree tematiche che presentano valori percentuali non significativi, quali Legale, Servizi, Logistica, Divisione Volo, Seminari e Convention, etc.

Nel 2010 il programma di Sviluppo Manageriale si è incentrato nel coinvolgimento di Dirigenti e Responsabili nell'implementazione del Sistema di Valutazione della Performance. Gli interventi formativi si proponevano di assistere l'azienda nella realizzazione del proprio sistema di valutazione del personale al fine di orientare le performance in sintonia con gli obiettivi e le strategie del Gruppo, di riconoscere i differenti meriti e attribuire con equità i riconoscimenti e di potenziare la relazione manageriale tra capo e collaboratore. Da sottolineare, riguardo tale attività, l'importante sforzo profuso nel corso del 2010 per predisporre lo strumento informatico necessario a supportare il sistema nel gestionale SAP-HR. Tale dispositivo sarà operativo nel 2011 e permetterà di avere un unico strumento di gestione dei processi inerenti le Risorse Umane. Contestualmente all'implementazione del Sistema di Valutazione della Performance è proseguita la mappatura delle competenze aziendali. L'insieme di queste attività, permetterà di ridefinire l'intero sistema di incentivazione e di sviluppo aziendale.

Significative inoltre le iniziative formative in materia ambientale per permettere al personale tecnico di sede e delle unità produttive di aggiornarsi circa le modifiche alle disposizioni normative vigenti, soprattutto nella nuova gestione dei rifiuti (SISTRI).

Nel corso dell'anno è stato implementato il portale aziendale (Progetto Wing) che permetterà la gestione automatica delle candidature tramite interfaccia diretta con il gestionale SAP-HR e una comunicazione più efficace dei percorsi formativi in essere.

Di notevole rilevanza l'adozione da parte della società del Modello 231, che ha segnato una delicata ed impegnativa evoluzione organizzativa dell'azienda alla quale nel corso del 2010 sono stati preparati i dirigenti del gruppo con degli interventi specifici di formazione. Tale attività sarà estesa nel corso del 2011 ai dipendenti di tutte le aree aziendali.

Gli ingegneri neoassunti sono stati coinvolti nell'integrazione del libro "Tecnologie del Cemento", documento fruibile sulla piattaforma Wiki, che ha permesso una formazione per i soggetti coinvolti e uno studio di aggiornamento per Colacem. **LA11**



6

LA TUTELA DELL'AMBIENTE



6.1. LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI

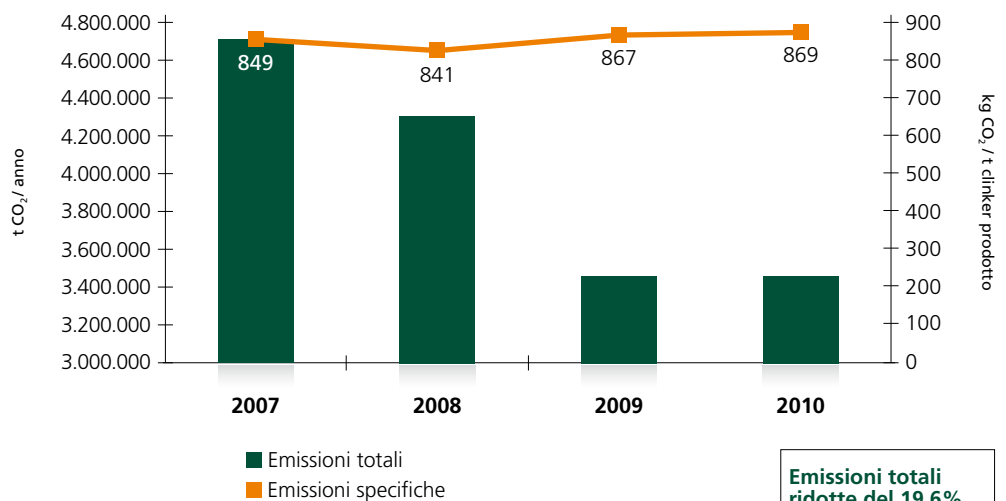
Le emissioni di anidride carbonica (CO₂) per gli impianti di produzione di clinker sono costituite da emissioni di processo per circa il 60% (che derivano dalla perdita di anidride carbonica dai materiali utilizzati per il processo di decarbonatazione) e da emissioni di combustione per il restante 40%. **EN16 - EN17**

Le emissioni da processo sono praticamente incompressibili, mentre la maggiore o minore efficienza di un impianto può incidere in modo sensibile sull'emissione da combustione.

La strategia di Colacem per ridurre le emissioni di anidride carbonica si basa principalmente sulla sostituzione di combustibili tradizionali di natura fossile, e quindi non rinnovabile, con combustibili alternativi, quali il CDR.

Nel quadriennio 2007-2010, le emissioni di gas serra totali sono diminuite di circa il 19,6%, ma in termini specifici si evidenzia un leggero aumento (2,4%) dovuto anche all'aggiunta delle emissioni TOC (Carbonio organico totale) nel calcolo della CO₂ prodotta. Come si osserva dal seguente grafico, il fattore di emissione complessivo degli impianti di Colacem si attesta sotto gli 870 chilogrammi di CO₂ per tonnellata di clinker prodotto, valore minore del benchmark di riferimento proposto dalla Commissione Europea e dalle Associazioni di Categoria (che è di 987 Kg CO₂ / ton clinker per cemento bianco) (fonte: AITEC/Cembureau). **EN18**

EMISSIONI TOTALI E SPECIFICHE DI ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

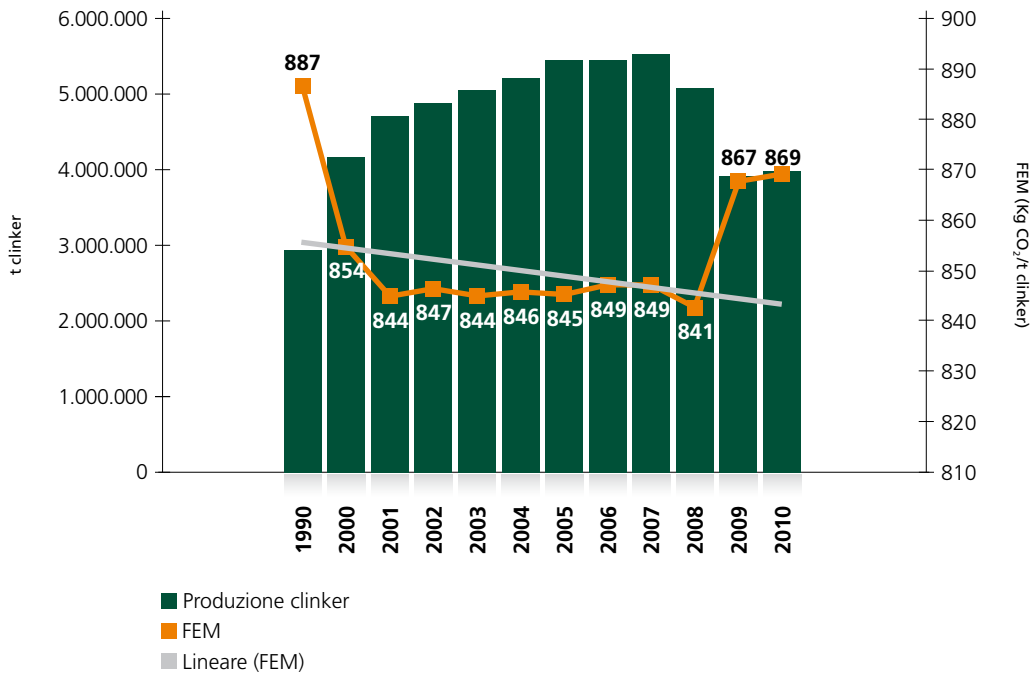


Emissioni totali ridotte del 19,6%

Emissioni specifiche in aumento del 2,4%

Dall'anno 2000 il fattore di emissione di CO₂ è stato sempre oggetto di monitoraggio a Colacem, a testimonianza della particolare attenzione dell'azienda anche al controllo di parametri non soggetti a vincoli normativi. Come si evince dal grafico di seguito riportato (dato Fattore di Emissione Lineare) l'emissione specifica di CO₂ si è ridotta leggermente negli anni.

TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO₂



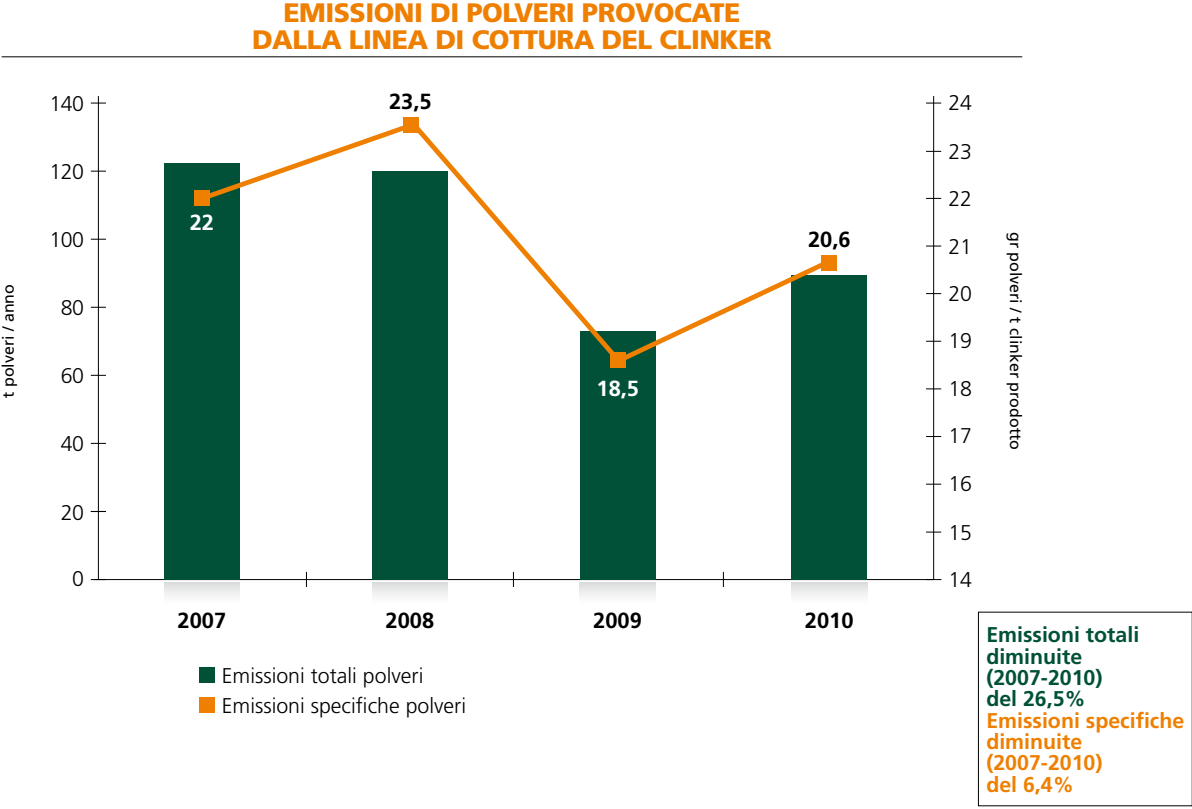
ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività più significativa ai fini delle emissioni in atmosfera è costituita dalla linea di cottura del clinker da cemento. **EN20** Le concentrazioni degli inquinanti presenti nelle emissioni in atmosfera di Colacem sono in linea con quelle del settore e ampiamente al di sotto dei limiti stabiliti dagli specifici documenti autorizzativi.

La maggior parte delle linee di cottura degli stabilimenti Colacem è dotata di appositi Sistemi di Monitoraggio in Continuo (SMCE), i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera. E' in fase di svolgimento il programma di installazione dei SMCE presso tutte le cementerie.

Le polveri emesse al camino hanno una composizione simile a quella delle materie prime che vengono trattate all'interno dei forni; esse possono essere generate anche durante i processi di movimentazione, trasporto e deposito di materie prime, del clinker e del cemento. Gli impianti di abbattimento installati nelle cementerie Colacem riducono le emissioni in atmosfera e permettono il recupero della polvere nel processo produttivo del clinker.

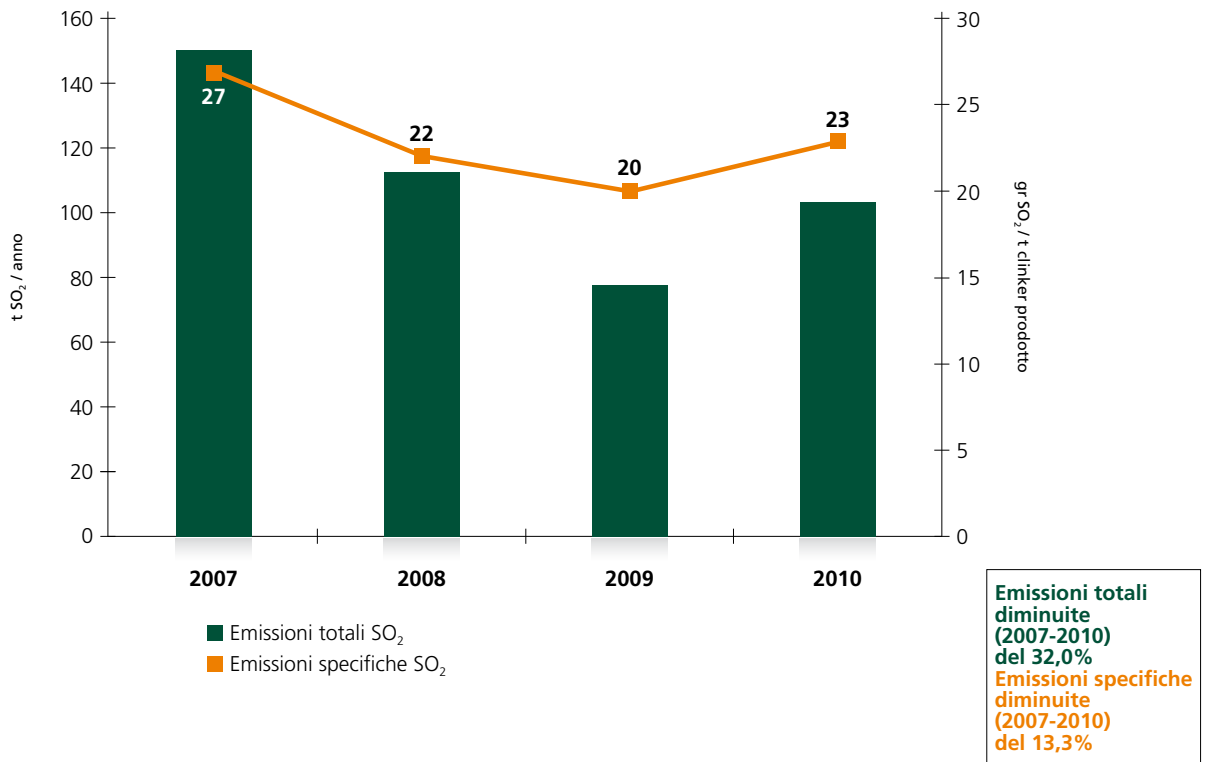
Nel grafico osserviamo come, dal 2007, i valori di emissioni di polveri sono diminuiti sia in termini di emissioni specifiche, di circa il 6,4%, che in termini assoluti, di circa il 26,5%. Si registra tuttavia un aumento rispetto al 2009 dovuto al fatto che, con il passare degli anni, le emissioni hanno raggiunto un livello minimo rispetto al quale possono fisiologicamente registrarsi piccoli scostamenti che possono avere anche il segno più.



All'interno del forno lo zolfo viene fissato quasi integralmente nel clinker da cemento ed è presente nelle emissioni in atmosfera (in forma di **biossido di zolfo**) solo in bassissime quantità.

Le emissioni di ossidi di zolfo sono diminuite nel quadriennio di riferimento del 32% in termini assoluti e del 13% in termini specifici. Anche in questo caso l'aumento registrato rispetto all'anno scorso è dovuto al fatto che, con il passare degli anni, le emissioni hanno raggiunto un livello minimo rispetto al quale possono verificarsi piccoli scostamenti che possono avere anche il segno più.

EMISSIONI DI BISSIDO DI ZOLFO (SO₂) PROVOCATE DALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER

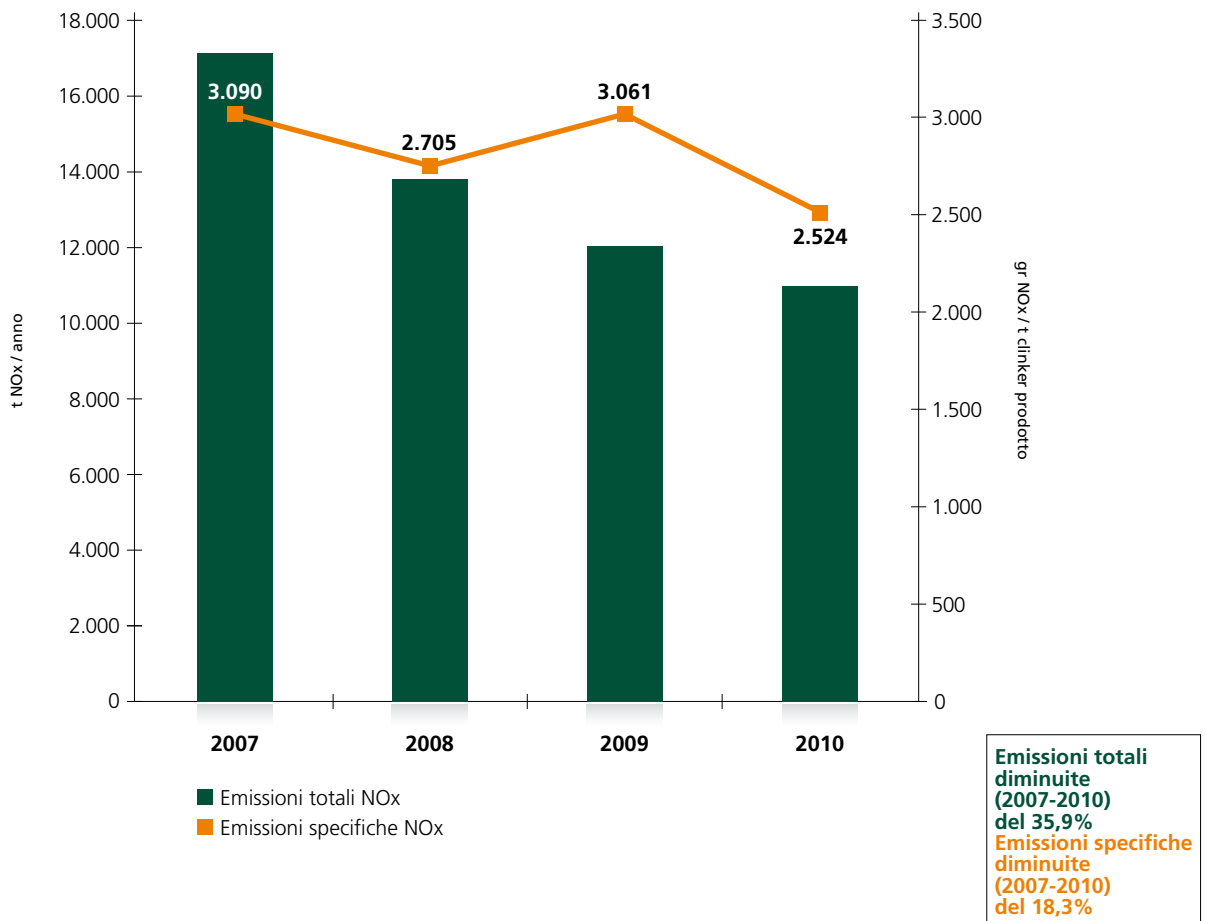


Gli ossidi di azoto (NOx) derivano dalla reazione dell'ossigeno con l'azoto presente nel combustibile e nell'aria atmosferica e sono inquinanti tipici di ogni processo di combustione che possono essere controllati con l'applicazione di appropriate tecniche di combustione.

EN19

Come si desume dalla lettura del grafico, anche le emissioni di NOx in atmosfera sono in diminuzione nel quadriennio in esame (2007-2010), del 36% in termini assoluti e di circa il 18,3% in termini specifici.

EMISSIONI DI OSSIDI DI AZOTO (NO_x) PROVOCATE DALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER



La BAT (migliore tecnica disponibile) adottata dalla Colacem per la diminuzione della concentrazione di NO_x nelle emissioni in atmosfera delle linee di cottura del clinker dei propri cementifici è costituita dal sistema di riduzione selettiva non catalitica (SNCR), il quale utilizza come agente riducente una soluzione ammoniacale. L'impianto è stato completato negli stabilimenti di Ghignano, Caravate, Sesto Campano e Rassina, invece è in fase di completamento a Galatina.

Le emissioni derivanti dal ciclo produttivo del cemento non contengono clorofluorocarburi (**CFC**), le principali fonti di sostanze lesive dell'ozono atmosferico. Nei luoghi di lavoro sono presenti alcuni impianti di condizionamento; la presenza di gas lesivi per lo strato di ozono viene monitorata e registrata periodicamente tramite le operazioni di manutenzione programmate al fine di prevenire eventuali fughe indesiderate.

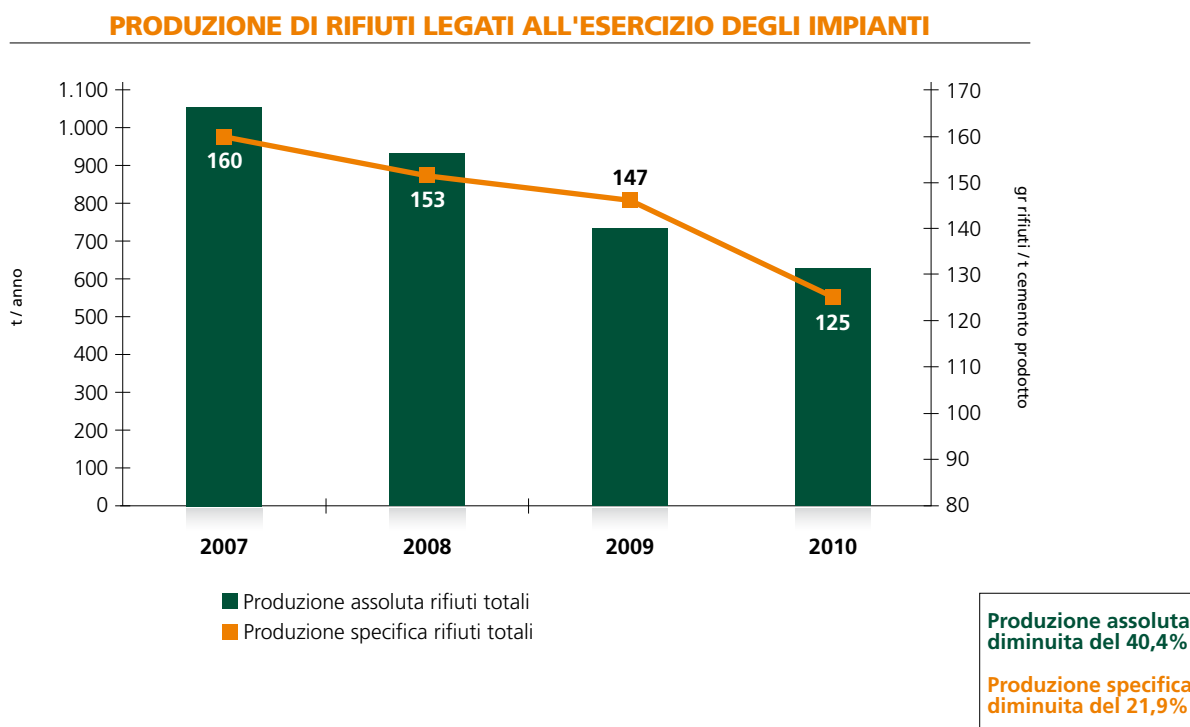
6.2. LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto particolarmente significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi. Dalle linee di cottura esce solo clinker, dalla cui macinazione con altri costituenti (gesso, calcare, pozzolana, etc.) si ricava il cemento.

I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle attività di servizio (manutenzioni, pulizie, magazzino, officine, uffici, etc.) al ciclo produttivo. **EN22**

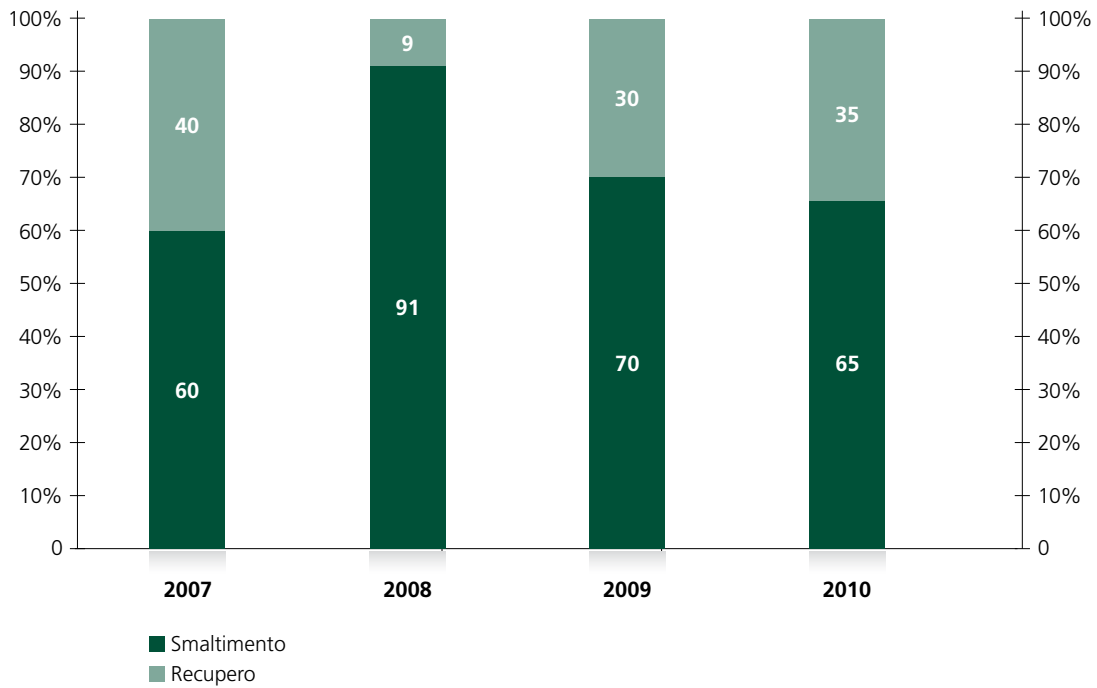
La produzione complessiva di rifiuti di Colacem nel 2010 è stata di circa 3.300 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi molto contenuta, pari al 6,7% del totale dei rifiuti prodotti. **EN24**

Nel grafico seguente sono riportati i dati che riguardano l'evoluzione di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio. Dal conteggio per unità di prodotto sono esclusi i rifiuti da manutenzione straordinaria (es. demolizioni edili e di impianti, etc.), in quanto legati a situazioni che si discostano dalle consuete attività gestionali e produttive degli impianti.



Si osserva come nel periodo di rendicontazione, la produzione di rifiuti si è complessivamente ridotta del 40,4%, raggiungendo una produzione specifica di 125 grammi di rifiuto per tonnellata di cemento prodotto.

DESTINAZIONE FINALE DEI RIFIUTI PRODOTTI



GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRASPORTO DEL CEMENTO EN27

I nostri prodotti sono disponibili sfusi ed in sacchi. In Italia ed Europa tutti i sacchi sono da 25 Kg, compreso il prodotto IDRATA dello stabilimento di Acquasparta che dal 2010 ha abbandonato il precedente confezionamento da 33 Kg. Per l'esportazione di cemento in altre nazioni, tra cui Albania, Libia ed Algeria, si utilizzano sacchi da 50 Kg, come richiesto da quei mercati.

Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di quattro tipologie:

- Due strati di carta
- Due strati di carta e di cartone (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità)
- Tre strati di carta (sacchi da 50 Kg per export)
- Polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto)

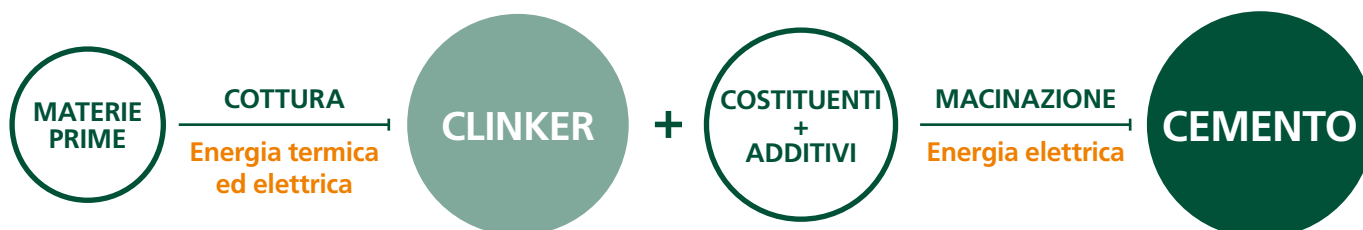
I sacchi vengono caricati su pallet in legno ed avvolti da estensibile in polietilene o termoretratti, con la duplice funzione di preservare i prodotti dall'umidità e di contribuire alla stabilità del pallet stesso.

I pallet in legno vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio. Per quanto riguarda la copertura di polietilene dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio.

I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronto Presto sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un uso del sacco particolarmente apprezzato).

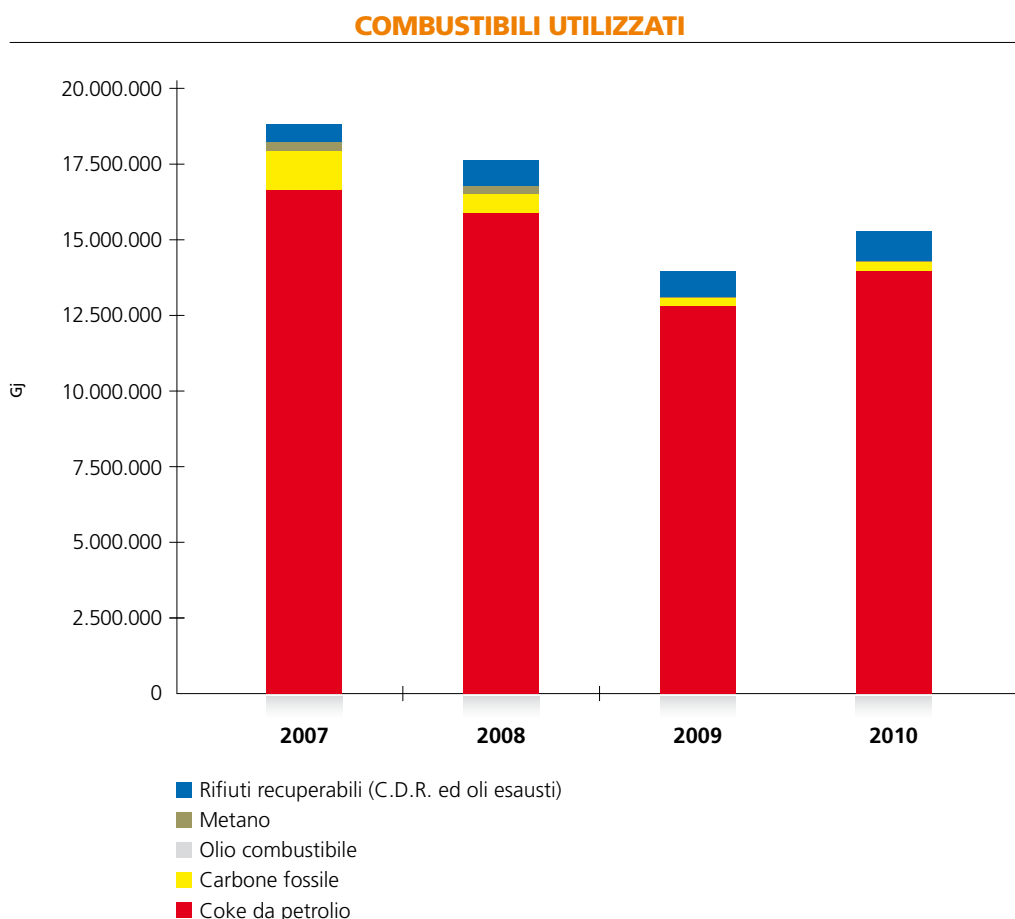
6.3. I CONSUMI ENERGETICI

Nel processo produttivo delle cementerie l'energia termica viene utilizzata quasi esclusivamente nella linea di cottura per produrre clinker. L'energia elettrica invece viene impiegata, oltre che nel forno, negli impianti di frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione, che preparano le materie prime all'ingresso nell'impianto di cottura, e negli impianti di macinazione del cotto, che producono cemento.

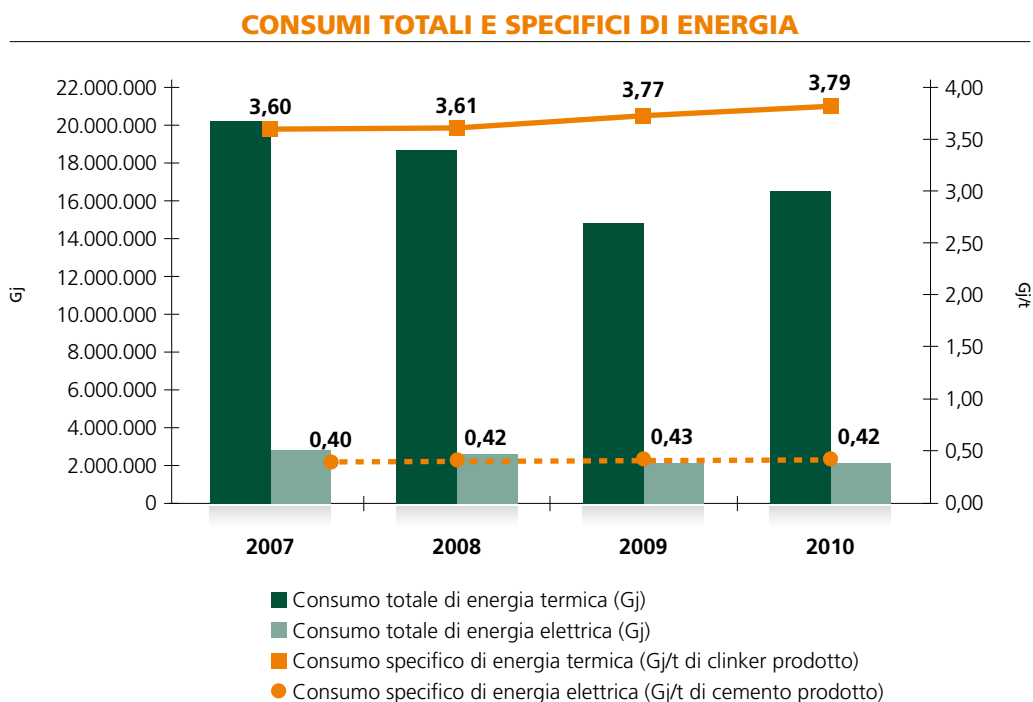


L'alimentazione termica degli impianti di cottura avviene tramite diversi tipi di combustibile, con una spesa che ammonta a circa il 40% di tutti gli acquisti effettuati. **EN3**

Il grafico sotto riportato indica i quantitativi di combustibile impiegati nelle unità produttive di Colacem. Come si può osservare, il combustibile principale è il coke da petrolio; carbone fossile, l'olio combustibile e metano sono combustibili ausiliari che vengono utilizzati solo in particolari condizioni impiantistiche (ad esempio avviamento dell'impianto) o quando al coke da petrolio è necessario aggiungere eccezionalmente carbone fossile per migliorare la miscela combustibile. La variazione dei quantitativi dei suddetti combustibili secondari negli anni è poco significativa, essendo legata a fattori contingenti e non programmabili



Nel seguente grafico si mostrano i consumi totali e specifici di energia termica ed elettrica di Colacem nell'ultimo quadriennio. **EN4**



Analizzando i dati rappresentati, si vede come Colacem ha mantenuto buoni risultati di efficienza energetica, con valori di consumi termici ed energetici specifici che si sono mantenuti praticamente costanti negli ultimi quattro anni. In una situazione impiantistica di alto livello è difficile diminuire, anno per anno, i consumi specifici in modo sensibile. **EN7**

Il raggiungimento di queste prestazioni è il risultato dell'investimento costante di risorse nell'ammodernamento degli impianti e nell'installazione delle tecnologie più all'avanguardia. Gli interventi di miglioramento completati o progettati nel 2010, che si presentano di seguito, consentono di garantire una gestione del processo e dei servizi ad esso associati più agevole, contribuendo a contenere sia i consumi energetici, sia impatti ambientali di diversa natura ai quali, in ogni caso, si può attribuire una maggiore o minore produzione di anidride carbonica.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO COMPLETATI O PROGETTATI NEL 2010			
Stabilimento	Intervento di miglioramento	Stato di avanzamento	Previsione di realizzazione
Caravate	Nuovo impianto per il ricevimento, il trasporto e l'alimentazione del CDR alla linea di cottura	In fase di completamento	2011
	Demolizione delle vecchie linee di produzione	In corso	2011
Ghigiano	Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica utilizzando calore di recupero della linea di produzione	Studio di fattibilità in corso	Il progetto sarà forse realizzato a Caravate (attesa CDA)
Modica	Rifacimento dell'intero impianto di automazione della cementeria, con l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili	In fase di completamento	2011
Ragusa	Nuovo impianto per il ricevimento, il trasporto e l'alimentazione del CDR alla linea di cottura	In fase di progettazione	2012-2013 (in attesa di autorizzazioni)
Rassina	Impianto per lo spillamento del cloro dalla torre di preriscaldamento (per una gestione più regolare nell'utilizzo del CDR come combustibile alternativo)	In fase di completamento	2011

Per un dettaglio degli interventi completati nel periodo di rendicontazione (2007-2009) vedere gli allegati.

Colacem da sempre ha intrapreso iniziative volte a massimizzare il risparmio di energia. Oggi ritiene di importanza strategica veder riconosciuti i notevoli risultati ottenuti anche attraverso l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica (TEE), che vengono rilasciati da parte del Gestore Mercato Elettrico (GME) in base all'incremento dell'efficienza energetica conseguito.

I TEE, denominati anche Certificati Bianchi, sono stati istituiti, appunto, allo scopo di premiare il contenimento dei consumi energetici, dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04 elettricità, D.M. 20/7/04 gas) successivamente modificati ed integrati con il D.M. 21/12/07.

Tali riconoscimenti vengono rilasciati a fronte della presentazione di una documentazione tecnica, appositamente predisposta, in grado di attestare gli effettivi risparmi energetici conseguiti. Le iniziative intraprese da Colacem sono state premiate nel 2010 con l'assegnazione di tutti i titoli di efficienza energetica richiesti con le domande presentate.

Nel 2010 si conferma l'attenzione di Colacem per i consumi energetici **presso i propri uffici** oltre che per l'ottimizzazione dell'utilizzo di carta, la limitazione degli sprechi attraverso l'archiviazione dei file in formato digitale, il massiccio utilizzo di e-mail per i rapporti con i vari stakeholder.

COLACEM PARTECIPA ALL'INIZIATIVA "M'ILLUMINO DI MENO"

Anche per l'edizione 2010 Colacem ha aderito all'invito a rispettare un simbolico "silenzio energetico". La partecipazione alla Giornata del Risparmio Energetico, condivisa dalla Direzione Generale di Colacem, coinvolge tutte le direzioni aziendali al fine di salvaguardare in qualsiasi maniera il rispetto ambientale, aspetto al quale Colacem da sempre si ispira nella sua politica industriale. Dopo il successo delle scorse edizioni, grazie al supporto di istituzioni, scuole, associazioni, aziende e privati cittadini, l'iniziativa ha contribuito alla diffusione di una maggior consapevolezza sulle conseguenze del consumo indiscriminato di energia: la riduzione degli sprechi e l'attenzione alle fonti alternative sono diventate parole d'ordine familiari.

Colacem e le altre società del Gruppo Financo hanno partecipato all'iniziativa riducendo l'illuminazione dagli Uffici Direzionali di Gubbio e di tutte le altre sedi presenti sul territorio nazionale. L'iniziativa è stata seguita dai suoi ideatori, la popolare trasmissione radiofonica "Caterpillar" di RadioDue.



6.4. LA BIODIVERSITÀ E IL PAESAGGIO

I siti produttivi ed estrattivi Colacem sono individuati e progettati rispettando la vigente normativa. La fase progettuale prevede rigorosi Studi di Impatto Ambientale (SIA) e di Incidenza, che consentono agli enti preposti di valutare tutti i possibili impatti sull'ambiente e di stabilire se le misure di mitigazione proposte sono idonee, e a Colacem di programmare le attività di rimboschimento e recupero ambientale dei terreni.

Com'è noto gli impianti di estrazione, durante la fase di esercizio, possono potenzialmente produrre differenti impatti sulle componenti naturali del territorio, riconducibili principalmente al disturbo sulla fauna determinato, alla frammentazione degli habitat e della continuità ecologica (qualora gli impianti siano collocati all'interno di aree di interesse naturalistico o in zone di connessione tra queste), al rischio di inquinamento e danneggiamento degli ecosistemi. Colacem ha effettuato nel corso del 2010 una precisa ricognizione della localizzazione degli stabilimenti e delle cave, allo scopo di evidenziare l'eventuale presenza, nelle loro vicinanze, di aree protette e siti della Rete Natura 2000. **EN12 - EN14** (Ulteriore informazione nell'allegato del Rapporto di Sostenibilità 2009). **2009**

Per quanto riguarda le unità produttive, per garantire un corretto inserimento nel paesaggio circostante, le superfici non transitabili sono destinate a giardini, coltivate a prato e piantumate con specie arboree locali e tutti i fabbricati non in uso ed esteticamente inadeguati sono demoliti. Inoltre tutti i fabbricati industriali sono appositamente progettati da architetti interni ed esterni alla società con l'obiettivo di coniugare le esigenze tecniche della produzione con l'aspetto estetico delle costruzioni. In tal modo è stato possibile realizzare unità produttive di altissima qualità, in grado di integrarsi al meglio con l'ambiente circostante.

6.5. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

La materia prima idonea alla fabbricazione del cemento Colacem viene estratta presso 16 siti, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia nelle vicinanze di ogni stabilimento di produzione del cemento.

Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, che risulta quindi la società esercente, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, le quali provvedono all'escavazione ed al recupero ambientale e forniscono a Colacem il materiale escavato. Le attività di queste aziende sono controllate da Colacem attraverso i contratti di appalto. **EN13**

I. SUPERFICIE TOTALE DI TERRENO AUTORIZZATO, IN LAVORAZIONE E RECUPERATO.

Relativamente all'anno 2010 la superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, ammonta a circa 1.250 ettari; di questi terreni il 73% non sono stati interessati dalla coltivazione, il restante 27% sono in parte in lavorazione (18,4%) ed in parte lavorati e recuperati (8,6%).

La tabella seguente riepiloga i dati con riferimento al periodo 2007-2010

TERRENI GESTITI A FINI ESTRATTIVI				
	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.185,13	1.190,65	1.189,12	1.251,04
Superficie totale di terreno in lavorazione (%)	18,6%	19,3%	18,3%	18,4%
Superficie totale di terreno recuperato (%)	8,8%	10,4%	8,7%	8,6%

II. GESTIONE DEI RIFIUTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA

Tutto il materiale movimentato viene avviato alla cemeniteria o viene utilizzato per il recupero morfologico e ambientale, quindi gli unici rifiuti prodotti derivano dalla manutenzione ordinaria dei mezzi d'opera e degli impianti, ove presenti e sono costituiti da oli esausti, batterie, parti meccaniche obsolete.

La manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera avviene generalmente presso le officine delle ditte autorizzate, quindi all'esterno del sito estrattivo. Qualora la manutenzione avvenga presso i siti estrattivi, i rifiuti vengono tenuti in deposito temporaneo in attesa del loro conferimento a ditte autorizzate allo smaltimento. Tali depositi temporanei, ove necessario, sono realizzati presso i siti estrattivi in maniera da non creare nessun tipo d'interferenza con l'ambiente (aree pavimentate provviste di bacini di contenimento e coperture).

All'interno delle attività estrattive non si sono verificati sversamenti di alcun tipo, anche perché i mezzi impiegati e gli impianti di frantumazione e trasporto, ove presenti, sono concepiti in modo da evitare problematiche di questo tipo. **EN23**

III. SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Nella gestione dei siti estrattivi l'attività di recupero è tenuta in grande considerazione e testimonia l'impegno di Colacem per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi preesistenti. Le spese sostenute per la gestione delle attività estrattive e la riqualificazione ambientale nel periodo 2007-2010 hanno superato i 3 ML Euro e rappresentano più dell'8% dei costi totali di gestione delle cave/miniere. **EN30**

SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE (€)

Tipi di spesa	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Totale
Costi totali gestione cave/miniere	12.040.217	9.639.877	7.354.363	7.562.068	36.596.525
- di cui recupero del territorio e riqualificazione ambientale	749.233	1.044.041	720.671	502.721	3.016.666

In genere in un anno vengono recuperati circa 20.000 mq di terreno. La scelta delle specie vegetali da reinserire avviene in accordo con le Autorità locali di riferimento nell'ottica del completo reintegro del sito e della sua armonizzazione con l'ambiente circostante, permettendo così di disporre di oasi che consentono anche il ripopolamento della fauna. **EN14**

In alcuni casi, in accordo e su preciso indirizzo delle amministrazioni locali, le aree in recupero ambientale sono destinate ad un uso diverso da quello originario (parco attrezzato, lago, aree di specifica destinazione d'uso: in particolare presso lo stabilimento di Galatina (LE) una cava dismessa è stata recuperata con l'allestimento di un museo dei fossili, visitato annualmente da migliaia di persone).

7 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

7.1. OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Con il presente documento Colacem presenta il suo quarto Rapporto di Sostenibilità, realizzato con l'obiettivo di rendicontare ai propri stakeholder, interni ed esterni, le strategie e gli impegni che caratterizzano la responsabilità economica, sociale e ambientale della Società e ne determinano la performance rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. Il Rapporto contribuisce, insieme ad altri strumenti, ad intensificare il dialogo continuo con gli stakeholder e a misurare i risultati di miglioramento sostenibile raggiunti.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità. Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione è l'anno 2010.

7.2. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Nel 2007 Colacem ha deciso di realizzare il primo Rapporto di Sostenibilità sulla base delle Linee Guida "G3" del GRI (Global Reporting Initiative, di seguito denominato GRI), il protocollo più diffuso a livello internazionale tra i report di sostenibilità, diventato un punto di riferimento metodologico per oltre 700 organizzazioni appartenenti a diversi settori di attività.

A settembre 2010 la Deloitte & Touche S.p.A. ha valutato il terzo Rapporto di Sostenibilità di Colacem, relativo al triennio 2007-2009, con livello A+ e il presente Rapporto riconferma il livello dello scorso anno.

Conformemente a quanto richiesto dal GRI, nella nuova versione "G3", i contenuti del Rapporto rispecchiano i seguenti principi:

- **Materialità:** le informazioni contenute nel Rapporto e il relativo livello di approfondimento prendono in considerazione tutti gli impatti significativi economici, ambientali e sociali, e tutti gli aspetti che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.
- **Inclusività:** il Rapporto si rivolge a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, che sono coinvolti o possono essere coinvolti dalle attività di Colacem. Per ogni gruppo di stakeholder si esplicitano nel Rapporto l'approccio e gli strumenti adottati da Colacem per promuovere il dialogo e il confronto e rispondere alle loro ragionevoli aspettative e ai loro interessi.
- **Contesto di sostenibilità:** il Rapporto descrive la performance di Colacem rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile tenendo conto sia delle condizioni poste da impatti significativi di livello globale (come il cambiamento climatico), sia delle caratteristiche specifiche dei contesti territoriali in cui si esercitano gli impatti significativi delle attività industriali.
- **Completezza:** il Rapporto descrive la performance ambientale, economica e sociale di Colacem utilizzando un sistema di indicatori che descrive tutti i principali impatti delle attività svolte in Italia, tenendo conto di tutte le entità soggette al controllo o all'influenza significativa di Colacem, ed evidenziandone l'evoluzione nel periodo 2007-2010.
- **Equilibrio:** il Rapporto descrive sia gli aspetti positivi sia gli aspetti negativi della performance ambientale, sociale ed economica di Colacem, riportando sia informazioni qualitative sia dati quantitativi che consentono al lettore di formulare un giudizio autonomo ed equilibrato sulla performance dell'organizzazione.
- **Comparabilità:** gli indicatori sviluppati nel Rapporto seguono le metodologie di calcolo indicate dai Protocolli delle Linee Guida GRI, rendendo in tal modo possibile la comparazione tra la performance di Colacem e altre realtà industriali, oltre che di valutarne l'evoluzione nel periodo di rendicontazione (2007-2010).
- **Accuratezza:** ogni indicatore sviluppato nel Rapporto è elaborato secondo uno schema omogeneo, riportando i dati numerici in tabelle, accompagnandoli con rappresentazioni grafiche esplicative e illustrando con un testo sintetico le principali evidenze riscontrate. Nelle tabelle e nei grafici sono indicate con chiarezza le unità di misura utilizzate.
- **Tempestività:** questo quarto Rapporto riporta dati e informazioni relative al periodo 2007-2010, offrendo in tal modo agli stakeholder informazioni aggiornate all'ultima annualità completa per valutare la performance economica, ambientale e sociale di Colacem.
- **Chiarezza:** il Rapporto è elaborato utilizzando un linguaggio semplice, evitando di riportare informazioni tecniche di eccessivo dettaglio e descrivendo tutti i termini tecnici utilizzati in un apposito glossario. La strutturazione chiara dell'indice e la tavola di corrispondenza con l'indice GRI aiutano gli stakeholder ad individuare con facilità nel Rapporto i temi di loro specifico interesse. Le elaborazioni grafiche facilitano la comprensione dei dati più tecnici.
- **Affidabilità:** i dati tecnici ed economici riportati nel Rapporto sono desunti da documenti validati da enti di certificazione esterni o da elaborazioni sviluppate secondo linee guida di settore.

LE LINEE GUIDA DEL GRI PER LA REDAZIONE DEI RAPPORTI DI SOSTENIBILITÀ

Nel 1997, nell'ambito di un progetto UNEP (Programma delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo), nasce il GRI (Global Reporting Initiative) quale iniziativa o, come indicato dallo stesso GRI, quale luogo di incontro per la convergenza ed il raggiungimento congiunto di una maggiore trasparenza, responsabilità d'impresa e sviluppo sostenibile.

Il GRI rappresenta una vasta rete di stakeholder, che coinvolge migliaia di esperti, di esponenti di associazioni di categoria e di istituzioni governative, provenienti da diversi paesi di tutto il mondo; è principalmente volto alla predisposizione e divulgazione di linee guida, utilizzabili da organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore o paese, per la stesura dei rapporti di sostenibilità intesi come strumenti per descrivere la performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. Dopo la redazione di una prima versione delle linee guida, nel 2000, e di una seconda, nel 2002, nel 2006 è stata pubblicata una nuova edizione (Linee Guida G3), che rinnova le Linee Guida 2002 valorizzando quanto appreso in questi anni di sperimentazione e di applicazione a organizzazioni di diversa natura e localizzazione.

Le Linee Guida del settore di attività al quale appartiene Colacem (Mining & Metals) sono state approvate definitivamente e saranno applicabili, per ottenere il livello A+, dal 31 dicembre 2011

Per approfondimenti: ☞ <http://www.globalreporting.org>

7.3. PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il Rapporto di Sostenibilità è relativo alle attività di Colacem in Italia.

In particolare, gli indicatori di performance ambientale, economica e sociale si riferiscono alle attività di produzione del cemento di Colacem a livello aggregato nazionale (con qualche approfondimento a livello territoriale in riferimento ad alcuni aspetti specifici). L'analisi della performance ambientale include anche informazioni quali-quantitative relative alle attività estrattive dei fornitori di Colacem, sviluppate tenendo conto degli approfondimenti indicati dal supplemento di settore Mining & Metals del GRI.

La descrizione della strategia e del profilo aziendale e delle modalità di gestione includono anche informazioni generali sulla controllante Financo e sulle attività relative alla produzione del cemento delle controllate Colacem.

7.4. MODIFICHE DI STRUTTURA E DI METODOLOGIA DI CALCOLO DI DETERMINATI INDICATORI

Il Rapporto di Sostenibilità 2010 si presenta come aggiornamento di quello dello scorso anno. Nei casi in cui l'informazione è rimasta invariata e questa non è rilevante, si richiama il Rapporto del precedente periodo di rendicontazione con l'etichetta: **2009** e con l'indicazione sulla Tavola di corrispondenza finale.

L'unico elemento di novità è lo studio di approfondimento sull'indagine degli stakeholder effettuata l'anno scorso.

METODOLOGIA DEL LAVORO DI APPROFONDIMENTO SULLA PRIORITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

È stato individuato un referente per ogni categoria di portatori d'interesse all'interno della direzione di Colacem, a cui è stato chiesto di esprimere oggettivamente se il tipo di rapporto intrattenuto con quella particolare categoria è di tipo continuo, frequente o sporadico, considerando che comunque con tutte le categorie individuate il rapporto viene considerato significativo.

I risultati vengono presentati con il calcolo di un indicatore definito come Magnitudo della qualità del rapporto di Colacem con gli stakeholder. Il calcolo è stato effettuato nel modo seguente. Per ogni categoria di stakeholder, in relazione alla risposta fornita dai responsabili aziendali rispetto al tema che caratterizza quel dato rapporto con lo stakeholder, è stato attribuito un punteggio, che è pari a 5 per "continua", 3 per "frequente" e 1 per "sporadica". Il valore ottenuto è stato poi diviso per il valore massimo attribuibile ad ogni categoria di stakeholder, ottenendo quindi l'indicatore. Il valore massimo possibile era 1, che indica un rapporto eccellente con quella categoria di stakeholder.

Inoltre, rispetto al precedente Rapporto gli unici dati che si presentano calcolati in modo diverso riguardano il bilancio economico (indicatore EC1), in quanto per una più corretta rappresentazione delle voci del conto economico, i ricavi relativi al servizio di interrompibilità energetica sono stati iscritti alla voce "Ricavi e proventi diversi" tra i proventi operativi. Allo stesso tempo, al fine di garantire omogeneità e comparabilità delle informazioni, si è ritenuto opportuno riclassificare il bilancio al 31 dicembre 2009 nel quale la stessa componente di ricavo era classificata alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi. Su questa considerazione sono stati ricalcolati anche i proventi degli anni precedenti.

Per il resto il documento mantiene la stessa struttura del Rapporto di Sostenibilità 2009. Anche quest'anno c'è un allegato che contiene sia la rassegna di tutti gli indicatori richiesti dallo standard GRI3, un approfondimento sugli aspetti meno significativi, e l'elenco degli obiettivi di miglioramento raggiunti negli anni precedenti (con lo scopo di fornire un storico).

Per quanto riguarda la rassegna degli indicatori si segnala che sono stati rilevati errori di battitura per i dati riguardanti gli indicatori EN3, EN4 (anno 2009) e per l'indicatore EN29 (veicoli LVC, per gli anni 2008 e 2009), che sono stati corretti nella presente edizione del Rapporto.

7.5. CONTATTI

Giuliano Traversini

Area Immagine e Comunicazione

Via della Vittorina, 60

06024 Gubbio PG - Italy

Tel +39.075.9240.273

Fax +39.075.9240.471

svilupposostenibile@colacem.com

www.colacem.it



8 ATTESTATO DI CONFORMITÀ

Report Application Level		C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures	G3 Profile Disclosures	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report Externally Assured	Report on all criteria listed for: Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report Externally Assured	Same as requirement for Level B	Report Externally Assured
	G3 Management Approach Disclosures	Not required		Management Approach Disclosures for each Indicator Category		Management Approach disclosed for each Indicator Category	
	G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: social, economic, and environment.		Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of: economic, environment, human rights, labor, society, product responsibility.		Respond on each core G3 and Sector Supplement* indicator with due regard to the materiality Principle by either: a) reporting on the indicator or b) explaining the reason for its omission.	

*Sector supplement in final version

Il presente Rapporto di Sostenibilità è stato redatto basandosi sulla versione "G3" delle Linee guida per il reporting di sostenibilità 2006 del GRI (Global Reporting Initiative) con livello di applicazione autodichiarato A+.

Il rapporto è soggetto alla revisione limitata della società DELOITTE ERS S.r.l. secondo i criteri dell'ISAE 3000.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte ERS
Enterprise Risk Services S.r.l.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322611
fax: +39 02 83322612
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
Colacem S.p.a.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.a. (di seguito la "Società") al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto", compete agli amministratori di Colacem S.p.a., così come la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori di Colacem S.p.a. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Rapporto di Sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'*International Federation of Accountants*), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi del rapporto ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Distribuzione del valore aggiunto" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2010, sul quale Deloitte & Touche S.p.a. ha emesso la relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, N. 39, in data 14 aprile 2011;

Bologna Milano Roma Torino Padova

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 17.449.000 Lit.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 05059250158 - R.E.A. Milano n. 1105593
Partita IVA: IT 05059250158

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



ISO 9001:2008
F355186

Pagina 2

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem S.p.a., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Colacem S.p.a., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Rapporto di Sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. in data 14 settembre 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.a. al 31 dicembre 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto".

Roma, 17 dicembre 2011

DELOITTE ERS - Enterprise Risk Services S.r.l.



Franco Amelio
Partner

9 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

Riferimento GRI/G3	Descrizione	N. paragrafo sul testo	Informazione negli allegati	Informazione nel Rapporto 2009
1	STRATEGIA E ANALISI			
1.1	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato (lettera agli stakeholder)	Introduzione	-	-
1.2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità (Strategia Colacem per lo sviluppo sostenibile)	Introduzione	-	-
2	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
2.1	Nome dell'organizzazione	1	-	Pag.11
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	1	-	-
2.3	Struttura operativa (Governance)	1	-	Pag.38
2.4	Sede principale	1	-	-
2.5	Paesi di operatività	1	-	Pag.12
2.6	Assetto proprietario e forma legale	1	-	Pag.38
2.7	Mercati serviti	1	-	-
2.8	Dimensione dell'organizzazione	1	-	Pag.11
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, struttura o nell'assetto proprietario	1	-	-
2.10	Riconoscimenti e premi ricevuti	N.A.	-	-
3	OBIETTIVI E PARAMETRI DEL RAPPORTO			
	Profilo			
3.1	Periodo di rendicontazione	7.1	-	-
3.2	Data di pubblicazione del precedente rapporto	7.2	-	-
3.3	Periodicità di rendicontazione	7.1	-	-
3.4	Contatti e indirizzi	7.5	-	-
	Obiettivo e perimetro del rapporto			
3.5	Processo per la definizione dei contenuti	7.2	-	-
3.6	Perimetro del rapporto	7.3	-	-
3.7	Limitazioni dell'obiettivo o del perimetro	7.2, 7.3	-	-
3.8	Informazioni relative alle altre società collegate	7.3	-	-
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	7.4	-	-
3.10	Modifiche rispetto al precedente rapporto	7.4	-	-
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	7.4	-	-
3.12	Indice dei contenuti del GRI - Tabella di riferimento	9	-	-
3.13	Accreditamento del bilancio - Attestazione esterna	8	-	-
4	GOVERNANCE E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER			
	Governance			
4.1	Struttura di governo	1	-	Pag.38
4.2	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	-	-	Pag.38
4.3	Amministratori indipendenti non esecutivi	-	-	Pag.38
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni	-	-	Pag.38
4.5	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e la performance dell'organizzazione	-	-	Pag.38
4.6	Attività in essere per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	-	-	Pag.38
4.7	Qualifiche e competenze degli amministratori per indirizzare la strategia dell'organizzazione	5.1, 5.2	-	Pagg.38,51,52
4.8	Missione, valori, codici di condotta e principi rilevanti per la performance dell'organizzazione	5.1, 5.2	-	Pagg.38,51,52
4.9	Procedure per identificare e gestire le performance economiche, ambientali e sociali	2	-	-
4.10	Processo per valutare le performance del CdA	2	-	-
	Impegno in iniziative esterne			
4.11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	5.1, 5.2	-	Pagg.51,52
4.12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, ambientale e sociale	4	-	-
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria	4	-	-

Riferimento GRI/G3	Descrizione	N. paragrafo sul testo	Informazione negli allegati	Informazione nel Rapporto 2009
Coinvolgimento degli stakeholder				
4.14	Elenco degli stakeholder coinvolti	4.2	X	-
4.15	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	4	X	-
4.16	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	4.5	X	-
4.17	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	4.3	X	-
5	PERFORMANCE ECONOMICA			
DMA EC	Informazioni sulle modalità di gestione	3.1	X	-
Indicatori di performance economica				
EC1 - core	Valore economico generato e distribuito	3.1	X	-
EC2 - core	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connesse con i cambiamenti climatici	3.3	X	-
EC3 - core	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	-	X	-
EC4 - core	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	-	X	-
Presenza sul mercato				
EC6 - core	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	3.8	X	-
EC7 - core	Procedure di assunzione in loco	3.8	X	Pag.33
Impatti economici indiretti				
EC8 - core	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	4.6	X	Pag.48, All.1
6	PERFORMANCE AMBIENTALE			
DMA EN	Informazioni sulle modalità di gestione	5.3	-	-
Materie prime				
EN1 - core	Materie prime utilizzate	-	X	-
EN2 - core	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	3.4	X	-
Energia				
EN3 - core	Consumo diretto di energia per fonte	6.3	X	-
EN4 - core	Consumo indiretto di energia per fonte	6.3	X	-
EN7 - add	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretto e riduzioni ottenute	6.3	X	-
Acqua				
EN8 - core	Consumo di acqua per fonte	-	X	-
EN9 - add	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo d'acqua	-	X	-
EN10 - add	Percentuale e volume totale d'acqua riciclata e riutilizzata	-	X	-
Biodiversità				
EN11 - core	Terreni posseduti affidati o gestiti in aree protette di significativo valore per la biodiversità	-	X	-
EN12 - core	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	6.4	X	All.1
EN13 - add	Habitat protetti o ripristinati	6.5	-	All.1
EN14 - add	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	6.4	-	All.1
Emissioni, scarichi, rifiuti				
EN16 - core	Emissioni totali dirette e indirette di gas ed effetti serra (e trend FEM CO ₂)	6.1	X	-
EN17 - core	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative	6.1	X	-
EN18 - add	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	6.1	-	-
EN19 - core	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	6.1	X	-
EN20 - core	NO, SO e altre emissioni significative nell'aria	6.1	X	-
EN21 - core	Scarichi idrici	-	X	-
EN22 - core	Produzione di rifiuti e metodi di smaltimento	6.2	X	-
EN23 - core	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	6.5	X	-
EN24 - add	Peso totale di rifiuti considerati pericolosi che sono trasportati, importati, esportati o trattati e la percentuale trasportata all'estero	6.2	X	-
Prodotti e servizi				
EN26 - core	Impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	3.4	-	-
EN27 - core	Tasso dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	6.2	-	-
Conformità				
EN28 - core	Valore delle multe e numero delle sanzioni in materia ambientale	3.2	-	-
Trasporti				
EN29 - add	Impatti ambientali significativi per trasporto di merci/prodotti e spostamenti del personale	-	X	-
Generale				
EN30 - add	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	6.5	X	-

Riferimento GRI/G3	Descrizione	N. paragrafo sul testo	Informazione negli allegati	Informazione nel Rapporto 2009
7	PERFORMANCE SOCIALE			
	Politiche e condizioni di lavoro			
DMA LA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.7, 5.3	-	-
LA1 - core	Ripartizione del personale per tipo, contratto e distribuzione territoriale	-	X	-
LA2 - core	Turnover per età, sesso e area geografica	3.7	X	-
LA3 - add	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno	3.7	-	Pag.32
LA4 - core	Dipendenti coperti dai contratti collettivi	3.7	X	-
LA5 - core	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	-	X	-
LA7 - core	Infortuni sul lavoro e malattie	5.3	X	
LA8 - core	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o a malattie gravi	5.3	-	Pag.53
LA9 - add	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	5.3	-	Pag.53
LA10 - core	Formazione del personale	3.7, 5.4	X	Pag.32
LA11 - add	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere l'aggiornamento continuativo dei dipendenti	3.7, 5.4	-	Pag.32
LA12 - add	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	3.7	-	-
LA13 - core	Composizione degli organi di governo e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	-	X	-
LA14 - core	Rapporto tra lo stipendio base degli uomini e quelli delle donne	-	X	-
	Diritti umani			
DMA HR	Informazioni sulle modalità di gestione	3.7	-	Pag.31
HR1 - core	Attività sottoposte a valutazioni sui diritti umani	N.A.	N.A.	-
HR2 - core	Fornitori valutati in relazione al rispetto dei diritti umani	3.8	-	Pag.33
HR4 - core	Casi di discriminazione	3.7	-	-
HR5 - core	Rischi per il diritto alla libertà di associazione ed alla contrattazione collettiva	3.7	-	-
HR6 - core	Ricorso al lavoro minorile	3.7	-	-
HR7 - core	Ricorso al lavoro forzato	3.7	-	-
	Società			
DMA SO	Informazioni sulle modalità di gestione	5.3, 4.6	-	Pagg.49,53
SO1 - core	Gestione degli impatti nella comunità	4.6	-	Pag.49
SO2 - core	Monitoraggio del rischio di corruzione	5.1	-	Pag.51
SO3 - core	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	-	X	-
SO4 - core	Azioni intraprese a seguito di casi di corruzione	5.2	-	-
SO5 - core	Posizioni sulla politica pubblica e lobbying	3.6	-	-
SO7 - add	Azioni legali per concorrenza sleale, anti-trust	5.2	-	-
SO8 - core	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	5.2	-	-
	Reponsabilità di prodotto			
DMA PR	Informazioni sulle modalità di gestione	3.6, 5.3	-	-
PR1 - core	Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	3.6	-	Pag.30
PR2 - add	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti il ciclo di vita dei prodotti	3.6	-	-
PR3 - core	Informazioni su prodotti e servizi	3.6	-	Pag.30
PR4 - add	Casi di non conformità su etichettatura prodotti e servizi	3.6	-	Pag.30
PR5 - add	Customer satisfaction	3.9	-	-
PR6 - core	Leggi, standard e codici volontari in tema di marketing e pubblicità	3.9	-	-
PR8 - add	Reclami per violazione della privacy	5.2	-	-
PR9 - core	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	3.6	-	-

LEGENDA

Core: indicatore di performance Chiave

Add: indicatore di performance Addizionale

ND - Non disponibile: allo stato attuale non sono disponibili informazioni per sviluppare in modo esaustivo l'indicatore

NA - Non applicabile: l'indicatore non è significativo per le attività realizzate da Colacem

10 GLOSSARIO

AREE PROTETTE

Aree dotate di particolari caratteri ambientali, di cui lo Stato o gli altri organi che hanno poteri di gestione del territorio garantiscono la salvaguardia grazie a specifici vincoli legislativi. Tali sono i parchi nazionali e regionali, le foreste demaniali, le riserve integrali, le oasi faunistiche.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

Provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto in conformità con l'ex decreto legislativo del 18/02/2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT)

La più efficiente ed avanzata tecnologia, industrialmente disponibile in quel momento sul mercato ed applicabile in condizioni tecnicamente valide ed economicamente sostenibili, in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

BIODIVERSITÀ

Varietà delle forme viventi in un ambiente.

BREF (BAT Reference Report)

Acronimo di BAT Reference Report, rapporto sulle migliori tecniche disponibili. Si tratta dei documenti di riferimento in relazione alla direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC), che contengono informazioni sui processi produttivi del comparto interessato, gli impatti ambientali associati e le applicazioni tecnologiche più appropriate per ridurre l'inquinamento.

CALCINAZIONE

Processo chimico durante il quale avviene la decarbonatazione del carbonato di calcio con emissione di anidride carbonica.

CAVA

Sito di estrazione di materiali rocciosi (materiali per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche; torbe; terre coloranti, farine fossili, quarzo e sabbie silicee, pietre molari).

CER (Certified Emissions Reductions)

Quote di emissione, sotto forma di titoli negoziabili, riconosciute nell'ambito CDM (Clean Development Mechanism) previsto dal protocollo di Kyoto.

CLINKER

Semilavorato dal quale si ottiene il cemento.

CLINKERIZZAZIONE

Reazione in cui l'ossido di calcio reagisce ad alte temperature (tipicamente 1400-1500 gradi centigradi) con silice, allumina e ossido ferroso per formare silicati, alluminati e ferriti di calcio che compongono il clinker.

COKE DA PETROLIO

Carbone derivato dalla distillazione del petrolio.

COLTIVAZIONE DI CAVE E MINIERE

Il complesso delle attività che vengono svolte per l'estrazione di sostanze minerali, industrialmente utilizzabili, sotto qualsiasi forma o condizione fisica.

COMBUSTIBILE DERIVATO DAI RIFIUTI (CDR)

Combustibile alternativo ottenuto dalla componente secca (carta, fibre tessili, etc.) dei rifiuti urbani, dopo un apposito trattamento di separazione e purificazione da altri materiali, quali vetro metalli e inerti e l'aggiunta, fino al 50%, di rifiuti ad alto potere calorifico quali plastica, pneumatici fuori uso, etc.

COMBUSTIBILE NON CONVENZIONALE

Rifiuti derivanti da processi di differenti lavorazioni che, grazie al loro potere calorifico e al non elevato contenuto di sostanze inquinanti, possono essere utilizzati in parziale sostituzione di altri combustibili in alcuni processi di combustione.

CUSTOMER SATISFACTION

Approccio che, attraverso il ricorso a varie tecniche (indagini, questionari, etc.) si prefigge l'obiettivo di conoscere quantitativamente percezioni e attese dei clienti di un servizio.

DUMPER

Macchine operative utilizzate per il trasporto e lo scarico del materiale; sono costituite da un corpo semovente su ruote, munito di un cassone.

ECO-EFFICIENZA

Orientamento strategico che consente ad un'impresa che investe nella riduzione degli impatti sull'ambiente di superare i fattori penalizzanti (iniziale aumento dei costi, adeguamenti tecnologici etc.) trasformandoli in occasioni di aumento della profittabilità e competitività dell'azienda. L'eco-efficienza è un nuovo modello di management che incoraggia le aziende a diventare più responsabili nei confronti dell'ambiente, unendo gli obiettivi di eccellenza economica dell'impresa con quelli di eccellenza ambientale, così da consentire all'azione della direzione aziendale di contribuire al raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Infatti, usare minori quantità di risorse e produrre meno rifiuti significa risparmiare denaro e generare profitti (efficienza economica), proteggere l'ambiente, conservando le risorse naturali e riducendo l'inquinamento (efficienza ambientale).

EFFETTO SERRA

Fenomeno che determina il graduale aumento della temperatura media dell'atmosfera per effetto della riduzione del potere disperdente del calore, a causa della modificazione delle componenti dell'atmosfera stessa.

ELEMENTO FONOASSORBENTE

Elemento che migliora l'isolamento acustico grazie all'assorbimento dell'energia sonora incidente.

ELEMENTO FONOIMPEDENTE

Elemento che migliora l'isolamento acustico grazie alla riflessione dell'energia sonora incidente.

ELETTROFILTRO

Sistema di abbattimento delle polveri presenti nelle emissioni che consente la precipitazione elettrostatica degli inquinanti particellari sottoponendoli ad un elevato campo elettrico.

EMISSIONS TRADING

Il mercato delle emissioni (Emissions Trading) è uno strumento amministrativo istituito in Europa, utilizzato per controllare le emissioni di gas serra a livello internazionale attraverso la quotazione monetaria delle emissioni stesse ed il commercio delle quote di emissione all'interno degli Stati membri e tra gli stessi.

FILTRO A MANICHE

Sistema di depurazione degli effluenti gassosi che consente di trattenere il particolato in essi contenuto tramite cilindri di tessuto che permettono l'attraversamento dei gas ma non della polvere.

FILTRO IBRIDO

Sistema di abbattimento polveri costituito da un elettrofiltro e da un filtro a maniche posti in serie.

FONTI ENERGETICHE NON RINNOVABILI

Fonti di energia presenti sulla Terra solo in quantità limitate. Sono materie prime che si estraggono dal sottosuolo. Tra le più importanti i combustibili fossili.

GAS SERRA

Gas presenti in atmosfera, di origine sia naturale che antropica, che assorbono ed emettono a specifiche lunghezze d'onda nello spettro della radiazione infrarossa. Questa loro proprietà causa il fenomeno noto come effetto serra. I gas ad effetto serra individuati dalla Direttiva delle Emissions Trading sono: l'anidride carbonica, il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esafuoro di zolfo (SF₆).

GOVERNANCE

Insieme di regole, di ogni livello, che disciplinano la gestione dell'impresa. Include anche le relazioni tra i vari attori coinvolti e gli obiettivi per cui l'impresa è amministrata. Gli attori principali sono gli azionisti (shareholder), il management e il consiglio di amministrazione (board of directors).

GRI (GLOBAL REPORTING INITIATIVE)

Spiegato nel Rapporto (paragrafo 7, "Impostazione metodologica e contenuti del rapporto").

HOLDING

Società capogruppo che controlla altre società, mediante il possesso di partecipazioni azionarie.

IPPC (INTEGRATED POLLUTION PREVENTION CONTROL)

Acronimo di "Integrated Pollution Prevention and Control" riguarda la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento come definito nel 1996 dalla Direttiva 96/61/CE (Direttiva IPPC). Ha lo scopo di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti situate in tutta la UE, e prevede per tutti i tipi di impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva la necessità di ottenere Autorizzazioni Integrate Ambientali dalle autorità dei vari paesi, in assenza delle quali non potranno operare.

ISAE 3000

"International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", principio di revisione internazionale emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board.

MARCHIO CE

Marchio obbligatorio, relativamente solo ai prodotti che sono contenuti in una specifica Direttiva (es. Direttiva prodotti da costruzione) che accompagna la dichiarazione di conformità emessa da un fornitore relativamente ai prodotti o servizi forniti, a dimostrazione del loro adeguamento a specifiche Direttive Comunitarie e del possesso dei requisiti minimi essenziali. Esso si riferisce alle categorie di prodotti definiti nella Direttiva ed è indispensabile per consentirne la commercializzazione nella Comunità Europea. Per apporre il marchio sui propri prodotti il fornitore deve seguire le procedure contenute nelle Direttive stesse.

MARNE

Rocce carbonatiche contenenti dal 35% al 65% di materiale argilloso.

MINIERA

Sito di estrazione di combustibili e minerali (minerali utilizzabili per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti; grafite, combustibili solidi, liquidi e gassosi; rocce asfaltiche e bituminose; fosfati, sali alcalini e magnesiaci, allumite, miche, feldspati, caolino e bentonite, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 gradi centigradi; pietre preziose, granati, corindone, bauxite, leucite, magnesite, fluorina, minerali di bario e di stronzio, talco, asbesto, marna da cemento, pietre litografiche; sostanze radioattive, acque minerali e termali, vapori e gas), ma non pietre da costruzione (come marmi ed altre pietre).

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD)

Modulo di dichiarazione riguardante gli obblighi di comunicazione annuale da parte di alcune categorie di produttori di rifiuti speciali (indicati all'interno del D.lgs 152/2006) dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti.

NAP (Piano Nazionale di Assegnazione delle quote di emissioni)

Strumento per il controllo e il commercio delle quote di emissione di "gas a effetto serra" previsto dalla direttiva 2003/87/CE in attuazione delle procedure stabilite nel protocollo di Kyoto. Prevede l'attribuzione di permessi annuali di emissioni che limitano la produzione di gas serra nei grandi impianti.

NORMA ISO 9001:2008

Norma internazionale di carattere volontario che specifica i requisiti che un sistema di gestione per la qualità deve possedere per costituire dimostrazione della capacità di un'organizzazione di fornire prodotti conformi ai requisiti ed alle prescrizioni regolamentari applicabili ed è finalizzata ad accrescere la soddisfazione del cliente.

NORMA ISO 14001:2004

Norma internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale.

PROTOCOLLO DI KYOTO

Trattato adottato dalla comunità internazionale nel 1997, nel corso della Terza Sessione della Conferenza delle Parti (COP) sul clima, istituita nell'ambito della Convenzione Quadro sul Cambiamento Climatico delle Nazioni Unite (UNFCCC). L'obiettivo è quello di rallentare il riscaldamento globale.

RECUPERO DEI RIFIUTI

Insieme di operazioni per la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, la selezione e la destinazione dei residui o dei materiali di scarto, ai fini del loro recupero. Nel D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" le operazioni di recupero vengono indicate con la lettera R.

REGOLAMENTO REACH

Il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH: Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals) istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche e ha lo scopo principale di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da sostanze chimiche già esistenti (introdotte sul mercato prima del settembre 1981) e nuove (dopo il settembre 1981) e al contempo mantenere e rafforzare la competitività e le capacità innovative dell'industria chimica europea.

RETE NATURA 2000

La Rete Natura 2000, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", costituisce la più importante strategia d'intervento dell'Unione Europea per la tutela della biodiversità. Tenuto conto della necessità di attuare una politica più incisiva di salvaguardia degli habitat e delle specie di flora e fauna, si è voluto dar vita ad una rete coerente di ambiti destinati alla loro conservazione sul territorio dell'Unione Europea. Le aree che compongono la Rete (Siti Natura 2000) sono le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), individuate dagli Stati Membri - secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat - in base alla presenza di habitat e specie vegetali e animali d'interesse europeo, e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

REVAMPING

Intervento di ristrutturazione di un impianto o parte dello stesso.

RIFIUTI AD ALTO CONTENUTO DI BIOMASSA

Rifiuti contenenti sostanze di origine animale e vegetale, non fossili, che possono essere usate come combustibili per la produzione di energia.

RISCALDAMENTO DEL GLOBO

L'aumento della temperatura del pianeta provocato anche dalla presenza di gas ad effetto serra.

SAP

SAP è il nuovo sistema informativo di gruppo che vede la Colacem S.p.A. come capo fila dell'iniziativa e società di riferimento per la sua implementazione anche presso altre società del Gruppo. Il nuovo sistema SAP supporta oggi l'attività giornaliera di oltre 600 utenti finali del business del Cemento, in tutte le sedi geografiche delle società avviate, realizzando un livello di integrazione completo tra Ciclo Attivo, Ciclo Passivo e Amministrazione-Finanza-Controllo di Gestione. Nel corso del 2008 è stato messo a punto il Sistema di Reportistica Manageriale che permette alle aree Amministrazione, Finanza, Controllo di Gestione, Acquisti e Magazzino, Commerciale di interagire in tempo reale ed analizzare informazioni affidabili per tenere sotto controllo i principali indicatori di gestione, garantendo il perfetto allineamento tra strategia ed esecuzione attraverso tutta la catena aziendale.

SCHEDA DI SICUREZZA

Strumento per una idonea informazione dei pericoli relativi alla presenza delle sostanze chimiche pericolose e dei preparati chimici pericolosi nei prodotti immessi sul mercato. La scheda di sicurezza deve essere fornita gratuitamente dal fabbricante o dall'importatore o dal distributore che immette sul mercato una sostanza pericolosa.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Parte del sistema di gestione di un'organizzazione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse utilizzati per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)

Parte del sistema di gestione di un'organizzazione che si propone, con riferimento agli obiettivi per la qualità, di raggiungere dei risultati in grado di soddisfare adeguatamente le esigenze, le aspettative ed i requisiti di tutte le parti interessate.

SISTRI (SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI)

Il Sistri (SISTema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti) è un sistema informatico messo a punto dal Ministero dell'Ambiente e gestito dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. È finalizzato a semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi per la gestione dei rifiuti e a combattere il traffico illecito e lo smaltimento illegale. La gestione informatica della documentazione sostituisce la tenuta dei registri di carico e scarico, l'emissione dei formulari e prevede l'abolizione del MUD.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Fase residuale della gestione dei rifiuti e in alternativa al recupero. Nel D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" le operazioni di smaltimento vengono indicate con la lettera D.

STAKEHOLDER

I portatori d'interesse sono gli individui e gruppi che hanno titolo, in virtù della loro residenza, competenza, storia, o per qualsiasi altro motivo, a partecipare ai processi o alle decisioni i cui risultati possono avere effetti sulla salute o sul benessere proprio o della comunità che rappresentano.

SVERSAMENTO ACCIDENTALE

Scarico accidentale di liquidi tossici o inquinanti.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. L'espressione "sviluppo sostenibile" compare per la prima volta nel 1987 in un documento delle Nazioni Unite, noto come Rapporto Brundtland, che prende nome dall'allora Primo Ministro norvegese Gro Harlem Brundtland e Presidente di una commissione dell'ONU su ambiente e sviluppo.

TOTAL ORGANIC CARBON (TOC)

Il Total organic carbon - in italiano Carbonio organico totale, spesso abbreviato in (TOC) - è una misura della quantità di carbonio legato in un composto organico ed è spesso utilizzato come indicatore non-specifico della qualità delle acque o nell'analisi dei fumi risultanti dai processi di combustione come indice del livello di completezza della combustione stessa.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.Inc.A)

Procedimento di salvaguardia al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito che rientri nell'ambito della cosiddetta Rete Natura 2000. Quest'ultima individua un sistema di aree di grande valore naturalistico in cui la Comunità Europea ha stabilito di garantire il mantenimento o il ripristino di habitat naturali e delle specie interessate. Tale procedura è stata introdotta dalla Direttiva "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti. La valutazione di incidenza costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Procedura tecnico-amministrativa volta alla formulazione di un giudizio, da parte delle Autorità competenti, sulla compatibilità che una determinata azione avrà nei confronti dell'ambiente, inteso come l'insieme delle risorse naturali, delle attività umane e del patrimonio storico culturale. Tale procedura prevede l'esame, da parte dell'Autorità competente, di uno studio di impatto ambientale predisposto dal proponente l'opera in progetto. La VIA richiede la raccolta di informazioni che consentano di effettuare previsioni sulle possibili interazioni tra progetto e singole componenti dell'ambiente in cui il progetto viene realizzato. La VIA quindi tende ad evitare fin dall'inizio i danni ambientali valutando le eventuali ripercussioni di un'opera in progetto sull'ambiente.

VOLATA

Nella tecnica mineraria, il termine volata indica la disposizione ed il caricamento delle mine da preparare per procedere all'abbattimento con esplosivo di una parete rocciosa o del fronte di avanzamento di una cava.

11 ALLEGATI

ALLEGATO 1

Gli indicatori di sostenibilità: rassegna degli indicatori

ALLEGATO 2

Gli obiettivi di miglioramento ambientale raggiunti

■ **Concept e realizzazione**

L'Arte Grafica - Gubbio

■ **Materiale fotografico**

Archivio Fotografico Colacem

■ **Coordinamento**

Area Immagine e Comunicazione Colacem

■ **Stampa**

Dicembre 2011

ALLEGATO 1

Gli indicatori di sostenibilità:
rassegna degli indicatori

A. PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ: DATI

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Dati generali					
Produzione					
Clinker	t/anno	5.550.477	5.101.432	3.929.168	4.358.274
Cemento	t/anno	6.600.728	6.087.074	4.986.273	5.031.495
Performance economica					
Sintesi dei dati di bilancio [EC1]					
Ricavi	migliaia €	487.935	460.265	350.002	302.029
Valore Aggiunto	migliaia €	173.229	134.634	120.927	88.359
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	117.307	77.123	65.578	33.426
<i>% sui ricavi [Ebitda margin]</i>	%	24,04	16,76	18,74	11,07
Ammortamenti	migliaia €	49.429	43.796	40.402	34.513
Risultato operativo [Ebit]	migliaia €	67.878	33.327	25.176	-1.087
<i>% sui ricavi [Ebit margin]</i>	%	13,91	7,24	7,19	-0,36
Proventi e [oneri] Finanziari	migliaia €	-2.017	-5.806	-3.860	-2.132
Rettifiche di valore attività finanziarie	migliaia €	-	-	-25	-986
Proventi e [oneri] straordinari	migliaia €	740	3.136	-720	-99
Risultato ante imposte	migliaia €	66.868	30.929	20.577	4.880
Utile dell'esercizio	migliaia €	38.170	25.430	11.491	1.248
<i>% sui ricavi</i>	%	7,82	5,53	3,28	0,41
Cash Flow (Utile + ammortamenti+rettifiche di valore)	migliaia €	87.599	69.226	51.918	36.747
<i>% sui ricavi</i>	%	17,956	15,04	14,83	12,17
Patrimonio Netto	migliaia €	414.244	403.674	391.164	381.513
Posizione Finanziaria Netta vs Terzi	migliaia €	-148.350	-144.042	-107.545	-102.305
Investimenti Tecnici	migliaia €	19.156	33.735	19.116	7.391
Investimenti in Partecipazioni	migliaia €	19.059	10.772	7.194	25.514
Distribuzione valore aggiunto [EC1]					
Azionista unico	€	36.000.000,00	24.000.000,00	10.900.000,00	890.000,00
Personale	€	59.320.003,03	62.434.070,64	60.532.770,64	59.226.057,59
Collettività	€	594.236,27	413.573,00	355.836,45	326.909,94
Stato ed istituzioni	€	28.302.956,01	5.154.766,62	9.369.308,96	4.599.000,42
Finanziatori	€	7.324.236,11	7.396.309,32	4.361.092,77	2.854.751,58
Sistema impresa	€	2.169.761,75	1.430.179,25	590.535,19	358.189,67
Totale	€	133.711.193	100.828.898	86.109.544	68.254.909
Bilancio quote CO2 – NAP1 e NAP2 [EC2]					
Quote CO2 assegnate	t CO ₂ /anno	4.509.483	4.604.941	4.604.941	4.604.941
Quote CO2 consumate	t CO ₂ /anno	-4.767.819	-4.291.133	-3.407.122	-3.786.364
Δ quote	t CO ₂ /anno	-258.336	313.808	1.197.819	818.577
Quote CO2 acquistate	t CO ₂ /anno	555.000	0	0	0
Quote CO2 restituite	t CO ₂ /anno	-4.767.819	-4.291.133	-3.407.122	-3.786.364
Saldo finale	t CO ₂ /anno	39.665	313.808	1.511.627	1.030.204

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali [EC6]					
Totale cementerie	%	19,66	25,76	38,47	32,85
Totale altri siti	%	28,81	27,83	50,14	43,64
Totale complessivo Colacem	%	20,65	25,99	39,70	33,62
Destinatari dei contributi Colacem – sponsorizzazioni [EC8]					
Religioso	%	3	3	4	2
Sportivo	%	39	30	26	21
Media	%	28	39	43	49
Sociale	%	21	18	21	21
Artistico/culturale/scientifico/varie	%	9	10	6	7
Performance ambientale					
Consumo di materie prime [EN1]					
Materie prime naturali (materiali da siti estrattivi) e solfato ferroso	t/anno (circa)	9.760.000	8.940.000	6.855.000	7.423.000
Materie prime ausiliarie (additivi e soluzione ureica/ammoniacale)	t/anno (circa)	11.800	15.100	11.700	14.900
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia	t/anno (circa)	366.000	363.000	344.700	374.000
Recupero di rifiuti nel processo produttivo [EN2]					
Percentuale di recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	3,6	3,9	4,8	4,8
Percentuale di recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	3,2	4,9	6,1	6,3
Combustibili utilizzati [EN3] [EN4]					
Coke da petrolio	t/anno	520.275	489.330	393.113	438.057
Carbone fossile	t/anno	51.541	25.031	11.870	14.700
Olio combustibile	t/anno	422	346	192	288
Metano	migliaia mc ¹	8.673	7.977	5.363	4.313
Rifiuti recuperabili	t/anno	27.678	37.128	33.823	41.023
Consumo totale e specifico di energia [EN3] [EN4]					
Energia termica totale	GJ/anno	20.215.327	18.684.644	14.793.600	16.526.125
Energia termica specifica	GJ/t clinker prodotte	3,60	3,61	3,77	3,79
Energia elettrica totale	GJ/anno	2.807.208	2.639.354	2.145.376	2.308.047
Energia elettrica specifica	GJ/t cemento prodotte	0,40	0,42	0,43	0,44
Consumi idrici [EN8]					
Consumo totale di acqua	mc (circa)	1.426.000	1.278.000	1.062.000	1.050.000
Consumo specifico di acqua	L/t cemento prodotto	216	210	213	209
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂) [EN16]					
Emissioni totali di CO ₂	t/anno	4.710.299	4.291.133	3.407.123	3.786.364
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /t clinker prodotto	848,6	841,2	867,1	868,8

¹ Si noti che l'apporto calorico di 1 tonnellata di coke da petrolio è confrontabile con l'apporto calorico di 1.000 metri cubi di metano.

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO2) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker [EN20]					
Emissioni totali di polveri	t/anno (circa)	122	120	73	90
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	22,0	23,5	18,5	20,6
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno (circa)	150	112	77	102
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	27,0	22,0	19,7	23,4
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno (circa)	17.150	13.800	12.030	11.000
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	3.090	2.705	3.061	2.524
Produzione di rifiuti [EN22]					
Produzione totale di rifiuti	t/anno	n.d.	n.d.	4.039	3.288
Produzione specifica di rifiuti	g/t cemento prodotto	160	153	147	125
Destinazione rifiuti	% recupero	60	91	70	65
	% smaltimento	40	9	30	35
Produzione rifiuti pericolosi	% totale	9,6	1,8	4,7	6,7
Tipologia di rifiuti prodotti					
Rifiuti pericolosi	t/anno	n.d.	n.d.	191,743	220,064
Rifiuti non pericolosi	t/anno	n.d.	n.d.	3.847,146	3.067,981
QUANTITÀ TOTALE (ton)	t/anno	n.d.	n.d.	4.038,889	3.288,045
Trasporto di prodotti [EN29]					
Veicoli industriali Tracem e Inba					
Parco veicoli industriali (trattori e motrici)	N.	156	155	150	137
Parco rimorchi e semirimorchi	N.	207	217	218	206
Classe ambientale di appartenenza	% Euro 5	10	33	42	45
	% Euro 4	8	8	9	9
	% Euro 1-2-3	82	59	49	45
Autovetture Colacem					
Classe ambientale di appartenenza	% Euro 5	n.d.	0,6	4,3	15,8
	% Euro 4	n.d.	76,5	75,9	67,1
	% Euro 1-2-3	n.d.	22,9	19,8	17,1
Veicoli commerciali leggeri (LCV) Colacem					
Alimentazione	N. a gasolio	n.d.	25	25	22
	N. a benzina	n.d.	9	8	8
Classe ambientale di appartenenza	% Euro 4	n.d.	17,6	18,2	13,3
	% Euro 1-2-3	n.d.	82,4	81,8	86,7
Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente [EN30]					
Investimenti per la protezione dell'ambiente					
Impiantistica	Migliaia di Euro	3.026	2.905	3.151	3.124
Aree verdi e pavimentazione	Migliaia di Euro	914	488	753	884
Acque meteoriche	Migliaia di Euro	210	399	358	101
TOTALE	Migliaia di Euro	4.150	3.792	4.262	4.109

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale					
Sistema di monitoraggio emissioni	Migliaia di Euro	-	207	281	117
Manutenzione sistema monitoraggio	Migliaia di Euro	100	188	202	187
Analisi periodiche emissioni	Migliaia di Euro	120	156	162	186
Sistema di monitoraggio immissioni	Migliaia di Euro	65	194	6	8
TOTALE	Migliaia di Euro	285	745	651	498
Terreni gestiti a fini estrattivi					
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1185.12.53	1190.65.10	1189.12.00	1251.04.00
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	18,6	19,3	18,3	18,4
Superficie totale di terreno recuperata	%	8,8	10,4	8,7	8,6
Spese per la gestione delle attività estrattive e la riqualificazione ambientale					
Costi totali gestione cave/miniere	Euro	12.040.217	9.639.877	7.354.363	7.562.068
- di cui recupero del territorio e riqualificazione ambientale	Euro	749.233	1.044.041	720.671	502.721
Performance sociale					
Caratteristiche del personale di Colacem					
Dipendenti a tempo indeterminato	n. uomini	1.059	1.011	1.019	978
	n. donne	45	47	46	44
- di cui part-time	n. uomini	3	0	2	19
	n. donne	4	6	6	8
Formazione lavoro	n. uomini	0	0	4	0
	n. donne	0	0	0	0
- di cui part-time	n. uomini	0	0	0	0
	n. donne	0	0	0	0
Dipendenti a tempo determinato	n. uomini	22	24	27	14
	n. donne	0	1	2	3
Collaborazioni temporanee	n. uomini	0	51	16	24
	n. donne	0	14	4	5
Altro (ad esempio stagiaire)	n. uomini	0	5	3	0
	n. donne	0	3	2	0
Totale personale di Colacem	n. uomini	1.081	1.086	1.066	1.016
	n. donne	45	62	52	52
Età media	età uomini	43	43	43	43
	età donne	44	43	43	43
Anzianità media	n. anni uomini	14	14	15	15
	n. anni donne	19	18	16	16
Età media dirigenti	età uomini	49	48	49	49
	età donne	43	45	45	46
Anzianità media dirigenti	n. anni uomini	18	16	15	16
	n. anni donne	16	18	18	19
Età media quadri	età uomini	49	46	46	46
	età donne	42	42	45	46
Anzianità media quadri	n. anni uomini	16	14	15	15
	n. anni donne	9	10	15	15

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Persone disabili	n. uomini	43	48	51	46
	n. donne	2	2	3	3
Età media disabili	età uomini	45	46	47	47
	età donne	42	45	45	45
Anzianità media disabili	n. anni uomini	16	17	17	17
	n. anni donne	21	23	23	23
Appartenenti a categorie protette	n. uomini	14	14	15	24
	n. donne	0	0	0	0
Età media categorie protette	età uomini	46	49	49	50
	età donne	0	0	0	0
Anzianità media categorie protette	n. anni uomini	23	26	26	27
	n. anni donne	0	0	0	0
Provenienza dei lavoratori	n. persone Italia	1.112	1.134	1.107	1.064
	n. persone EU	2	2	2	0
	n. persone extra EU	12	12	9	4
Turnover	%	13	7,1	3,0	5,4
Dipendenti coperti dai contratti collettivi [LA4]					
Dipendenti a tempo indeterminato	% uomini	100	100	100	100
	% donne	100	100	100	100
- di cui, part-time	% uomini	100	100	100	100
	% donne	100	100	100	100
Formazione lavoro	% uomini	0	0	100	0
	% donne	0	0	0	0
- di cui, part-time	% uomini	0	0	0	0
	% donne	0	0	0	0
Dipendenti a tempo determinato	% uomini	100	100	100	100
	% donne	0	100	100	100
Collaborazioni temporanee	% uomini	0	0	0	0
	% donne	0	0	0	0
Altro (ad esempio stagiaire)	% uomini	0	0	0	0
	% donne	0	0	0	0
Pari opportunità – rapporto stipendio donna/uomo [LA14]					
Dirigenti	%	n.d.	n.d.	113	109
Quadri intermedi	%	n.d.	n.d.	116	117
Quadri	%	n.d.	n.d.	n.a.	n.a.
Impiegati	%	n.d.	n.d.	86	86
Intermedi	%	n.d.	n.d.	n.a.	n.a.
Operai	%	n.d.	n.d.	n.a.	n.a.

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Salute e sicurezza dei lavoratori [LA7]					
N. totale di giorni di assenza	n. giorni	9.447	8.680	10.310	10.360
N. totale di giorni di malattia	n. giorni	7.623	6.773	8.808	9.092
N. totale di infortuni	n. infortuni	62	57	45	48
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	44	41	25	27
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse per n. ore lavorate (moltiplicate per 1000)	0,65	0,89	0,83	0,71
Ore di formazione					
Dirigenti	n. ore	29,00	9,59	12,20	18,06
Quadri	n. ore	46,71	30,17	23,33	24,46
Impiegati	n. ore	43,18	17,29	13,00	6,88
Operativi	n. ore	2,30	7,04	17,28	4,38
Totale	n. ore	121,19	64,09	65,81	53,78
Aree tematiche dell'attività di formazione					
Ambiente e Qualità	n. ore	20	115	42	116
Amministrazione e Fiscale	n. ore	40	75,5	28	48,5
Commerciale e Marketing	n. ore	100	132	76	130,5
Informatica	n. ore	2.540	116,5	67	56
Lingue	n. ore	120	130	76	0
Produzione	n. ore	158	195	106	73,5
Risorse Umane	n. ore	80	148,5	78	103,5
Sicurezza [SO3]*	n. ore	635	807,5	1.292,5	648
Sviluppo Manageriale [SO3]*	n. ore	60	215	228,5	188
Altro	n. ore	218	209,5	83	190
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	3.971,0	2.144,5	2.077,0	1.554,0

* Nota sull'indicatore SO3: le ore di formazione relativa alle politiche e procedure anti – corruzione, insieme agli altri ambiti presidiati nell'ambito del modello ex D. Lgs. 231/01 sono quelle ricomprese nelle due Aree Tematiche "Sicurezza" e "Sviluppo Manageriale".

B. APPROFONDIMENTI SUGLI ASPETTI MENO SIGNIFICATIVI

COPERTURA DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI IN SEDE DI DEFINIZIONE DEL PIANO PENSIONISTICO [EC3]

Colacem rispetta in pieno le disposizioni contenute nel D. Lgs. 252/2005, in particolare:

• Per i dirigenti:

Tutti i dirigenti sono iscritti al fondo pensione Previdai, al fondo assistenza sanitaria Fasi e al fondo assistenza sanitaria integrativa Assidai.

In sede di cessazione del rapporto di lavoro viene liquidato il TFR con l'ultimo cedolino (per tutti i dipendenti). Nei casi specifici:

1. Previdai: il dirigente sceglie la forma di liquidazione delle somme accantonate: capitale / rendita (Contribuzione a carico Azienda 113.704 Euro nel 2010; TFR 180.731 Euro accantonato nel 2010);
2. Fasi: il dirigente ha la possibilità di continuare ad essere iscritto anche dopo la data di cessazione del rapporto di lavoro (Contribuzione a carico Azienda 65.124 Euro nel 2010);
3. Assidai: il dirigente ha la possibilità di continuare ad essere iscritto anche dopo la data di cessazione del rapporto di lavoro (Contribuzione a carico Azienda 44.466 Euro nel 2010).

• Per gli altri dipendenti:

In sede di assunzione si richiede la compilazione del modello TFR2 per la scelta sulla destinazione del proprio TFR.

I Fondi Pensione attualmente attivi sono:

1. Fondo pensione Concreto (dal CCNL del settore cemento): 602 iscritti (Contribuzione a carico Azienda 221.331 Euro nel 2010; TFR 964.677 Euro nel 2010);
2. Altri fondi chiusi: 8 iscritti;
3. Fondi aperti: 22 iscritti.

Per tutti i dipendenti, infine, è prevista a partire dal 01/01/2012 la partecipazione all'Assistenza Sanitaria prevista nel nuovo contratto settore cemento.

FINANZIAMENTI SIGNIFICATIVI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [EC4]

Nel triennio di riferimento Colacem non ha ricevuto finanziamenti significativi da parte della Pubblica Amministrazione.

INVESTIMENTI AMBIENTALI [EN30] [EC4]

Colacem ha da sempre posto notevole attenzione alla salvaguardia dell'ambiente: il successo di questo comportamento è confermato dall'assenza nel triennio di riferimento di sanzioni per non rispetto della normativa ambientale.

Gli investimenti di Colacem vanno ben oltre quanto necessario per garantire la piena conformità alla normativa ambientale, come dimostrano i dati riportati nella tabella seguente: le spese totali per la **protezione dell'ambiente** sostenute nel quadriennio 2007-2010 hanno superato i 16 milioni di euro dato in linea con i precedenti anni.

INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (MIGLIAIA DI EURO)					
Tipi di spesa	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Totale
Impiantistica	3.026	2.905	3.151	3.124	12.206
Aree verdi e pavimentazione	914	488	753	884	3.039
Acque meteoriche	210	399	358	101	1.068
TOTALE	4.150	3.792	4.262	4.109	16.313

Quasi il 75% del totale degli investimenti per la protezione dell'ambiente riguardano le spese di impiantistica, che includono i costi sostenuti per assicurare la massima efficienza ambientale sia dal punto di vista energetico, che delle emissioni in atmosfera e sonore.

Per quanto riguarda gli investimenti per il **monitoraggio ambientale**, la spesa sostenuta nell'ultimo triennio è pari a 2.179 migliaia di Euro, rispetto agli ultimi due anni il 2010 ha complessivamente un investimento più contenuto con un aumento specifico della spesa per le analisi periodiche sulle emissioni.

SPESE E INVESTIMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE (MIGLIAIA DI EURO)

Tipi di spesa	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Totale
Sistema di monitoraggio emissioni	-	207	281	117	605
Manutenzione sistema monitoraggio	100	188	202	187	677
Analisi periodiche emissioni	120	156	162	186	624
Sistema di monitoraggio immissioni	65	194	6	8	273
TOTALE	285	745	651	498	2.179

Nella sua attività di sviluppo e ammodernamento degli impianti anche nel Sud Italia, Colacem ha beneficiato di un contributo pubblico nell'ambito di quanto previsto dalla Legge 19 dicembre 1992, n. 488, "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 ottobre 1992, n. 415, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive".

SPESE E INVESTIMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE (MIGLIAIA DI EURO)

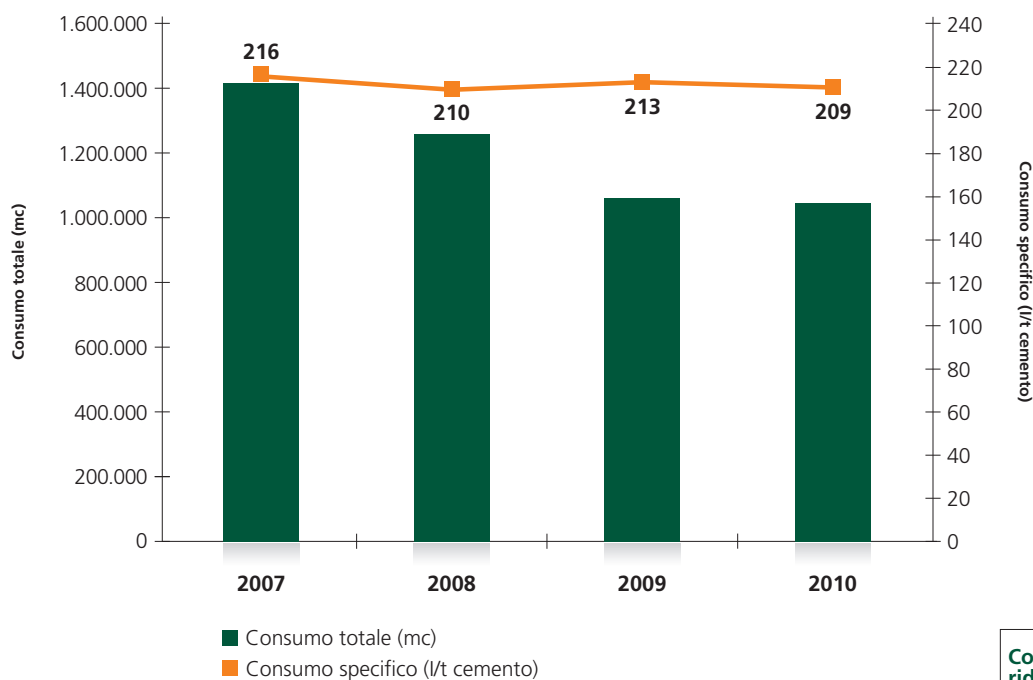
Stabilimento	Intervento di miglioramento	Anno di completamento
Sesto Campano	Nuovo impianto per il ricevimento, il trasporto e l'alimentazione del CDR alla linea di cottura	2001
	Linea con torre a cinque stadi, precalcinatore, camera calcinante ed aria terziaria	2001
	Impianto per lo spillamento del cloro dalla torre di preriscaldamento	2008
Rassina	Nuovo impianto per il ricevimento, il trasporto e l'alimentazione del CDR alla linea di cottura	2008
Ragusa	Revamping della linea di cottura	2005
	Impianto per il recupero di calore dalla linea di cottura per l'essiccazione delle materie prime	2008
Caravate	Revamping linea di cottura con introduzione di filtro ibrido	2008
	Modifica torre di preriscaldamento della linea di cottura	2009
	Realizzazione di un nuovo impianto di macinazione farina	2009
	Realizzazione di un nuovo impianto di macinazione cemento	2009

CONSUMI IDRICI [EN8, EN9, EN10]

Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- usi industriali, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- servizi generali (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- usi domestici (servizi igienici, mensa e varie).

CONSUMI IDRICI



Consumo totale ridotto del 26,3%
Consumo specifico ridotto del 3,4%

Presso le cementerie Colacem tutta l'acqua utilizzata per il raffreddamento, a parte quella che viene persa per evaporazione, è riutilizzata per gli usi industriali. Quest'acqua, infatti, non subisce praticamente nessuna alterazione delle sue caratteristiche originarie, ad eccezione di un lieve aumento di temperatura, in quanto scorre all'interno di serpentine metalliche a tenuta stagna, senza venire mai a contatto con gli organi e le sostanze da raffreddare.

L'acqua necessaria per gli usi industriali viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è a ciclo chiuso) e dall'acqua prelevata per circa l'80÷90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10÷20% da corpi idrici superficiali.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i servizi generali è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli usi domestici è erogata dagli acquedotti.

SCARICHI IDRICI [EN21]

Il ciclo di produzione del cemento, normalmente, non dà luogo a scarichi idrici in quanto:

- l'acqua necessaria al processo viene perduta sotto forma di vapore acqueo in uscita dalle ciminiere delle linee di cottura del clinker;
- il sistema delle acque di raffreddamento è a ciclo chiuso, infatti tutta l'acqua utilizzata per il raffreddamento, a parte quella che viene persa per evaporazione, viene restituita ad apposite vasche di accumulo dalle quali è ripresa per essere riutilizzata nel ciclo di raffreddamento stesso.

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, sottoposta a disciplina di livello regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni regionali, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento: in particolare tutte le superfici scoperte e transitabili sono pavimentate con materiali che consentono una perfetta pulizia e una sicura raccolta delle acque meteoriche.

SVERSAMENTI ACCIDENTALI [EN23]

Presso gli stabilimenti Colacem non si sono verificati sversamenti accidentali nell'ultimo triennio. Tale eventualità è estremamente improbabile sia per le caratteristiche del processo produttivo, sia per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti.

Infatti i serbatoi di proporzioni rilevanti che contengono materiali liquidi sono inseriti all'interno di adeguati bacini di contenimento, le autobotti che circolano negli stabilimenti seguono percorsi ben individuati dove, in caso di incidente, si può intervenire efficacemente prima che l'eventuale fuoriuscita di liquidi possa creare danni all'ambiente.

Inoltre le sostanze liquide che possono dare luogo a sversamenti sono presenti in quantità modeste, in quanto sia le materie prime sia i combustibili maggiormente utilizzati sono allo stato solido, e i materiali solidi non costituiscono un problema in ordine a tale genere di inconvenienti.

Nell'ambito delle attività estrattive non si sono mai verificati sversamenti, anche perché i mezzi impiegati e gli impianti di frantumazione e trasporto, qualora presenti, sono concepiti in modo da evitare questo tipo di problematiche.

ATTIVITÀ DI TRASPORTO [EN29]

La Direzione Logistica si pone l'obiettivo di gestire le attività di trasporto Colacem, sia per i materiali in ingresso negli stabilimenti che per i materiali in uscita, al fine di perseguire il contenimento dei costi e degli impatti sull'ambiente e il miglioramento del servizio offerto.

Per l'effettuazione dei servizi di trasporto per e dai diversi stabilimenti, Colacem si avvale sia dei servizi offerti dalle consociate Tracem, Inba e MT management, sia di vettori terzi.

Una quota significativa e variabile da stabilimento a stabilimento dei trasporti verso l'esterno è effettuata direttamente a cura dei clienti. L'approvvigionamento di materie prime può essere eseguito, oltre che dalle consociate Tracem ed Inba, da trasportatori terzi, prevalentemente locali, in virtù di contratti normalmente definiti su base annua.

Le consociate Tracem ed Inba operano principalmente presso gli stabilimenti di Ghigiano, Rassina, Caravate e Galatina. Entrambe le società stanno puntando allo sviluppo del trasporto intermodale, che consente un'ottimizzazione della logistica con minimizzazione dei costi e degli impatti ambientali connessi al trasporto su gomma.

Come novità si segnala che nel 2010 è divenuto operativo il collegamento ferroviario nello stabilimento di Rassina, che permette l'ingresso di circa 720 tonnellate di pietrisco (pari a 18 bilici di materiale).

Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella *car policy* aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

L'obiettivo aziendale è quello di razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi ed inquinanti; le eventuali sostituzioni avverranno con mezzi ad alimentazione alternativa, ibridi, con impatto ambientale contenuto. Lo scopo è avere a breve un parco di autovetture aziendali composto al 100% di macchine Euro 4 o Euro 5.

Colacem intende contenere le trasferte di lavoro (sia in termini di numero che di costo), in virtù di una più efficiente gestione della pianificazione consentita dagli strumenti informatici e dalla implementazione e diffusione dei sistemi di videoconferenza. Nell'ambito dei moduli del programma di gestione aziendale SAP è stato implementato un sistema gestionale della richiesta e rendicontazione delle trasferte (HR-Travel) che consente la programmazione e pianificazione delle stesse, con l'attivazione di sistemi di *car pooling* per gli spostamenti di gruppi di dipendenti in trasferta.

PERIODO MINIMO DI PREAVVISO PER MODIFICHE OPERATIVE [LA5]

Le politiche di informazione, negoziazione e consultazione riguardano tutto il personale. Il periodo minimo di preavviso per comunicare significative modifiche nelle attività di Colacem è di 15 giorni di calendario. La formalizzazione e l'informazione avvengono per mezzo della rete intranet aziendale, attraverso la pubblicazione di apposite comunicazioni aziendali emesse in forma di comunicazioni organizzative oppure di ordini di servizio, se attinenti a modifiche strutturali dell'organizzazione, oppure di procedure di livello gestionale od operativo, se relative a variazioni nelle modalità di attuazione dei processi.

SANZIONI PER NON CONFORMITÀ A LEGGI O REGOLAMENTI [SO8]

In relazione a pretese violazioni di alcune norme di igiene e sicurezza sui posti di lavoro sono state irrogate delle sanzioni relativamente allo stabilimento di Caravate a carico di alcuni preposti e dirigenti per l'importo complessivo di circa € 3.000,00 che sono state pagate senza riconoscere alcuna responsabilità al solo fine di evitare un lungo e maggiormente costoso contenzioso giudiziario in merito.

SPONSORIZZAZIONI E SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI [EC8]

La **comunità scientifica** rappresenta un punto di riferimento e di confronto per Colacem. Un contesto di relazioni che attraverso forum, convegni e tavole rotonde riunisce esperti per contribuire alla crescita comune. Nel 2010 Colacem ha sostenuto:

- Nemetria, organizza da anni a Foligno (Perugia) la "Conferenza su Etica ed Economia" alla quale partecipano i maggiori esperti del mondo economico e finanziario nazionali ed internazionali. Colacem ha contribuito nel 2010, così come negli anni precedenti, alla diciannovesima Conferenza sul tema "Etica degli interessi economici e dinamica dell'opinioni".
- Ordine dei Chimici di Lecce e Brindisi ha organizzato il convegno "ambiente, sviluppo e risorse: la corretta gestione da parte degli operatori di settore".
- Anim (Associazione Nazionale Ingegneri Minerari) "Explo 2010", giornate di incontri tra gli esperti in materia nazionali ed internazionali,
- Ascomedit (Associazione Commercianti Materiali da Costruzione) settimo convegno, da tema "la rivendita di oggi", il valore della presenza capillare sul territorio in una prospettiva socio-economica;
- Aidda (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda), 25° della delegazione Umbria;
- Assobeton 14esimo congresso nazionale di Milano;
- Università Politecnica delle Marche la seconda internazionale conference on "sustainable construction materials and technologies
- AITEC (Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento) nel Progetto Concrete, che ha ottenuto nel 2006 il patrocinio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, consistente nell'azione di una squadra di ingegneri con una formazione di eccellenza ed in continuo aggiornamento impegnati ad affiancare i progettisti e le imprese di costruzione, sostenendoli nel tempo, per proporre loro un metodo per redigere i capitolati in linea con le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, migliorando la qualità stessa dei capitolati d'appalto ed evitando che venga pregiudicata la sicurezza e la durabilità delle costruzioni.
- Università degli studi di Perugia, Facoltà di Economia il primo job day dedicato agli studenti.

Colacem sostiene la **cultura** realizzando progetti editoriali di elevato contenuto storico e scientifico. Temi che hanno riscosso successo ed interesse nelle comunità di riferimento.

- La Scuola di danza Città di Gubbio ha organizzato la 29esima del festival "Renato Fiumicelli" che coinvolge le principali scuole di danza italiane e ospiti internazionali quali, nell'occasione, il Balletto Nazionale di Sofia.
- Ad Acquasparta l'Ente "Il rinascimento ad Acquasparta" organizza una rievocazione storica con iniziative dedicate a quel periodo storico;
- Nel cuore verde d'Italia ha trovato la sede ideale per esibirsi al pianoforte la musicista Angela Hewitt con il Trasimeno Music Festival;
- La collaborazione con lo Svi.s.et. ha organizzato la mostra didattica dedicata alla scrittura, memoria collettiva dell'umanità.
- Galatina dall'età barocca all'età dei lumi.

L'impegno di Colacem a favore della cultura prevede una particolare sensibilità rivolta ad artisti contemporanei. Nell'ambito della cultura, infatti, Colacem ha sponsorizzato l'organizzazione di serate a tema e incontri con gli autori per la presentazione di pubblicazioni quali:

- Educo Ergo sum di Dario Missaglia.
- L'Uomo artigiano, la formazione umana e professionale tra scuola e apprendistato di Richard Sennett.
- Un libro per l'Estate presso il Chiostro di San Francesco.
- "Il fascino discreto del cementificio" di Vincenzo Marloti (mostra allestita nello stabilimento di Caravate).

Colacem è proprietaria a Gubbio della "Galleria della Porta", nel centralissimo Corso Garibaldi.

La "Galleria della Porta" è utilizzata per mostre personali e mostre specifiche come:

- Lucia Angeloni, mostra di ceramica contemporanea dal titolo "Lumen et splendor – il lustro e la luce".
- Scuola di Ricamo di Gubbio, esposizione delle opere realizzate durante l'anno.
- Marilena Scavizzi e Tony Bellucci "La parola, la mano - la mano. Il segno".
- Stefano Chiacchella mostra personale.

La galleria viene anche data in uso gratuito alle associazioni di volontariato per mercatini e iniziative simili dedicate alla raccolta di fondi da destinare a opere benefiche.

Colacem sponsorizza ormai da anni il "Concerto sotto l'Albero", evento musicale di livello nazionale ed internazionale che si tiene a Gubbio in occasione dell'accensione dell'albero di Natale luminoso "più grande del mondo". Nel 2010 è stata la volta della Budapest Gypsy Symphony Orchestra.

Gubbio Music Festival è la scuola per giovani professionisti provenienti da ogni parte del mondo che si esibiscono nelle principali piazze della Città di Gubbio. Tra le sponsorizzazioni:

- Stagione del Teatro "Garibaldi" di Modica (RG),
- "Sbandiamo" raduno nazionale delle Bande d'Italia;
- Associazione musicale "Diapason" casertinese.
- Banda musicale Città di Gubbio
- Accademia della Chitarra di Ciro Carbone
- Umbra Ballett
- "Cantores Beati Ubaldi"
- Associazione Teatro della Fama
- Il Filo di Aracne.

Colacem dedica grande attenzione ai momenti di aggregazione e a quelli che raccontano la **storia della comunità**, le **tradizioni** ed il **folklore**. Si segnala l'apporto a manifestazioni e iniziative annuali delle Associazioni e Corporazioni locali quali l'Università dei Fabbri, l'Università dei Muratori e Scalpellini, Venerabile Confraternita di Santa Croce, l'Università dei Sarti che ripercorrono la storia degli antichi e sempre più rari mestieri.

Ancora, le attività culturali delle Famiglie Ceraiole; l'Associazione Maggio Eugubino; la Pro Loco del Salento; il Gruppo Sbandieratori e Balestrieri di Gubbio.

Le Feste Patronali: con la Parrocchia di San Pietro e Paolo a Galatina per la Festa dedicata ai patroni della Città del Salento; con la Parrocchia di Sant'Eustachio di Sesto Campano (IS), la Basilica di Sant'Ubaldo per l'850esimo anniversario della morte del Patrono di Gubbio.

Nelle varie località dove si trovano insediamenti produttivi l'azienda ha sponsorizzato iniziative anche attraverso la donazione di materiale.

Grande attenzione è rivolta al rapporto con le **scuole e le università**, ad esempio con le visite aziendali organizzate in tutti i siti industriali con le "giornate aperte".

Prosegue l'attività che offre borse di studio per gli studenti meritevoli di Galatina insieme al Circolo Quadrifoglio che premia gli studenti delle scuole medie superiori che hanno ottenuto le migliori votazioni.

Colacem collabora con le attività didattiche degli Istituti:

- Istituto Statale d'Arte di Gubbio
- Istituto Statale Don Giulio Testa di Sesto Campano
- Direzione Didattica terzo Circolo di Gubbio
- Istituto Statale Leopoldo Pilla di Sesto Campano
- Istituto Comprensivo Statale di Acquasparta
- Istituto Statale "Giuseppe Mazzatinti" di Gubbio
- Istituto Tecnico Industriale e Sperimentale di Gubbio
- Istituto Tecnico Commerciale "Matteo Gattapone" di Gubbio

La società COLACEM, sempre attenta all'ambito della formazione e dello sviluppo delle risorse umane, ha confermato anche nel 2010 la propria presenza al Job Day organizzato dalla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Perugia. L'incontro ha rappresentato un momento di dialogo significativo, tra aziende e Università.

L'attività di docenza nelle scuole e università, con la messa a disposizione di personale aziendale, rappresenta un punto centrale della collaborazione di Colacem con il mondo delle Istituzioni scolastiche.

Nel corso del 2010, come ogni anno, Colacem ha ospitato, per un tirocinio estivo, 33 studenti degli Istituti Superiori del comprensorio eugubino-gualdese ed ha collaborato con diverse Università dislocate sul territorio nazionale, accogliendo laureandi e neo-laureati in stage formativi della durata di alcuni mesi.

Nel mondo del **sociale** e del volontariato, le sovvenzioni sono state dirette a: Lions, Rotary Club con l'Associazione L'impegno, Croce Rossa Italiana di Gubbio, Aelc Gubbio, Avis Gubbio, Airc Perugia, Centro Anziani, Associane Spirit, Associazione Diabetici Eugubini, Comitato per la Vita "Daniele Chianelli", Associazione Umbra "No al melanoma", Società Operaia di Mutuo Soccorso, KT Kretaceus.

Colacem partecipa alla Festa della Mansuetudine nel Parco della Vittorina. Una ricorrenza che ripercorre l'episodio della storia di San Francesco attualizzando il messaggio di pace e solidarietà tra i popoli. In questa occasione viene assegnato il "fuoco" della Pace ad esponenti del mondo della cultura, della politica e del sociale.

Nel mondo **sportivo** Colacem sponsorizza e contribuisce alle attività calcistiche delle società Gubbio Calcio, Sesto Campano, Pro Italia Galatina, Asd Rassina, A.C. Bibbiena, Fontanelle Calcio, Polisportiva Padule. Nel volley sostiene Pallavolo Galatina, Virtus Archiano, Pallavolo Gubbio. Negli altri sport ha sponsorizzato: Gubbio Ciclismo Mocaiana, Società ciclistica Caravatese, Trofeo Binda a Cittiglio, Gruppo Sportivo Avis Torre Gubbio, i Lupi di Gubbio negli sport tradizionali, Associazione Pescatori Gubbio. Inoltre Colacem prende parte ai raduni organizzati dalle associazioni di Auto e Moto Storiche.

Nel mondo dell'**informazione** le principali risorse sono andate, attraverso campagne di comunicazione mirate, a Radio Gubbio SpA titolare delle emittenti Tele Radio Gubbio ed RGM Hit Radio; Umbria TV per sostenere alcune iniziative per promuovere in diretta manifestazioni sportive e culturali; la testata giornalistica del Giornale dell'Umbria; Annuari Economici nazionali a cura di ESG89.

ALLEGATO 2

Obiettivi di miglioramento

A. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RAGGIUNTI

Area tematica	Obiettivo raggiunto nel 2009
Stakeholder Engagement	Mappatura degli stakeholder
Sistema di gestione della sostenibilità	Aggiornamento del Rapporto di sostenibilità 2009 (livello A+ delle linee guida GRI)
Cambiamenti climatici e mobilità	Riduzione degli spostamenti del personale del 5-10%
Emissioni in atmosfera	Applicazione delle BAT per il contenimento delle emissioni in atmosfera di NOx Riduzione delle emissioni di NOx nello stabilimento di Ghigiano
Acqua	Riorganizzazione del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche presso lo stabilimento di Caravate
Formazione e Sviluppo	Utilizzo di una piattaforma informatica per la gestione dei talenti e per lo sviluppo dei propri piani di potenziali
	E-learning: progetto pilota di formazione a distanza per rete commerciale e sede centrale
	Identificazione delle "Figure Chiave" all'interno dell'organizzazione con riferimento alle funzioni centrali di staff e a quelle tecnico produttive
	Monitoraggio e definizione dei percorsi di crescita e di sviluppo dei Dirigenti e dei Responsabili di sede e delle unità produttive
	Formazione del personale sui temi dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro
	Utilizzo di software collaborativi (Wiki) come strumento di comunicazione aziendale
	Strutturazione di un budget informatizzato di formazione
	Percorsi di sviluppo in linea con le competenze all'interno di SAP
	Studio per una nuova politica retributiva per i manager e i quadri in funzione degli obiettivi di performance
	Costruzione di un modello di mappatura delle competenze
	Utilizzo di WIKI come strumento di comunicazione aziendale e di archiviazione della documentazione relativa alle attività di formazione
	Formazione per la sede e le unità produttive sulle nuove modalità nel trattamento e nella movimentazione dei rifiuti introdotte con il sistema SISTRI e i suoi aspetti innovativi rispetto al passato
	Performance Management collegato al sistema di incentivazione per la Direzione Commerciale
	Team building per tutte le Direzioni di Sede
Integrazione del libro "Tecnologie del Cemento" con le analisi delle fasi di produzione delle cementerie realizzate dagli Ingegneri neoassunti in formazione. Tale documentazione sarà fruibile sulla piattaforma WIKI	
Organizzazione e controllo	D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità e codice etico d'impresa: definizione modello
Tutela privacy	Gestione della privacy in ottemperanza al provvedimento del Garante della Privacy in merito agli Amministratori di Sistema entrato in vigore il 15/12/09.
Comunicazione	Applicazione Manuale di normalizzazione grafica
	Pubblicazione nuovo portale intranet
Gestionale / informatica	Attivazione dei nuovi strumenti di Unified Communication

* La tabella riporta gli obiettivi di miglioramento raggiunti nel 2009 che erano stati denunciati nel Rapporto di Sostenibilità dello scorso anno.

B. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PREVISTI DAL PROGRAMMA AMBIENTALE DEGLI STABILIMENTI CERTIFICATI ISO 14001

GHIGIANO

- Mantenimento della percentuale di utilizzo di materie prime non convenzionali (rifiuti) rispetto al quantitativo di materie prime naturali (non rinnovabili) impiegate
- Mantenimento del quantitativo di rifiuti di imballaggi misti prodotti
- Aumento della percentuale di utilizzo di gesso non convenzionale rispetto al quantitativo di gesso naturale (da cava) impiegato

RAGUSA

- Mantenimento del consumo di energia elettrica per tonnellata di cemento prodotto
- Mantenimento del consumo di energia termica per tonnellata di clinker prodotto
- Mantenimento della percentuale di utilizzo di gesso non convenzionale rispetto al quantitativo di gesso naturale (da cava) impiegato
- Mantenimento del quantitativo di rifiuti di imballaggi misti prodotti

GALATINA

- Mantenimento del consumo di energia elettrica per tonnellata di cemento prodotto
- Mantenimento del consumo di energia termica per tonnellata di clinker prodotto
- Mantenimento della percentuale di utilizzo di materie prime non convenzionali (rifiuti) rispetto al quantitativo di materie prime naturali (non rinnovabili) impiegate
- Mantenimento della percentuale di utilizzo di gesso non convenzionale rispetto al quantitativo di gesso naturale (da cava) impiegato

RASSINA

- Mantenimento del consumo di energia elettrica per tonnellata di cemento prodotto
- Mantenimento del consumo di energia termica per tonnellata di clinker prodotto
- Mantenimento della percentuale di utilizzo di materie prime non convenzionali (rifiuti) rispetto al quantitativo di materie prime naturali (non rinnovabili) impiegate
- Mantenimento della percentuale di utilizzo di gesso non convenzionale rispetto al quantitativo di gesso naturale (da cava) impiegato
- Mantenimento della percentuale di utilizzo di Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR) rispetto al quantitativo di combustibili convenzionali (non rinnovabili) impiegati
- Mantenimento del quantitativo di rifiuti di imballaggi misti prodotti

